BLOCCATA CADUTA DEL DOLLARO

Dollaro in leggero recupero all'apertura delle contrattazioni. Oggi è indicato attorno alle 1512/1513 lire, contro le 1524 della chiusura di ieri, quando aveva perso ben 27 punti rispetto a mercoledì.

Progressi consistenti in Borsa con nuovi massimi. Chiusure: Perugina ord. 4200, risp. 2921; Sitos 5545; Ossigeno 25.550; Buitoni ord. 5900, godimento 1-7 5950; Buitoni risp. 4125, godimento 1-7 1991; Cir ord. 9000, risp. 9000, risp. non convertibile 4940; Autostrada To-Mi 7470; Alivar 0990; Eridania 13.700; Ifi 28.050; Fidenza Vetraria 9300; Pirelli S.p.A. ord. 4640, risp. 4420. Altri prezzi: Rinascente ord. 1195; Fiat priv. 7940, Fiat ord. 9080; Sai ord. 40.500-40.800; Banco Lariano 5800; Generali 93.150-93.200; Gemina 2305; Dalmine 775; Montedison 3485; Bastogi 888; Olivetti ord. 11.500.

SALE IL TICKET SUI FARMACI

ROMA — Da oggi venerdì è più alto il ticket sui farmaci, sulle analisi cliniche, sulle radiografie: è pari al 25 per cento dei prezzi e delle tariffe. In farmacia, presentando una ricetta che prescrive 3 «pezzi» il cui costo ammonti a lire 25.000, si pagheranno 8500. Gravano infatti 2 mila lire per la ricetta. Un malato di ulcera pagherà, per i farmaci che gli sono indispensabili, la misura massima che è di 30.000 lire. In virtù della riconosciuta efficacia di alcuni farmaci per le più gravi patologie, un malato di polmonite pagherà un ticket di circa 4 mila lire.

Ma c'è il rischio che a metà dell'anno l'assistenza farmaceutica diretta venga interrotta. Con la finanziaria, infatti, il governo stanzia 6000 miliardi per la spesa farmaceutica, contro un fabbisogno riconosciuto di 9245 miliardi.

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 57

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 28 Febbraio 1986

L'ULTIMO GIORNO DI LAMA

Il leader apre il congresso della Cgil con il discorso di congedo

Luciano Lama

ROMA — Le calde e appassionate parole di Lama — l'ultimo discorso del grande leader come segretario generale della Cgil — hanno commosso e infuocato, questa mattina, la vasta platea del Palaeur. Il congresso del più grande sindacato italiano, fin da queste prime battute, ma concretamente dimostrando la volontà di voltar pagina nella sua storia interna. Nelle file dei delegati che questa mattina applaudono Lama, le diversità di posizione, le divisioni più o meno profonde, non ricalcano i classici schemi delle componenti partitiche. Sulla scelta nucleare, sul patto tra produttori, sulla centralità operaia, le differenze sono orizzontali e attraversano i tradizionali schieramenti politici.

Ma nonostante questa nuova realtà, i 1305 delegati all'11° congresso della Cgil sono stati eletti rispettando l'appartenenza alle componenti politiche, che sono quattro. Queste sono le rispettive forze, le caratteristiche principali e le diverse posizioni che esprimono.

«COMUNISTI» - Sono tuttora la stragrande maggioranza della Cgil, con il 60 per cento degli iscritti, e a loro spetta la designazione del segretario generale oltre ad altri sei membri della segreteria. Ma la suddivisione tra «falchi» e «colombe» della componente comunista (portavoce dei primi era Garavini, dei secondi Lama stesso), sembra attualmente essere saltata. Pizzinato, il neosegretario generale, è anch'egli una «colomba», ma non ritiene praticabile il patto tra produttori proposto da Lama. E, se sulle centrali atomiche i comunisti della Cgil sono equamente contrapposti (con un lieve vantaggio dei favorevoli), sulla centralità operaia nella strategia sindacale si registrano addirittura tre schieramenti: chi chiede la fine della cultura industrialista (Lama e tutte le categorie del terziario); chi vuole un *«adeguamento alle nuove realtà»* ma senza *«forzature»*, come Pizzinato e Bertinotti; e chi infine, come Garavini, prefigura addirittura una *«deindustrializzazione»* di tutto il lavoro dipendente.

«SOCIALISTI» - Rappresentano il 33 per cento della Cgil, hanno quattro posti nella segreteria tra cui il segretario generale aggiunto, Ottaviano Del Turco. Vanto della componente socialista, spiega Del Turco, è *«l'aver ricomposto l'unità interna, impedendo che vi fosse un arroccamento settario del sindacalismo comunista, e contribuendo anche alla ricostruzione di un minimo di unità d'azione con Cisl e Uil»*. Ma sui grandi temi, anche la componente socialista è tutt'altro che omogenea. Il patto tra produttori per il lavoro, *«deve diventare una politica concreta»* secondo Del Turco e Vigevani; ma alcuni socialisti, come il segretario dei tessili Celata, lo giudicano *«inattuale»*. Se per quanto riguarda la centralità operaia i socialisti sono con Lama, per quanto attiene la scelta nucleare risultano anch'essi equamente schierati su posizioni contrapposte.

«TERZA COMPONENTE» — Con sessanta delegati, il 5 per cento della Cgil, e un segretario confederale, la terza componente raccoglie oggi i senza tessera, dopo aver cap-

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAG. 9

PATRIZIO PECI ORA E' IN LIBERTA'

E' stato scarcerato ad Alessandria - Ha chiesto la grazia al Presidente della Repubblica?

ALESSANDRIA — Patrizio Peci, il superpentito, il «capo» della colonna torinese delle br, responsabile di dieci omicidi e di un lungo elenco di attentati, è libero. Ha lasciato, ovviamente per ignota destinazione, il carcere alessandrino di piazza don Soria, dove era stato rinchiuso per la seconda volta (la prima fu nel 1981) a fine maggio.

Era tornato in cella a poco più di cinque anni dal momento in cui decise di collaborare con i magistrati e scardinò la «colonna» torinese delle br. Doveva scontare otto mesi per una rapina, compiuta nel 1976 ad Ancona. E' stato scarcerato, sembra grazie alla concessione della condizionale, ma la circostanza non è ancora chiara.

Quando a fine maggio fu arrestato, il suo difensore, avvocato Aldo Albanese, annunciò che con ogni probabilità Patrizio Peci avrebbe chiesto la grazia al Capo dello Stato: ma la circostanza non ha trovato conferme. Il superpentito fu rinchiuso nel penitenziario di Alessandria nel marzo 1981, esattamente un anno dopo le sue confessioni rese, nell'aprile 1980, in una caserma dei carabinieri di Torino.

In seguito affrontò processi e condanne, collezionando, grazie alle sue confessioni, solo una decina d'anni di reclusione. Nell'estate 1982, in attesa del passaggio in giudicato delle sentenze, ottenne la libertà provvisoria e trascorse due anni in un rifugio segreto. Nel maggio '85 divenne esecutiva la prima sentenza di condanna a 8 mesi di reclusione per la rapina alla Confapi di Ancona compiuta nell'ottobre di dieci anni fa.

Patrizio Peci sapeva di dover tornare in carcere e la prospettiva lo preoccupava molto, ma era inevitabile.

Ancora oggi la sua posizione processuale è abbastanza complessa perché dovrebbe scontare un anno di reclusione per organizzazione di banda armata, sentenza già confermata in appello. E' molto probabile che la richiesta di domanda di grazia venga presentata alla presidenza della Repubblica quando tutte le condanne di Patrizio Peci (al quale gli ex compagni dell'organizzazione terroristica sequestrarono e uccisero con un macabro rituale il fratello Roberto) saranno passate in giudicato.

Emma Camagna

Patrizio Peci

PANATTA E I TENNISTI AZZURRI SCAMPATI AI DISORDINI DEL CAIRO

Si trovavano in Egitto per partecipare a un torneo
Ripartono oggi: destinazione Fiumicino

Gyza dopo i disordini nella zona delle piramidi

IL CAIRO — La rivolta dei poliziotti si sta spegnendo. *«La situazione stamane è sotto controllo»*, hanno detto a «Stampa Sera» dall'ambasciata italiana al Cairo. Nella notte i rivoltosi hanno ingaggiato nuovi combattimenti a Shubra, ma si tratta di episodi isolati: ultime sacche di resistenza degli insorti, ormai accerchiati dalle forze di Mubarak. Un attendibile termometro è rappresentato dalla durata del coprifuoco: alle 9 la radio ha annunciato che oggi entrerà in vigore alle 18, anziché alle 15 come previsto.

Mentre si fa il bilancio delle vittime degli scontri, gli italiani presenti al Cairo, tutti illesi, stanno precipitosamente rientrando in patria. Oltre 230 connazionali sono attesi oggi a Roma-Fiumicino alle 14 e 40. Tra loro, ci sono anche alcuni tennisti azzurri, guidati da Panatta, presenti al Cairo per partecipare al Campionato internazionale di tennis. I tennisti alloggiavano in un quartiere che non è stato teatro di combattimenti. L'aereo, un «Airbus» dell'Alitalia, secondo i programmi, dovrebbe decollare dalla capitale egiziana alle 11,10 italiane.

La rivolta dei giovani poliziotti egiziani ha fatto finora 36 morti e 325 feriti. Lo ha annunciato ieri il sottosegretario Osama-el Baz, consigliere politico del presidente Mubarak. Dei morti, 32 appartengono alle unità che si sono ammutinate, due alle forze inviate a reprimere la sommossa e due alla popolazione civile. I feriti sono invece 273 rivoltosi, 12 militari «lealisti» e 40 civili, fra cui quattro stranieri. Osama-el Baz non ne ha precisato la nazionalità ma probabilmente si tratta di quattro francesi di cui si sapeva già che erano rimasti leggermente feriti. Il sottosegretario ha detto che *«la situazione è ormai calma su tutto il territorio egiziano e l'ammutinamento è stato represso»*. Ha aggiunto che *«non si è trattato di una rivolta popolare ma di un movimento isolato»* ed ha escluso che per il momento i disordini possano avere conseguenze sulla composizione del governo: *«L'inchiesta in corso riguarda gli avvenimenti — ha detto — e non le responsabilità politiche della situazione»*.

Anche se le principali autorità religiose musulmane hanno condannato ieri la rivolta dei giovani poliziotti, i dubbi che non si sia trattato solo di un impeto d'ira ma di una sommossa organizzata probabilmente da frange dell'opposizione restano vivi. Ne sarebbe una prova l'ampiezza dei disordini, scoppiati, quasi contemporaneamente, in diversi punti del paese. Non è un caso che ieri un leader dell'opposizione, Mustafa Kamel Murad, ha proposto la formazione di un governo di unità nazionale, che sostituisca l'attuale gabinetto presieduto da Ali Lutfi, per meglio fronteggiare la situazione di emergenza provocata dalla rivolta dei poliziotti.

Mubarak, ovviamente, ha respinto l'offerta.

DAI GESUITI ARRIVA «COMPRENSIONE» PER OMOSESSUALI E TOSSICODIPENDENTI

ROMA — L'Aids, che sta diventando una sorta di quinto cavaliere dell'Apocalisse, trova fertile terreno di espansione nel *«disordine morale»* e si abbatte su quelle categorie che di questo disordine sono espressione: omosessuali e tossicodipendenti. Tuttavia, tali persone devono essere oggetto di comprensione e di impegno costruttivo da parte dei cristiani.

Questa, in sintesi, la posizione dei gesuiti di *«Civiltà Cattolica»*. La loro autorevole rivista dedica, nell'ultimo numero, una nota al problema dell'Aids, *«l'epidemia del secolo»*.

L'articolo di padre Giacomo Perico esamina le caratteristiche di questa malattia, lo stato attuale delle conoscenze che se ne hanno, i modi di trasmissione e le categorie che vi sono particolarmente esposte.

Nei confronti degli omosessuali, che risultano il gruppo più colpito e di conseguenza il più elevato potenziale diffusore del contagio, *«Civiltà Cattolica»* scrive: *«Occorre tener presente che è assai difficile, in base ai dati delle più recenti acquisizioni psicologiche, stabilire il loro grado di responsabilità quando assumono comportamenti omosessuali»*.

Tuttavia, nonostante la presenza della pulsione *«diversa»*, essi dispongono sempre *«di libertà di scelta e di manovra comportamentale»* a cui poter far ricorso per sanare le proprie diversità.

La contraddizione tra responsabilità e non responsabilità imputabile alle categorie esposte al rischio del contagio, viene comunque sanata dal richiamo evangelico *«Ama il prossimo tuo come te stesso»*.

Inoltre, il modello comportamentale proposto per i credenti è quello del Buon Samaritano, che *«imbattendosi in una persona malmenata e ferita, non cerca quali siano le sue responsabilità nell'incidente, ma è spinto a soccorrerla unicamente per il suo stato di bisogno»*.

Infine, a coloro che hanno parlato *«di castigo e di collera di Dio»*, riferendosi alla nuova *«peste del secolo»*, la *«Civiltà Cattolica»* ricorda un breve stralcio di un editoriale pubblicato su *«Famiglia Cristiana»*: *«Tirare in ballo senza la minima prova la collera di Dio nelle cose del mondo e soprattutto in quelle in cui esiste la responsabilità soggettiva degli uomini è una difesa della morale con uno strumento improprio, in contraddizione con la dottrina della grazia e dell'amore evangelico»*.

HAITI CHIEDE A PARIGI ESTRADATE DUVALIER

PORT-AU-PRINCE — I nuovi governanti di Haiti, subentrati al potere dopo la rivolta e la fuga del dittatore Duvalier, tramite il nuovo ministro della Giustizia, Gerard Gourgue, hanno ufficialmente chiesto alla Francia l'estradizione del deposto dittatore, «Baby Doc». La richiesta — ha spiegato Gourgue — sarà inoltrata al governo Fabius tramite i ministeri della Giustizia e degli Esteri, in nome dello Stato haitiano.

I nuovi dirigenti di Port-au-Prince hanno in animo inoltre di chiedere al presidente del Brasile l'estradizione dell'ex capo della polizia politica, Albert Pierre, che si trova attualmente confinato insieme a Gemer Cotin, uno dei comandanti dei «Tonton Macoute» (le famigerate guardie del corpo di Duvalier) nell'arcipelago atlantico di Fernando Noronha. Con l'occasione, il ministro della Giustizia ha confermato che non potranno entrare ad Haiti tutti coloro che sono sospettati di aver commesso crimini durante il passato regime.

Da Haiti, si attende di ora in ora il pronunciamento del governo francese, annunciato più volte ufficiosamente nei giorni scorsi, a proposito dell'asilo politico chiesto da Duvalier. A questo punto è molto improbabile, anche perché Baby Doc, ha denunciato per maltrattamenti le autorità di Parigi.

Convegno domani e domenica al Jolly hotel Ligure

UTOPIE, SOGNI E REALTA' DEI MEDICI ALL'ESTERO

L'incontro è organizzato da «Cooperazione Nord-Sud», organismo governativo senza scopo di lucro con sede in città. Vi partecipano relatori provenienti da vari Paesi africani

«La medicina di base nei Paesi in via di sviluppo - Utopia o realtà?» è il tema di un convegno che si svolge domani e domenica presso il Jolly Hotel Ligure di piazza Carlo Felice. L'appuntamento organizzato da «Cooperazione Nord-Sud», organismo non governativo senza finalità di lucro che ha sede a Torino, con il patrocinio della Consulta Comunale, è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa in Municipio presso la Sala Congregazioni.

Il progetto è stato illustrato da Francesco Mazzei, medico e segretario generale di *Cooperazione Nord-Sud*, che ha avuto esperienze sanitarie e di lavoro in una ventina di Stati dell'Africa. *«Gli incontri di domani e domenica* — spiega —, *con relatori del Senegal, Mali e Kenya, esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di Ginevra e dell'Università di Lovanio, volontari che hanno operato in Sudan e altri Paesi del Terzo Mondo, trovano la loro giustificazione nelle realtà drammatiche e sconvolgenti nelle quali si dibattono ogni giorno questi popoli».*

Queste alcune cifre e dati forniti dal giovane ma già esperto dottore torinese per illustrare le sue affermazioni. *«In alcune Paesi africani la popolazione infantile è sottoalimentata fino al 40%. Oltre a questo, bisogna prendere atto del fallimento del sistema importato. In pratica impiantare nel Terzo Mondo delle pesanti e costose strutture curative, là dove manca l'essenziale, dall'acqua al cibo, ai farmaci di base, è distruggere le speranze di coloro che sopravvivono in queste condizioni. Non è certo portando "il molto" per pochi, che si risolve il problema. Bisogna adattare la medicina alla realtà e alle esigenze popolari, ma anche alle realtà economiche di questi Paesi».*

Ed ecco allora prendere piede negli ultimi anni la figura dell'agente polivalente di sanità che opera in stretto contatto con la popolazione e dev'essere capace di fare la diagnosi delle malattie più comuni, dare i farmaci giusti, ma soprattutto preoccuparsi dell'igiene ambientale, della salute del villaggio. *«Salute che passa anche da un acquedotto che non perde e non è inquinato, dalla costruzione di una rete di servizi igienici che non contamini i pozzi, e da una corretta informazione della madre perché possa dare il giusto cibo ai bimbi. Ed è quanto stiamo già cercando di fare pur tra mille difficoltà, a partire dalle malattie tropicali».*

Per quanto riguarda questo flagello le cifre dell'Organizzazione Mondiale della Sanità parlano da sole. La malaria in Africa è praticamente endemica e colpisce tutti indiscriminatamente; inoltre, [illegible] milioni di persone sono affette da bilarziosi, 400 milioni da tracoma e altri [illegible] milioni da filariosi. *«Lebbra, tubercolosi e malattia del sonno* — prosegue Mazzei — *non sono affatto controllate a dispetto delle avanzate tecniche e dei nuovi farmaci esistenti sul mercato».* La gravità di questa situazione è stata percepita da parecchi decenni dai responsabili nazionali e delle organizzazioni internazionali. Nuove strategie sono state elaborate nel frattempo dall'Oms per lo sviluppo sanitario nel Terzo Mondo.

«Scopo del convegno — chiarisce ancora Mazzei — *sarà appunto di esaminare questo "stato di salute" delle nuove strategie, per una verifica congiunta, per evidenziare errori e difficoltà in questo cammino e per sottolineare i progressi acquisiti. Speriamo che sia anche un punto di partenza per reclutare volontari per il Terzo Mondo».*

Ivano Barbiero

PSICOTERAPIE NEI SERVIZI PSICHIATRICI

Sono in corso, (presso l'auditorium del Cto in via Zuretti 29), a cura dell'Usl di via san Secondo 29, (e dureranno fino alle 18,30 di oggi) i lavori della giornata di studio sulle «Psicoterapie nei servizi psichiatrici», organizzati con la consulenza scientifica dell'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica (Ipp). Il meeting rientra nel programma di formazione permanente per gli operatori dei servizi di salute mentale.

Tra i relatori Massimo Ammaniti, Gustavo Charmet, Wally Festini Cucco, Pier Francesco Galli, Maurizio Gasseau, Graziella Magherini, Carlo Viganò.

Al Palazzo Nervi la classe più bella

A SCUOLA PER INDOSSARE CON PIU' STILE

Studiano proiettati nel futuro e c'è da scommettere che, nel terziario di domani, sapranno quanto meno muoversi con molto stile. Sono diciassette ragazze e tre ragazzi: la più bella classe di Torino, raccolta al Palazzo del Lavoro nel corso annuale di [illegible] ore che il Comune offre gratuitamente a chi, tra i 17 e i 22 anni, desideri imparare il mestiere di indossatore.

Spiega la responsabile, dottoressa Rapetti: *«Nel programma rientrano stages professionali di tessitura, tappezzeria e, prossimamente, di arredo ligneo e arredo urbano. Ma questo risulta il più ambito, con centinaia di richieste che impongono, dato il numero chiuso, una cernita severa».* Puntellata, insieme con la precedenza data ai disoccupati con vagliate attitudini e almeno un biennio di istituto secondario alle spalle, da modalità rigorose: dal [illegible] al 42 la taglia per ragazze alte almeno un metro e 72, dal 48 al [illegible] quella dei maschi, accettati soltanto dal metro e 80 in su.

Le allieve e gli allievi indossatori della scuola comunale sfilano in passerella

Ed eccola qui, questa scolaresca uscita da una pubblicità di primavera che quotidianamente alterna lezioni di lingue straniere e dizione, dietologia, fotografia e storia della moda. Spiega Franco Forneris, insegnante di portamento: *«Anche se fanno da molla la piccola magia dello spettacolo, il desiderio di applausi e momenti da protagonisti, questi ragazzi mi sembrano perfettamente allineati col loro tempo. Sanno calcolare il pro e il contro di ogni situazione, posseggono un solido senso della misura. Non si illudono, insomma, e se puntano al massimo è solo perché han capito che, oggi, chi non vuol tutto e subito viene eliminato in partenza».*

Con più slancio le ragazze, (*«E' bello valorizzare un modello, dominare la pedana»*), con più praticità i maschi: Roberto che oggi ha marcato visita impegnato negli studi di architettura, Andrea che abbina la moda all'università di lingue, Flavio che alterna passerella e computer, deciso a terminare nel migliore dei modi un corso di informatica superiore. Racconta: *«Mi resta tempo persino per suonare in un complesso, come fa anche Andrea, e rifiuto la chiusura letargica di tanti miei coetanei. Il computer ormai entra dappertutto: io conto di fare lo stesso. Con la scioltezza e la sicurezza che sto imparando qui».* Senza imbarazzo e, a giudicare dallo slancio con cui la bionda collega Mary gli si stringe accanto radiosa, con ottime prospettive.

Ribadisce Andrea: *«Difficoltà? Certi amici di vecchia data mi sfottono allegramente, magari con un po' di invidia. Con le ragazze, invece, tutto bene. Quando racconto della mia attività di indossatore mi confessano impressionate: avrei dovuto immaginarlo. E i risultati dimostrano che si tratta di un complimento».*

Non a livello di tutti i genitori, però. Precisa Forneris: *«Per le ragazze, in maggioranza impegnate a livello universitario o professionale e abituate a bastare a se stesse con notevole autonomia, non esistono problemi: il padre padrone o la classica madre della miss sono definitivamente spariti».* Mentre con i maschi, *«mammoni come gli italiani di ieri e di sempre»*, la reazione è diversa.

«La mamma teme per il suo rampollo trascinato più da chissà quali sirene ma poi, alla prima sfilata, si trasforma in una sua fan travolgente. I padri invece fanno il broncio. Tranne, appena si accorgono che il si può imporre virilmente anche senza marciare a passo di alpino, e diventare dei rompiscatole onnipresenti e impiccioni».

Adulti un po' goffi, lontani dal mondo di immagini così naturale per i loro figli. Attenti tanto allo specchio quanto alle esigenze *«di un futuro sindacato di categoria finalmente in grado di difendere il lavoro di chi in passerella valorizza atelier, campionari, collezioni di ogni genere».* *«Meno aureola e più professionalità»*, riassume per loro Forneris: ed è così che i libri un tempo sistemati in testa per stimolare un portamento regale oggi si aprono e si approfondiscono giorno dopo giorno. Tutto bene, in definitiva? *«Tranne l'eccezione delle scarpe coi tacchi alti, cui le ragazze non sono più abituate».* Al Palazzo del Lavoro, dove arrivano in mocassini, se le portano nella borsa di nailon. Come i bambini d'asilo con un nuovo giocattolo: *«Ed è una gran barba trascinarsele poi dietro nel pomeriggio, quando si studia o si lavora davvero».*

I. r.

L'avvocato chiede l'assoluzione per Giancarlo Quagliotti

ORA IL «GRANDE CORRUTTORE» SI DIFENDE

Mercoledì la prima arringa in favore di Adriano Zampini

Continua la sfilata dei difensori al processo delle tangenti. Ieri ha parlato l'avvocato D'amico, difensore del comunista Giancarlo Quagliotti, oggi è stata la volta dell'avvocato Zaccone che assiste il dc Beppe Gatti. Solo dalla prossima settimana però toccherà ai legali dei personaggi principali: mercoledì 5 marzo parlerà il primo difensore di Zampini, l'avvocato Accatino (l'altro difensore, il professor Pisapia di Milano, pronuncerà la sua arringa l'11 marzo) mentre per i due fratelli Biffi Gentili e l'onorevole La Ganga bisognerà attendere il 12 ed il 13 del mese.

Giancarlo Quagliotti e Beppe Gatti, imputati al processo per lo scandalo delle tangenti

Come è già accaduto per i personaggi minori coinvolti nel processo, anche i difensori di Giancarlo Quagliotti e Beppe Gatti hanno chiesto l'assoluzione per i loro clienti proclamatisi estranei alla vicenda delle tangenti. Quagliotti e Gatti sono entrati nello scandalo per il capitolo che riguarda l'acquisto del palazzo di via Tommaso Grossi da parte del Comune di Torino. Per il pubblico ministero Vitari alcuni rappresentanti dei partiti che contavano in consiglio comunale, pci, dc e psi, si erano messi d'accordo per far passare una delibera che prevedeva una spesa (gonfiata, per potervi ritagliare delle grosse «tangenti») di sei miliardi.

Per la pubblica accusa non ci sarebbero dubbi: erano tutti d'accordo: l'assessore Scicolone che la presentò (il suo avvocato parlerà martedì prossimo), il democristiano Beppe Gatti, il comunista Quagliotti e naturalmente gli «organizzatori» dell'affare, Adriano Zampini e i fratelli Biffi Gentili.

Per il dottor Vitari l'ex capogruppo del pci in Comune, Quagliotti, riceve persino a casa «un televisore a colori da Zampini, ma si difende dicendo di non aver capito da chi arriva. Non è credibile. Oltretutto quando il sindaco Novelli gli chiede se sa chi è Zampini dice di non conoscerlo malgrado non sia vero». E Gatti? Per il dottor Vitari ha ricevuto dal faccendiere 60 milioni che «sono diventati un anticipo sulle future provvigioni». Il denaro, poi restituito quando è scoppiato lo scandalo, doveva servire a finanziare una rivista.

A Castellamonte

L'OSPEDALE NON CHIUDE

I 90 mila assistiti dell'Usl 40 disporranno anche in un prossimo futuro di due ospedali, a Ivrea e Castellamonte, distanti tra loro solo 23 chilometri, entrambi di «alta qualità».

Lo ha assicurato il presidente del consorzio sanitario, il comunista Fiorenzo Grijuela, intervenuto l'altra sera al Consiglio comunale aperto di Castellamonte, convocato per discutere del futuro del locale nosocomio, dopo il provvedimento di chiusura del reparto di ostetricia, di alcuni giorni fa. Grijuela ha respinto le accuse che lo vorrebbero favorevole alla chiusura dell'ospedale di Castellamonte a favore di quello eporediese. «Bisogna piuttosto cercare d'immaginare che esiste un'unica struttura divisa in due sezioni — ha detto Grijuela —. L'importante è garantire ai cittadini elevate prestazioni, il che vuol dire dotare gli ospedali di sempre più moderni strumenti e apparecchiature».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

L'organismo che verifica i redditi dei cittadini riprende il suo lavoro

CONFERMATO A CHIVASSO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Con la riconferma alla presidenza di Antonio Ferrara, il nuovo consiglio tributario di Chivasso ha iniziato ufficialmente i suoi lavori. Ne fanno parte 15 membri eletti dal Consiglio comunale in rappresentanza di vari gruppi politici. Ferrara aveva già ricoperto la carica nell'organismo uscente per circa un anno e mezzo riuscendo a concludere, grazie all'aiuto dei suoi collaboratori, un importante lavoro di verifica dei redditi di alcune categorie di lavoratori autonomi.

Ora si tratterà di continuare il lavoro intrapreso seguendo lo spirito enunciato dall'assessore alle Finanze del Comune di Chivasso, Bruno Ardito, che ritiene «si debba poter lavorare per continuare con autonomia aliena da ingerenze politiche ma con l'unico obiettivo di accertare con serietà e concretezza qual è la reale capacità contributiva dei singoli contribuenti». E aggiunge: «L'equità fiscale è anche una dimostrazione di democrazia e di contribuzione alla realizzazione di quanto serve alla collettività».

Ed è appunto per confermare la volontà di continuare a lavorare su queste linee che Ferrara ha accettato l'incarico. Lo affiancherà, come già in passato, con la carica di vicepresidente, Riccardo Di Ieo, la cui competenza, anche per lui, è stata riconosciuta dalle forze politiche presenti nella commissione. Gli altri nomi del consiglio sono: Giorgio Torasso, Gian Luigi Scala, Gianfranco Giussani, Domenico Capella, Tommaso Mecca, Oreste Olivero, Marcello Gambarini, Valentino Cardillo, Domenico Veneruso, Natale Celeniano, Angiolino Bocca Bai, Alfonso Perfetto, Alfonso Morra e Marco Zanetta.

● **Domenica 2 marzo, a Beinasco in via Enrico De Nicola 2, gran festa in casa Coda Zabetta. Amici e familiari si riuniranno intorno ai nonni che festeggiano le nozze di diamante. Lui, Carlo Coda Zabetta, ex operaio, è nato in Francia a Cavaillon il 5 dicembre del 1903; lei, Maria Roggero, casalinga, è nata nello stesso Comune il 23 settembre del medesimo anno. E nella stessa casa di Carlo in cui, entrambi figli di emigranti, sono poi vissuti e cresciuti insieme. Il 2 marzo del 1926, guidato da una logica piena di dolcezza, le loro nozze seguite poi, nel 1933, dal rientro in Italia. Sessanta anni di vita in comune, sei decenni di reciproca compagnia allietata da un sorriso oggi ricambiato da due figli maschi, René e Robert, e da tre nipoti.**

Sequestrati su ordine del magistrato tutti i mobili e i quadri

PROMOTRICE, ORE 20,30: IRROMPONO I CC DIECI MINUTI DOPO L'ASTA E' SOSPESA

Ieri sera c'erano molti potenziali clienti, attratti dal clamore suscitato dalla denuncia degli antiquari torinesi. Dal sequestro si sono salvati solo i tappeti, gli arazzi, l'argenteria e i soprammobili che saranno regolarmente posti in asta tra stasera e domani

Carabinieri sull'ingresso della «Promobice». Il Procuratore della Repubblica ha posto sotto sequestro mobili e quadri

I carabinieri ieri sera hanno avuto un bel da fare sulla soglia della «*Promotrice*» del Valentino, dove era stata annunciata la seconda tornata dell'asta contestata dall'associazione antiquari piemontesi con un esposto alla magistratura. Proprio quando il pubblico, con grossa soddisfazione degli organizzatori, stava accorrendo numeroso (l'ampia pubblicità data dai giornali ai riflessi della vicenda si è fatta sentire) i carabinieri hanno avuto dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo l'ordine di sospendere l'asta e di procedere ad una serie di sequestri.

I militari della compagnia San Carlo sono giunti alle 8,30 (dieci minuti dopo hanno sospeso l'asta) e malgrado l'inizio fosse previsto per dopo le nove hanno trovato una trentina di persone già in sala. Tutta gente che voleva esser certa di non perdersi lo spettacolo: avrebbero avuto il coraggio i responsabili della casa d'aste triestina «*Elite*» di porre in vendita le opere dichiarate false dal presidente degli antiquari, Franco Casartelli?

Mentre la gente continuava ad essere spedita a casa — ritardatari erano ancora in arrivo alle 22 — all'interno della palazzina si è consumato il dramma dell'amministratrice della «*Elite*», Marisa Falchetta, di suo marito Sabato Coppola e dell'antiquario di Verolengo Giovanni Matta, proprietario della maggior parte dei pezzi esposti. Il dottor De Crescienzo ha comunicato loro che sarebbero stati sequestrati non soltanto le opere esplicitamente contestate dall'associazione antiquari, ma tutti i mobili e i quadri antichi e moderni. In totale circa duecento oggetti d'arte del valore, a dir poco, di parecchie centinaia di milioni. Dal sequestro si sono salvati solo i tappeti, gli arazzi, l'argenteria e i soprammobili che saranno regolarmente posti in asta tra stasera e domani.

Come mai il magistrato ha fatto porre i sigilli alla maggior parte degli oggetti e non solo ai sei-sette pezzi esplicitamente contestati? «*Curiosità*» è stata la sibillina risposta del dottor De Crescienzo che comunque prima di allontanarsi dalla *Promotrice* ha annunciato all'antiquario Matta ed al gallerista fiorentino Faustini, proprietario della maggior parte dei quadri moderni, che lunedì disporrà per il dissequestro. Gli stessi Matta e Faustini saranno però nominati «custodi giudiziali» delle opere che dovranno essere tenute a disposizione della magistratura per eventuali controlli e perizie.

Cosa accadrà adesso? E' evidente che il dottor De Crescienzo, ormai compiuto il sequestro, nominerà a tempi brevissimi dei periti d'ufficio. A loro, eventualmente affiancati da esperti nominati dalle parti, spetterà far chiarezza sui presunti falsi: l'olio su tela attribuito a Van Dyck (stimato dall'associazione degli antiquari che lo contesta non più di 6 milioni a fronte di una richiesta di 50), il dipinto a olio «*Santa Maria Maddalena*» dichiarato del Guercino che all'asta sarebbe dovuto partire da 35 milioni (sempre per gli antiquari si tratta di «*una scadente copia antica del valore di circa 3-4 milioni*»). Inoltre sono contestati un paesaggio sul lago attribuito a Zais, valutato 39 milioni sul catalogo, che è definito «*alla maniera di Zais e pagabile non più di 4 milioni*»; una tela di Santa Cecilia attribuita a Francesco Del Cairo (sarebbe falsa); un paesaggio con personaggi firmato D'Andrade (una volgare copia) e due ovali che anziché del pittore di corte Rapous sarebbero al più «*della bassa bottega del Rapous*».

Per Sabato Coppola, marito dell'amministratrice della società «*Elite*» e addetto alle pubbliche relazioni, il sequestro scattato dopo l'esposto alla magistratura è il frutto di «*un attacco commerciale. Si è voluto togliere dal mercato dei pericolosi concorrenti. Ci hanno causato un danno di decine di milioni, solo per la pubblicità ne abbiamo spesi 14. I responsabili pagheranno perché siamo certi sia delle opere esposte sia dei documenti che ne provano l'autenticità. Voglio vedere, ad esempio, come faranno a sconfessare un "expertise" di Lionello Venturi, il maggior critico d'arte italiano per oltre vent'anni, sulla tela del Guercino. Questa sera faremo l'asta per i tappeti, come da programma, e poi anche quella per gli arazzi, gli argenti e i soprammobili. Sono sicuro che la gente verrà. Ormai tutti hanno compreso che la motivazione che ha mosso certa gente ad una guerra commerciale è l'invidia*».

Marco Vaglietti

Operatori scolastici protestano in Comune

ASSUNTI A TERMINE E ORA SENZA LAVORO

Dopo i primi tre mesi molti rinnovarono il contratto. Si trovarono così esclusi dalle 570 assunzioni che in quel periodo il Comune aveva fatto tramite l'ufficio di collocamento

Una delegazione di operatori scolastici assunti con contratto a termine dal Comune si è incontrata stamane con l'assessore al personale Francesco Bruno per esporre una grave situazione.

Gli operatori furono assunti, in un primo tempo, per tre mesi. Molti coltivavano la speranza di passare all'impiego fisso, invece, in autunno, fu loro offerta la possibilità di rinnovare il contratto di altri tre mesi.

Perché no?, pensarono, avevano bisogno di lavorare e non sembrava vero, dopo anni di disoccupazione, poterlo fare per un ente pubblico: firmarono.

Il «*perché non avrebbero dovuto*» si venne a sapere dopo pochi giorni: la giunta decideva di assumere 570 dipendenti rivolgendosi all'ufficio di collocamento. E' chiaro che chi stava lavorando, anche se con un contratto a termine, non risultava in graduatoria. Chi aveva un buon punteggio e i requisiti richiesti avrebbe dovuto rinunciare al rinnovo temporaneo del contratto per non restare escluso dalla chiamata pubblica, ma per ragionare così si sarebbe dovuto sapere per tempo che l'amministrazione civica avrebbe deliberato di fare le 570 assunzioni tramite l'ufficio di collocamento.

Le persone che avrebbero avuto comunque interesse ad accettare il rinnovo dei tre mesi sono quelle senza i requisiti richiesti, e cioè con un'età superiore ai 35 anni, ad esempio. In Comune, si dice che tra questi operatori incaricati sono molti quelli al di sopra dei 35 anni.

Nel frattempo, il coordinamento degli «assunti a termine» si è rivolto al Tar per bloccare l'assunzione dei 570. L'assessore Francesco Bruno spiega che le assunzioni sono già state fatte e che metà dei neodipendenti sono già al lavoro: «*Se per ogni ricorso il Tar dovesse bloccare le assunzioni, qui non entrerebbe più nessuno*».

Anche per le prossime assunzioni l'amministrazione civica intende passare tramite l'ufficio di collocamento, è un metodo che consente di rispondere alla domanda di chi il lavoro non ce l'ha. Il rovescio della medaglia sta nel fatto che non possono essere presi in considerazione, a termine di legge, gli iscritti con più di 35 anni.

E' questa una condizione per cui più volte (e sempre inutilmente) si è sollecitato il Parlamento a intervenire, a modificare la legge, e per di più anche i privati si adeguano di fatto a questa limitazione posta per l'ente pubblico.

A SETTIMO CI SONO MENO DROGATI

Per la prima volta diminuisce il numero degli spacciatori arrestati dai carabinieri

SONO PERO' IN FORTE AUMENTO LE PICCOLE RAPINE

Nell'80 furono 6, poi negli anni successivi un'impennata preoccupante: 10 nell'81, 12 nell'anno successivo per passare ai 20 dell'83. Nell'84 il record con 29. Queste cifre si riferiscono agli spacciatori di droga arrestati dai carabinieri di Settimo nel corso degli ultimi cinque anni. Nell'85 l'escalation non solo si è fermata ma c'è stata una significativa inversione di tendenza: gli arrestati sono stati solo 9: le statistiche dei carabinieri dicono che sono tutti giovani al di sotto dei 25 anni. «*Finalmente una buona notizia sul fronte della lotta alla droga a Settimo* — dicono in caserma —: *un calo così drastico non significa che gli spacciatori si sono fatti più abili nell'eludere le trappole delle forze dell'ordine: la realtà è che da un po' di tempo in città circola meno droga. Un riscontro che il fenomeno non è più acuto come in passato ma si può rilevare anche dai dati che arrivano dal centro per tossicodipendenti. I giovani assistiti sono in diminuzione, una cinquantina in meno rispetto ai 200 di un anno fa. Il merito è anche di alcune positive iniziative adottate dall'Usl nel campo della prevenzione*».

Se il numero dei venditori di morte è in diminuzione non così si può dire di un reato che spesso è collegato allo spaccio della droga: la piccola rapina: «*I tossicodipendenti* — dicono i carabinieri — *compiono spesso furti o rapine per procurarsi i soldi per il buco quotidiano o anche per acquistare dosi per rivenderle*».

Negli ultimi dodici mesi le rapine a negozi, bar, parrucchieri sono saliti a 30 contro le 18 dell'84. Otto rapinatori sono stati scoperti e di essi tre erano tossicodipendenti e nello stesso tempo piccoli spacciatori. Tutti e tre avevano progettato un colpo ad una pettinatrice di via Verdi: il bottino è stato di mezzo milione oltre a qualche gioiello. Due ore dopo i carabinieri li hanno pizzicati su un'auto lungo la tangenziale per Chivasso, intenti a bucarsi. Sotto il sedile posteriore dell'auto una ventina di bustine di eroina che avevano appena acquistato. Dalle statistiche preparate a fine anno dal comandante della stazione maresciallo Stefano Meinardi solo il reato di rapine ha segnato un incremento rispetto all'84. Sono invece in netta diminuzione i furti, le truffe e i reati di ricettazione e di emissione di assegni a vuoto. Anche le persone arrestate sono scese nell'85 a 48 contro le 73 dell'anno precedente.

Tre banditi penetrati l'altra notte in un alloggio di Castiglione Torinese

AGGREDISCONO IN CASA GUARDIA GIURATA PER RAPINARGLI LA PISTOLA

Una guardia giurata è stata rapinata della pistola da banditi che hanno fatto irruzione in casa sua. Il fatto è accaduto l'altra mattina verso le sei a Castiglione.

Vito Ococella, 41 anni, che abita in un appartamento di via Torino 23, stava dormendo quando rumori provenienti dall'interno dell'alloggio lo hanno bruscamente svegliato. Prima che potesse rendersi conto però di che cosa stesse succedendo, si è trovato circondato da tre malviventi, tutti armati di pistole, con i volti coperti da passamontagna, che erano penetrati da una porta secondaria.

Sotto la minaccia delle armi i rapinatori hanno costretto la guardia giurata a consegnar loro la pistola di servizio. Poi, rovistando qua e là, si sono impossessati di vari oggetti in oro. Infine, sempre con le armi spianate, si sono allontanati velocemente su di una A112 che avevano lasciato parcheggiata davanti all'abitazione. Quando si è ripreso dallo choc, l'uomo non ha potuto far altro che avvertire i carabinieri.

● Minirimpasto nella giunta dc-psi-pli di Rivarolo determinato dall'improvvisa scomparsa dell'assessore all'urbanistica Vittorio Calpecca, stroncato da un ictus cerebrale. Venerdì sera il consiglio comunale ufficializzerà la nomina del nuovo assessore effettivo, il democristiano Riccardo Poletto fino a questo momento consigliere delegato alla cultura. In giunta continuerà ad occuparsi di questo settore: la delega all'urbanistica sarà invece assunta dal sindaco Domenico Rostagno.

La presentazione con presidente dell'Alta Corte

CRONACA E STORIA DI UN ANNO C'E' L'ALMANACCO DEL PIEMONTE

La pubblicazione è entrata ormai nel circuito dei testi professionali. E' alla quarta edizione. Appuntamento alla sala Seat di via Bertola 34.

Oggi alle 18, nel salone dei congressi della Seat, in via Bertola 34, presentazione ufficiale dell'«Almanacco di cronaca» quarta edizione, volume curato dal Gruppo Cronisti Piemonte e Valle d'Aosta, il cui presidente è Massimo Boccaletti, cronista de «La Stampa». La pubblicazione, (copertina di Cavallo, prefazione di Vittorio Messori), è entrata ormai nel circuito dei testi «professionali», nel senso che serve a numerose categorie (avvocati, magistrati, professionisti), poiché è un diario ragionato dei principali fatti di cronaca avvenuti nel corso dell'anno passato.

Alla presentazione interverranno Livio Paladin, presidente della Corte Costituzionale, i giudici Caselli e Maddalena, del Consiglio Superiore della Magistratura, il sindaco Cardetti, il presidente della Regione Viglione, esponenti della politica e della cultura piemontese, alcuni sindaci della regione, amministratori pubblici, avvocati, funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, e una cinquantina di giornalisti di altre regioni italiane, presenti a Torino in questi giorni per il Consiglio nazionale dell'Associazione Cronisti in corso di svolgimento. Stasera alle 21 invece cena ufficiale al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 23.

Alla redazione dell'Almanacco hanno collaborato — con lavoro esclusivamente volontario — oltre cinquanta cronisti piemontesi di diverse testate; per ogni mese c'è un sunto delle principali notizie. Più un «pezzo» mensile su una notizia di particolare interesse, scritto dal giornalista che ha seguito personalmente i fatti; alla fine invece una serie di commenti e analisi su diversi argomenti: dalla sanità, alla musica, al teatro, al sindacato, alle nuove figure professionali, ai problemi dell'industria e dell'economia. Il volume, come sempre, è interamente autofinanziato con la pubblicità.

Il Gruppo Cronisti è un'associazione autonoma (come le associazioni dei giornalisti sportivi), che si occupa specificatamente dei problemi della categoria, diversi rispetto ai colleghi che lavorano esclusivamente in redazione. Di gruppi cronisti ne esistono diversi, in quasi tutte le regioni italiane, e fanno capo all'Unione Nazionale Cronisti Italiani (Unci), con sede a Roma, presidente Marcello Marrocco. L'Unci produce anche un bimestrale intitolato «La cronaca» che, tra l'altro, si stampa a Torino.

Livio Paladin

Le previsioni del tempo: sono possibili piogge, anche miste a neve

FINE SETTIMANA SOTTO LE NUVOLE FORSE DOMENICA QUALCHE SCHIARITA

Con l'aria fredda è arrivata anche l'alta pressione continentale, ed ora è proprio questa che, con l'ausilio di correnti anticicloniche in quota, si oppone all'avanzata dall'Europa occidentale di una complessa depressione e dei suoi innumerevoli sistemi nuvolosi.

Non riuscirà però a scongiurare quel deterioramento del tempo che era previsto in prossimità del fine settimana.

Per ora, tra la depressione che tenta di aprirsi un varco e l'alta pressione che resiste, ne beneficerà la temperatura in quanto dei venti sciroccali, in progressiva intensificazione, porteranno verso l'Italia aria calda di origine africana.

Prime a risentirne saranno le regioni tirreniche e le due isole maggiori dove tra domani e dopodomani le temperature massime raggiungeranno i 20 gradi.

Sulle regioni padane l'aumento sarà più lento, tanto che le prime precipitazioni, previste dalla serata di domani, dovrebbero assumere il carattere nevoso sia in Val d'Aosta che sul Piemonte.

Per oggi intanto su tutto il settore nord-occidentale il cielo si presenterà generalmente nuvoloso, cesseranno i venti da Nord-Est ed aumenterà il tasso di umidità.

Nel corso della giornata di domani la nuvolosità tenderà ad intensificarsi e tra il tardo pomeriggio e la serata, cominceranno a cadere le prime piogge sulla Liguria e piogge miste a neve sul Piemonte.

Nevicherà sui rilievi alpini e prealpini e sull'Appennino settentrionale ad iniziare dai 600-800 metri di quota. Si rinforzeranno i venti sulla Liguria e si agiterà il mare.

Una nuvolosità più o meno diffusa resterà, anche nella giornata di domenica, ma le piogge diverranno più occasionali e non si esclude la possibilità di qualche parziale e temporanea schiarita. Cesserà però il freddo.

A PINEROLO ASSEMBLEA DELL'USL SALTA LA RICONFERMA DEL PRESIDENTE PER L'OSPEDALE DI VIGONE

L'assemblea generale della Ussl 44, tenutasi ieri sera nei locali del comprensorio di via San Giuseppe a Pinerolo, ha rischiato di essere invalidata sulla nomina del presidente dell'ospedale di Vigone.

Dei 37 membri, infatti, solo 15 erano presenti: 12 della maggioranza, 3 di minoranza. Secondo lo statuto interno dell'ospedale, al Consiglio comunale competeva la nomina di 4 membri nell'amministrazione del nosocomio; invece l'organo politico ne ha indicati 5.

Nella seduta di ieri sera, un membro dell'assemblea, il vigonese Orella, più volte ha richiesto la riconferma del presidente uscente, Andrea Pugliando. Contrari i membri della minoranza ed alcuni della stessa maggioranza.

La seduta è stata quindi sospesa per una breve consulta fra le forze politiche presenti. Quando però il capogruppo di minoranza ha tentato di introdursi nella sala delle trattative, è stato sconsigliato dal Orella che ha affermato: «Ormai tutto è deciso».

Così, dopo lunghi e sofferti tentennamenti, con 8 voti favorevoli, 6 astenuti ed uno contrario è passata la proposta delle sinistre, che consigliava all'assemblea di rinviare la nomina del presidente della casa di cura, di ritornare al Comune la delibera con i nominativi proposti, invitandolo ad adeguarsi allo Statuto e compilare, nel contempo, una rosa di candidati alla presidenza, con relativo curriculum e la garanzia sulla presenza, nel cda, di un membro minoritario.

Una lettera di protesta del pci sulla presunta scorrettezza politica nella convocazione dell'assemblea sanitaria (per lo stesso giorno erano infatti convocati i Consigli comunali di Pinerolo e Cumiana) ha avuto per risposta che i membri indicati nella missiva non facevano parte dell'assemblea stessa.

E' stata approvata la variazione alla tabella organica per l'assunzione di un medico aiuto di oncologia e la futura costituzione di un «repartino» con 6 letti a disposizione per gli ammalati non curabili col «day hospital».

Si è infine deciso sul gettone di presenza per i membri del comitato di gestione, fissati in 1 milione e 100 mila lire per il presidente, 825 mila lire al vicepresidente e 685 mila lire ai componenti del comitato. Venticinque mila lire andranno anche ai membri dell'assemblea per ogni presenza.

w. p. l.

Mostra a Rivoli

I POPOLI SCOMPARSI

Le foto, i monili d'argento, le selle da cammello di cuoio e legno, le pietre dure, i resti fossili, le amigdale di selce, esposti nei saloni stuccati del Palazzo Piozzo a Rivoli, sono il risultato di 15 anni di campagne nel Sahara degli specialisti dell'équipe di «Torino 2000», una troupe guidata da almeno 15 anni da Franco Di Natale che, dopo aver cominciato a lavorare nel settore geografico ed etnografico a Torino, si è trasferito a Milano. A Rivoli sotto le insegne «Africa popoli che scompaiono», non ci sono solo i tuareg, ma anche i pigmei.

«Ogni anno — spiega Di Natale — *effettuiamo una spedizione in Africa, che dura tre o quattro mesi, e il resto del tempo lo passiamo ad elaborare il materiale raccolto, che viene organizzato in mostre itineranti*».

Ci ha lasciato
Carmina Petrone
Affranti lo annunciano le figlie Gisel e Carmen, la nipotina Raffaella, Maria con mamma Francesca, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 ospedale Cottolengo. Non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Vicino al vostro dolore [illegible].

Cristianamente è mancata
Primina Sibille
Maestra a riposo
Cavaliere al merito della Repubblica
Ne danno il triste annuncio la sorella Emma, il fratello Luigi, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali a Exilles sabato 1° marzo ore 10,30.
— Exilles, 28 febbraio 1986.

Gian Paolo Bosco e famiglia partecipano con vivo affetto al dolore del caro fraterno amico Gino per la dipartita della amata sorella
Primina Sibille
Maestra
— Torino, 28 febbraio 1986.

L'
Ingegner Vito Marziano
Generale del Genio in congedo
ha lasciato sola la moglie Antonietta Bello. Funerali in Pairino S. M. Maggiore venerdì 28 alle ore 10,15 con partenza da Torino, corso Francia 171/bis, ore 9,30.
— Torino, 27 febbraio 1986.

Lo piangono cognate, cognato, nipoti, parenti tutti.

Il 26 febbraio è tornata alla Casa del Padre l'anima bella di
Mimma Piacenza
Costernati lo annunciano il consorte ammiraglio Guglielmo Betti, il figlio Luis Bosco con la moglie Laura e Gabriel, i genitori Hector e Maria Piacenza. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Montevecchio.
— Montevecchio, 28 febbraio 1986.

Carlo Bosco con tristezza è vicino al figlio.
— Montevecchio, 28-2-1986.

Partecipano al lutto Mirella Gabriella Bosco e famiglia.
— Moncucco Torinese, 28-2-1986.

Improvvisamente è mancata
Margherita Dardanelli ved. Orlando
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Luisella con Maria Paola, Mauro e la cara Roberta. Funerali sabato 1 marzo alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1986.

E' mancato
CAVALIER
Giuseppe Rabaioli
L'annunciano la moglie Felicina, i figli Gianni, Mario, Augusto, Laura, Angela, Paola con le rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare al 32.90.413. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1986.

E' mancata
Francesca Rinaldi ved. Milone
anni 88
Lo annunciano la figlia Elna, i nipoti Gaetano, Anna, Fulvio, Antonella e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Alfonso sabato ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Anna Curdo partecipa al dolore della famiglia.

L'Impresa Gaetano Guerrini partecipa al lutto della famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Armida Fraulini
anni 77
Danno il triste annuncio le figlie: Fernanda e Maria, generi, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 Nuova Astanteria (Largo Gerardo).
— Torino, 27 febbraio 1986.

E' mancata
Maria Cena ved. Cravero
L'annunciano la figlia Liliana ved. Sobbagnardi, il nipote Guglielmo, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 28 febbraio 1986.

E' mancata
Ernesta Gerbino
Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerali cappella ospedale Nuova Astanteria (Largo Gerardo) sabato 1 marzo ore 8,45.
— Torino, 27 febbraio 1986.

La famiglia Calleri partecipa al dolore di Nicoletta e Mauro per la scomparsa della cara Zia.

Serenamente è mancata
Jolanda Michelini
Addolorati lo annunciano marito, figlia, genero, Federico e parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Corrado Moraghi. Funerali sabato 1, ore 10,15 partendo ospedale Molinette per parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 26 febbraio 1986.

Alba Cleva e Cesare Bragalini sono vicini a Marcello e Silvana.

La Delegazione Anica Piemonte e i Distributori Film di Torino sono affettuosamente vicini all'amico Marcello per la scomparsa della signora
Jolanda Larda in Michelini
— Torino, 27 febbraio 1986.

Partecipano al dolore le famiglie Cecchetti, D'Aude, Elsdari, Mantegazza, Pucone, Zaffari
Giancarlo Alessio
Grazia Amadelli
Francesco Barbero
Alberto Bertone
Alessio Bolanetti
Amerigo Cadeddu
Walter D'Agostino
Severina Damele
Gianni e Enzo Franchesi
Luigi Marrucci
Pietro Nerva
Luciano Peretti
Guido Persico
Lorenzo Picco
Giuseppe Povero
Lorenzo Yardarelli

Il personale di tutta la Cinematografia si associa al dolore del sig. Michelini.

Sono vicini a Marcello Michelini per la perdita della moglie JOLANDA
Mario Pecorelli
Roberto Fasano
Andrea Elda Gaccaro
Luigi Luisella Gaccaro
Marisa Cartoglio
Famiglia Rizzo
Giovanbattista Baraggia

Partecipano al dolore del sig. Michelini
Paola Actis
Ginetta Daniell
Vera Rizzo
Ali, Amoscato, Baritiero, Bellini, Cardarella, Cairano, Di Gangi, Erbino, Ferli, Ferraris, Giacovelli, Grebeti, Ionardi, Mapelli, Martino, Papparella, Pevase, Rela, Racchella, Scaro, Schiavo, Spigolas, Tagliaria, Tuddu, Vacrella.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Luigino Abba
— Torino, 28 febbraio 1986.

L'Amministrazione Comunale, il Segretario ed il Personale del Comune di Rocca Canavese partecipano al dolore che ha colpito l'assessore Maria Bruna Anglesio per la scomparsa del papà
Domenico Anglesio
— Rocca Canavese, 28 febbraio 1986.

La direzione e il personale di Interbanca partecipano al grave lutto che ha colpito il collega Pier Marco Bellino per la dolorosa scomparsa del fratello
Brunello Bellino
— Milano, 27 febbraio 1986.

E' improvvisamente mancato il
dott. prof. Ignazio David
Lo annunciano con dolore la moglie Clara Fumagalli, i cognati Giorgio e Mariella Ferrari, i nipoti Nuccio e Laura Allora con Claudia; Anna Marco Riccardo Ferrari, Guido e Claudio Galli con Laura. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Crocetta, indi la cara Salma proseguirà per Cordova.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Gli amici Beniino e Marchisio piangono con Clara il carissimo indimenticabile NINO.

L'Associazione allievi ufficiali partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del consigliere della sezione
AZZURRO
prof. Ignazio David
— Torino, 28 febbraio 1986.

La famiglia Ricci partecipa al dolore della signora Clara per la scomparsa dell'amico carissimo
prof. Ignazio David
— Torino, 28 febbraio 1986.

Giacomo, Bianca Rolle e figli costernati partecipano.

Stretti a Clara partecipi al suo grande dolore. Pina, Daniele, Riccardo.

Superiori ed ex allievi Salesiani Crocetta rimpiangono la perdita del carissimo NINO: don Pietro, Barbero, Bosco, Armando, Carpegna, Di Marzio, De Carolis, Coltivadino, Foresto, Ferraris, Grasso, Lozano, Franco e Roberto Perna, Giacone, Muzzo, Salzardi, Rosso, Ghiglione, Boano, Bonetto, Malocchi, Voglia, Gillio, Urbano.

La famiglia Ambrosino-Cagna partecipa.

Serenamente è mancato
Andrea Mo
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 88
L'annunciano la moglie Ida Cabodi, le figlie Angela, Concetta, Maria, Rosanna con rispettive famiglie, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1° marzo ore 14,30 via Circonvallazione 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 27 febbraio 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Carolina Perreno nata Bracco
L'annunciano il marito Giacomo, la figlia Ada col marito Franco Baire, la sorella Seraida, cognata, cognato, zia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Gevesi di Città venerdì 28 corrente ore 16,30 nella Chiesa Parrocchiale.
— Gevesi di Città, 27 febbraio 1986.

Partecipano al dolore di nonno Perreno: Ada, Franco, Eugenio, Regina, Renzo, Enrica, nonna Antonieta, Mario, Agnese, Gianni, Cesarina, Shamela, Sheela, Sharmila.

E' mancata
Gioconda Barberis ved. Bosco
La piangono i figli Flavia, Lalla e Elda, genero, nuora, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 1 ore 8,30 parrocchia S. Giorgio e ore 10,30 parrocchia di Montaldo Scarampi (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1986.

E' mancato
Luigi Merlo
Lo annunciano moglie, figlia, genero, il piccolo Giorgio, suocera, cognati, nipoti, parenti. Funerali sabato 1° marzo via Sanremo 2 ore 8.
— Torino, 27 febbraio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Angela Villa Clerico (Lina)
Danno l'annuncio il marito Pietro, i figli Rita e Giorgio, il fratello Alberto con la famiglia. I funerali avranno luogo a Viche sabato 1° marzo alle ore 10.
— Viche, 27 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Piero Massone
Desolate lo annunciano: la moglie Rita e la figlia Carla, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta sabato 1° marzo alle ore 14,20 presso la parrocchia Sant'Ermenegildo, indi proseguirà per Collegno ove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali presso la Parrocchia vecchia.
— Torino, 27 febbraio 1986.

La famiglia Migliorini partecipa commossa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Ghiglieri
di anni 80
Ne danno il triste annuncio, la moglie Ernestina Cravino, i figli Pasiza col marito Vittorio Tosetti, Renato con la moglie Michelle Charles, i nipoti Gino, Giuseppe e Luca, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 c.m. alle ore 15,45 presso la chiesa di S. Stefano. Un particolare ringraziamento al dottor Luciano Oggero per le assidue cure prestategli. Non fiori.
— Aosta, 27 febbraio 1986.
Regione Saraillon, 37.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato ai suoi cari
Mario Quaretto
anni 60
Lo piangono la moglie Palda e figli Francesco e Luisa, la mamma Clementina, il suocero Pinot, sorella, fratello, cognati, cognata, nipoti e parenti. I funerali sabato 1° marzo ore 15.
— Moriasengo, 27 febbraio 1986.

Ugo e Pina Magistrelli ricordano il carissimo amico MARIO.

E' mancata
Olga Garda ved. Bessero
La piangono i figli Paolo con Anna, Aldo con Cristina e piccolo Enrico, il fratello Gino con Renata, cognati, nipoti e parenti. Funerali seguiranno sabato 1° marzo ore 10 abitazione piazza Freguglia.
— Ivrea, 26 febbraio 1986.

Partecipano al dolore per la scomparsa della mamma OLGA:
Renzo, Teresina Galli
Enrico, Luciana Doglio
Franco, Giuliana, Valeria Foscale
Guido, Orianda Foscale
Thea, Gianni Sarcione
Renata, Dina, Adriana Chabod
Fiory Fossati.

Partecipano sentitamente
Renato Borla
Delfo Castagna
Clito Marzaroli
Friano Favini
Tommaso Facio
Angelo Longo.

Titolari Ditta Gallardo partecipano al dolore.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Orsucci
Titolare pizzeria «Gino»
anni 75
Con profondo dolore lo annunciano, la moglie Vittoria, i figli Roberto e Giuseppe, la nuora, i nipoti, fratello, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Piccoli per il costante ed affettuoso interessamento. I funerali avranno luogo domani sabato 1° marzo alle ore 8,30 da via Monginevro 46/bis nella parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma sarà tumulata a Chiesina Uzzanese (Pistoia). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 febbraio 1986.

I nipoti Aldo e Bruna con Omar e Lara piangono il carissimo zio GINO.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GINO: Cristina Enrico Gianna Carla.

Partecipano per la scomparsa dell'amico GINO: Nozaro, Pugno, Colombo, De Rosa, Callina, Formica, Franchinelli, Foscaro, Lisi, Palerà, Bella, Malla.

Beppe, Carla, Giorgina, Edoardo e Giorgetta Piccoli partecipano fraternamente al grande dolore della famiglia Orsucci.

«SERENO VARIABILE» OGGI SULLA NEVE IN VAL SUSA

Il programma televisivo condotto da Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua in onda alle 17,40 da Sestrieres, Bardonecchia, Sauze e San Sicario

Piero Gros, oggi nelle vesti di sindaco, parlerà dei problemi di tutta la vallata.

Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua

Maria Giovanna Elmi e Osvaldo Bevilacqua si trasferiscono oggi nell'alta Val Di Susa, per uno speciale di «Sereno Variabile», settimanale di turismo e tempo libero in onda oggi alle 17,40 su Raidue, dedicato alle vacanze sulla neve.

L'itinerario tracciato dalla puntata di oggi tocca nell'ordine località come Sestrieres, San Sicario, Claviere, Sauze D'Oulx e Bardonecchia, sorvolate in elicottero per mostrarne le cime più belle.

Le abitudini locali, la gastronomia, gli impianti sciistici all'avanguardia e l'accoglienza offerta dai valligiani ogni anno ai turisti, saranno i temi di una lunga conversazione con l'ex campione olimpionico Piero Gros, oggi sindaco di Sauze D'Oulx, centro invernale tra i più apprezzati e frequentati da inglesi e svedesi.

Si passerà quindi a visitare Sestrieres, capitale dello sci mondiale con i suoi 450 cannoni per l'innevamento artificiale.

Si spiegherà inoltre come è possibile praticare lo «sci totale» presso stazioni come San Sicario, mentre in finale di trasmissione si parlerà anche di quelle località che offrono maggiori possibilità ad un tipo di turismo che i tecnici definiscono «familiare», come Bardonecchia e Claviere.

appuntamenti di oggi

Religione a scuola

● Questa sera, alle 21, presso il Club Turati, in piazza Carignano 1, ha luogo un dibattito promosso dall'Associazione libero pensiero «Giordano Bruno».

Tema del dibattito è l'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche. Interverranno il pretore Amos Pignatelli, la professoressa Clara Bovero e l'avvocato Bruno Segre.

Componentistica

● L'Unione Industriale, di via Fanti 1, ospita un congresso sulla componentistica per autovetture organizzato dalla «Gate», una fabbrica di motori elettrici affermata nel settore.

Interverranno il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina, l'amministratore delegato della «Gate», Giorgio Rondolino, e il direttore industriale, Attilio Stecca, l'assessore regionale Ezio Alberton, dirigente dell'Olivetti, il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto e il consulente industriale Riccardo Varvelli.

Sarà moderatore Alberto Galgano.

Incontri di poesia

● Questa sera, alle 21, in corso Ferrucci 65/A, presso il centro studi «Anna Kuliscioff», si svolgerà una serata di poesia che è stata organizzata dal gruppo poetico «Coscienza dell'albatros».

Piccoli artisti africani

● In via Assarotti 2 è aperta la mostra «L'ho fatto per gioco».

Vi sono esposti giocattoli e molti altri prodotti dovuti alla creatività dei bambini africani. Ai piccoli visitatori sarà possibile realizzare, sul posto, alcuni dei giocattoli esposti.

Navigazione

● La Lega Navale organizza un corso di navigazione piana a vela e a motore per conseguire la patente nautica che abilita al comando di imbarcazioni da diporto entro e non oltre le sei miglia dalla costa.

Cristianamente è mancata
Margherita Pochettino ved. Ramella
Ne dà il triste annuncio la figlia Bianca con il marito Renzo Guglielmetti, le sorelle Teresa, Anna e Giuseppina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eusebio Garda per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1 marzo alle ore 10,15 partendo da corso Svizzera 119, indi la cara salma proseguirà per Venaria.
— Torino, 28 febbraio 1986.

Partecipano al dolore per la perdita della cara zia MARGHERITA i nipoti:
Elda e Renato Verri
Ada e Carlo Torchio
Concetta Musso
Elisa e Mario Serra
Guido Torchio con Alessandra e bimbi.

Vittoria Guglielmetti partecipa con dolore alla dipartita della cara CONSUOCERA.

Loredana, Rina e Alessio Bosino partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia Faggiano si unisce al dolore di Bianca e Renzo.

Leonardo Out e Renato Savini partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro
prof. Gian Lorenzo Lorenzi
— Bologna, 27 febbraio 1986.

Mario e Franca Pasut partecipano commossi al dolore di Anita e Laura per la tragica scomparsa dell'amico
Francesco Milano
— Alessandria, 27 febbraio 1986.

E' mancata ai suoi cari
Domenica Alberto ved. Antinelli
A funerali avvenuti lo annunciano figli e nipoti.
— Torino, 28 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1979 — 1986
Aldo Borel
Sempre nel cuore di Rosetta Kika Lilia.

1985 — 1986
Adelaide Campasso Audino
I tuoi cari ti ricordano con tanto amore. Messa sabato 1° marzo ore 9,30, Cappella S. Giovanna d'Arco, via Borgomanero.

1983 — 1986
comm. Fulvio Bellanzin
Amore e rimpianto... senza fine!

1984 — 1986
Matilde Bertotto
Indimenticabile.

1981 — 1986
Riccardo Varetto
Ogni giorno la tua cara immagine è sempre presente. Hai lasciato un grande vuoto e tanta malinconia. S. Messa 3 marzo S. Cuore di Maria.
— Torino, 28 febbraio 1986.

1985 — 1986
dott. Vincenzo Perdicaro
Sempre nel cuore della tua mamma.

1979 — 1986
Domenico Rampini
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri pensieri.

1940 — 1986
Pietro Delodi
La figlia ricorda

Un dibattito ed una donazione al prof. Schiffer

LA DISTROFIA FA MENO PAURA

Se le coppie sono attente alla prevenzione

La distrofia muscolare fa meno paura, ma le statistiche non invitano ad abbassare la guardia. Questa malattia (caratterizzata dalla progressiva degenerazione e consunzione dei muscoli scheletrici, cioè della muscolatura che è sotto il controllo della volontà) colpisce oggi in Italia una persona su mille, 55 mila soggetti in totale. Percentuali confortanti, se si tiene conto dei dati di qualche decennio fa, ma ancora lontani a quelli di altri Paesi.

Una energica azione preventiva da un lato e la multidisciplinarità degli interventi riabilitativi, dall'altro, consentono di registrare risultati incoraggianti, anche se è necessario fare ancora di più su entrambi i fronti.

Di distrofia muscolare progressiva e di paralisi cerebrale infantile si è parlato ieri a Torino, nel corso di un dibattito al quale hanno partecipato i professori Luigi Romanini (moderatore), Davide Schiffer di Torino, Claudia Granata di Bologna, Vito Amoroso, Riccardo Callori di Vignale, Giuseppe Del Parte e Marinella Rosano di Roma.

L'ultramicrotomo, la sofisticata apparecchiatura che è stata donata ed entrerà in funzione alla Seconda Clinica Neurologica dell'Università di Torino diretta dal professor Schiffer

Spiega Schiffer, direttore della seconda clinica di neurologia della nostra Università: *«In questi ultimi venti anni, nella provincia di Torino, su 300 nati maschi (la madre è portatrice sana, la malattia colpisce esclusivamente i maschi, ndr), settantré sono stati colpiti dalla sindrome di Duchenne, la più frequente e nello stesso tempo la più seria: un dato notevolmente inferiore al passato»*.

La base del successo nella lotta contro questo male sta nella prevenzione. La forma di Duchenne prima citata ha oggi una frequenza stimata intorno a 21 casi su centomila. Ebbene, è stato ricordato ieri sera, questo dato ha avuto una diminuzione notevole nel Veneto, dove grazie ad un lavoro di prevenzione basato sulla consultazione genetica, è stato portato ad un valore di 8 su centomila.

Comunque, come per tutte le altre malattie, è necessaria l'azione concomitante di diversi specialisti: genetisti, neurologi, ortopedici. Nel corso dell'incontro torinese è stato rilevato anche il costante aumento delle iniziative private a sostegno della ricerca, della diagnosi e della riabilitazione, a partire da quelle che fanno capo all'Unione anti-distrofia di Trieste e al Legato *«Dino Ferrari»* di Modena (l'ingegner Enzo Ferrari ha inviato un suo messaggio personale ai convegnisti torinesi).

Tra le iniziative di privati, si inserisce quella di un gruppo di amici torinesi guidati da Franco e Maria Collino che hanno organizzato l'incontro di ieri ed una serie di manifestazioni sportive e di spettacolo al Sestrieres. Il ricavato è stato destinato all'acquisto di un elettromiografo e di un microscopio chirurgico da donare rispettivamente al professor Schiffer di Torino e al professor Romanini della seconda clinica ortopedica di Roma.

appuntamenti di domani

«Halley»

● Prosegue la mostra, presso il centro «Piero della Francesca», di corso Svizzera, dal titolo: «Magico appuntamento Halley e Giotto nel cosmo». Orario continuato dalle 9 alle 19.

Foto Alinari

● Prosegue, presso il Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40, la mostra fotografica dedicata ai fratelli Alinari di Firenze, ai quali si deve la prima catalogazione sistematica delle opere d'arte italiane.

Gli Alinari lavoravano con enormi macchine fotografiche a lastre e le fotografie erano stampate a contatto, con il rapporto uno ad uno. Ora il prezioso archivio rischia di andare perso.

La mostra torinese è stata organizzata in collaborazione con il museo di storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze, con il patrocinio della Città di Torino e dell'assessorato allo Sport della Regione.

Sono esposte 161 immagini dei grandi fotografi fiorentini e sono proiettate 700 diapositive.

Medioevo oggi

● Martedì 4 marzo, presso l'aula magna del liceo Gioberti, in via Sant'Ottavio 9, incontro con Giuseppe Sergi, dell'Università di Torino: terrà una lezione sulle istituzioni laiche ed ecclesiastiche nel Medioevo.

Il corso è organizzato dall'Istituto studi storici Gaetano Salvemini in collaborazione con la federazione nazionale insegnanti. Per informazioni rivolgersi in via Cernaia 30, telefono 549.125.

Parliamo di pace

● Lunedì, alle 18, a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, sede del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, il professor Carlo Baudi di Vesme, storico dell'Università di Genova, parla sul tema: «Ideologie antiche (cenni) e studi moderni sul problema del mantenimento della pace».

Sport e letteratura

● Lunedì, alle 16,30 in corso Stati Uniti 27, presso il Circolo della stampa, ha luogo la conferenza «Sport e letteratura» organizzata dal Coni e dal Panathlon. Parlerà il professor Stefano Jacomuzzi.

Alpignano

● Il movimento verde alpignanese ha organizzato per questa sera, alle 20,30, presso il salone comunale sottostante l'istituto bancario San Paolo di via Mazzini 1, un dibattito sul tema: «Alpignano, città nel parco». Introdurranno Irene Ricci, del movimento verde alpignanese; Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale; Roberto Saini, responsabile regionale dei parchi; Marco Piacentino, di Italia Nostra; Piero Belletti, di Pro Natura.

Concluderà Maurizio Pallante, consigliere comunale di Alpignano, e membro del movimento verde alpignanese.

Saranno presenti i sindaci dei Comuni che si affacciano sulla Dora: Avigliana, Rosta, Caselette, Rivoli, Pianezza.

Sta per concludersi la quinta settimana di gioco della tombola-Bingo

165.275 RAGIONI PER DIRE... Y10

(TANTE SONO LE AUTO LANCIA VENDUTE L'ANNO SCORSO)

L'innegabilmente felice momento che sta attraversando la Lancia (165.275 automobili vendute nel 1985, alle quali si aggiungono altre 24.322 del primo mese del [illegible]) è in larga misura dovuto alle due macchine presentate per ultime sul mercato: la Thema, commercializzata nel 1984, e la Y10, che risale all'anno successivo e che è in palio per i lettori di Stampa Sera che prendono parte al gioco del Bingo.

L'anno [illegible] — e qui si parla [illegible] di consegne in Italia — 38.124 persone hanno scelto Y 10. Perché?

La risposta viene dagli uomini del marketing Lancia. «*Perché Y 10 è insieme sbarazzino, elegante, sportivo, raffinato. E' una risposta molteplice al modo di interpretare l'automobile, la vita di oggi, il caos che convive con noi nelle grandi città. Y 10, nelle sue versioni meno esasperate, è anche economicità d'esercizio; si guardi ai risultati del Mobil Economy Run, dove i giornalisti più attenti hanno percorso in città qualcosa come 25 chilometri con un litro di carburante...*».

Interessante, a questo proposito, vedere come si sono orientate le scelte dei clienti Y 10 nei riguardi delle tre versioni delle quali la Lancia disponeva l'anno scorso.

La Fire (motore 1000, lo stesso che montano Uno e Panda e che è stato costruito con il chiaro obiettivo di far risparmiare carburante, unendo a questo innegabile vantaggio il fatto di richiedere pochissima manutenzione e quindi di non gravare di spese il suo utente) è stata richiesta in 30.671 esemplari; la Touring (1050 di cilindrata, dieci km di più all'ora, 155 anziché i 145 della Fire) in 4352 e la Turbo, una bomba da oltre 180 all'ora, in 3101 unità.

Nei primi giorni di gennaio le versioni Fire sono diventate due: la Fire che si potrebbe definire di base, e la LX: della prima ne sono state consegnate [illegible] (il dato si riferisce al primo mese dell'anno in corso), della seconda 2932.

La differenza di richiesta può essere interpretata sotto due angolazioni. La prima è che la Fire base è stata ben accettata da un pubblico più giovane, cui un consistente calo di prezzo ha fatto da richiamo allettante; la seconda è che la LX — confermando di fatto il totale [illegible], e cioè circa [illegible] auto all'anno — continua ad essere quell'oggetto che è insieme sbarazzino, elegante, raffinato. In altre parole, un concentrato di soluzioni tecnico-stilistiche di altissimo livello in una macchina dalle dimensioni di un'utilitaria, così come si concepiva l'utilitaria una decina d'anni fa.

Si parlava all'inizio anche di Thema, pur se questo prestigioso modello non fa parte (purtroppo per i lettori di Stampa Sera) del montepremi del Bingo. Nel 1985 la Lancia ne ha vendute 22.011: un numero decisamente elevato, tenuto conto della qualità, e quindi dei costi, di questa berlina. Ma soprattutto, e questo è molto importante, la Lancia è riuscita ad attrarre clienti che — in mancanza di un prodotto italiano nel segmento E, quello che comprende le auto di un certo livello — rivolgevano all'estero le loro ricerche.

Ed eccoci quasi arrivati alla conclusione del gioco numero 5, quinta settimana di questo superbo Bingo 4. Saranno vostri i buoni acquisto della Coin o le fiammante auto in palio? E' quanto vi auguriamo. Attenzione, però: meglio non scoraggiarsi mai. La fortuna è dietro l'angolo.

Due immagini di Coin in via Lagrange 47: uno splendido negozio di abbigliamento.

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 5 (5ª settimana)

33	11	80	17
85	53	13	64
34	8	16	82

AUT. MIN. DM 4/285827 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio), la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla Vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di lire 1.[illegible] cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 21 Plexus T-Ardenzi presenta Ornella Vanoni, Giorgio Albertazzi in **Commedia d'amore** (Romantic Comedy) di B. Slade. Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. fuori abbon. Riduzione abbonati TST dal 25 febbraio al 2 marzo, solo in prevendita. Tel. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica: 18° concerto. Questa sera ore 21. Direttore: Franco Caracciolo, pianista: Marisa Tanzini; Brahms: «Serenata n. 1 in re maggiore Op. 11»; Honegger: «Concertino per pianoforte e orchestra»; Stravinskij: «Jeu de cartes», balletto in tre mani. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta **Italia Film Torino** di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di Giancarlo Sepe. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.8246.

CARIGNANO - CITTA' DI TORINO: Assessorato per la Cultura - Centro Studi del Teatro Stabile di Torino in coll. Museo Naz. Cinema Torino: nell'ambito di Cabiria, Cretinetti & C.: «Il cinema muto a Torino nell'età di Pastrone», ore 17, proiezione di **Amor pedestre, Justitia, Polidor cambia sesso.** Inf. telef. 557.60.12. Ingresso libero.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A): **Psychy reaction: Concerto di Dream machine e Hidden Charm.**

COLOSSEO: stasera e domani ore 21, domenica ore 16: **Morandi in teatro immagine italiana.** Prev. cassa teatro ore 16-19, tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

NUOVO-SALA VALENTINO: ore 21,15 recital [illegible] Balocco. Tel. [illegible].

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Dopoteatro: questa sera e domani «Cinemaratona di danza»: ore 18,30 **All that jazz** di B. Fosse; ore 20,30 **Carmen Story** di C. Saura; ore 22,30 **Ballando ballando** e ore 0,30 **All that jazz.** Inf. tel. 655.552.

NUOVO DOMENICHE DI DANZA: domenica ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con Luciana Savignano e Dennis Wayne. Posto unico L. 3000, ragazzi gratuito. Inf. tel. 655.552.

PUNTO DANZA MASSAUA - COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Loredana Furno, Jean Pierre Martel in **Amo la rosa che non coltò**, ore 21 «prima». Per inf. tel. 473.0189.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per **Ricorda con rabbia** di John Osborne, regia di Nanni Garella, presentato dal Centro Teatrale Bresciano da martedì 4 a domenica 9 marzo al Teatro Nuovo/Sala Valentino. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche [illegible] 16-19, tel. 274.3276.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serale di Teatro Cinema.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala blu: Musica Anni 60; Sala rosa: Discoteca.

ARLECCHINO: ore 21 venerdì elegante. Cav. nero o blu scuro, camicia bianca, dame lungo o longuet.

BELLE ARTI (tel. 857.218): ore 16,30-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. [illegible] 52.75 - [illegible]): 21 Armandino e Raffaele.

FARO: ore 21 Eco Puma.

[illegible]: ore [illegible] liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - tel. 655.859, cap. bus 52): ore 15 disco-musica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio diretti. Ore 21 venerdì elegante; non è solo una bella tradizione ma una serata che si distingue. Cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo.

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.

LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775): ore 21 galà dei fiori con Carmen Rizzi quartet.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NO-STOP (S. Ambrogio-To): questa sera ore 21 ballo liscio con i Valeriani.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rose alle dame e pizza party.

TANGO DANCING (v. Avet 3): 21.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. via Po - tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis/1, tel. 873.572): al piano Piero e Pino Dimopoli.

Y DISCOTECA (Vinzaglio 3, 511.736): 21 (si organizzano [illegible]).

LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

PATTINAUTA DISCOTECA (via Genova 205): ore 21 ingresso libero, [illegible] obbligatoria L. 4000.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piena's Trio, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Bernard Thomas, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

TEATRINO LA CLOCHE (t. 854.213): «Don Giov... lo spettacolo».

WHISKY NOTTE (t. 687.585): 21,30.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 8, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (v. della Rocca, 39, tel. 838.331): Incisioni giapponesi del XIX secolo.

ARTE 131 (Pizza 121): rassegna dipinti '800 e '900.

BOTTISIO (Matteotti 2/A, tel. 544.821): Dipinti '800 e '900 italiano.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture.** Dal 18 dicembre [illegible] De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): **Halley rendez-vous**, 18 febbraio-9 marzo: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto: **Magico appuntamento Halley e [illegible] nel cosmo**, orario cont. 9-19. Ingresso L. 2000.

DAVICO: Alessandro Kokocinski.

GALLERIA ANTIQUARIA POZZALLO (via Monginevro 73, Oulx, To, tel. 0122/831 838): Antiche icone russe. Dal 15 febbraio al 2 marzo '86. Orario: 16-19,30.

GALLERIA AVERSA (V. E. Alberto, 24) mostra Ottocento: Avondo, Fontanesi, Follini, Calderini, Maggi, Lupo; Pasini; Pittara, Tavernier, Raycend, Olivero, Boldini, Cannicci, Pomara, Morbelli, Delleani, Bistolfi, D'Azeglio ecc.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.544): Produciamo immagini di qualità nel campo dei manifesti, grafica ed avant-lettres. Proponiamo il più vasto assortimento in Europa del settore. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LIBRERIA COMUNARDI (via Bogino 2): **Halley rendez-vous**, 18 febbraio-9 marzo: Regione Piemonte - Provincia di Torino - Città di Torino - Compagnia del Bagatto: Mostra fotografica Maurizio Buscarino fotografie **«Aspettando... Halley».** Spettacolo teatrale della Compagnia del Bagatto. Or.: 9-13,30; 14,30-19,30, ingresso libero.

PALAZZO DELLA REGIONE (p.zza Castello 165): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario 9-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 264): **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985.** Mostra a cura di: Regione Piemonte, Città di Torino, A.I.C.S. Dal 10 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriale 15,30-19,30, festivi 10-13; 15-18,30. Ingresso libero.

PORTICI (565.476): Gulmi, Modina, Riccio. Ore 15,30; 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoaternativouno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andrea Bellas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto [illegible] di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi, ingresso libero.

STAMPERIA BORGO PO: [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

A.I.C. (877.857): 2 Rinaldi inaug. ore 18.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): personale Pina Menellini.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): Romilda Suppo.

BERMAN: Cesare e Giuseppe Gheduzzi paesaggi.

ERKENAZIARTE: Puco Pintarlo e Ivan Rabuzin: or.: 14,20.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra di Maria Teresa Audoli.

LA BUSSOLA (Po 9): Maestri del '900.

LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.

MICRO' (p. Vittorio 10): Piacentino.

NARCISO: Il segno [illegible]. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Scultura di R. Terracini.

SANT'AGOSTINO (c/o Hotel Ambasciatori, c.so Vittorio Em. 104): Orario continuato 10-23. Esposizione d'arte: opere scelte Campigli, Carrà, Casorati, De Chirico, De Pisis, Dorghi, Fandi, Gentilini, Guttuso, Maccari, Mecciola, Magnelli, Morandi, Nicholson, Pistoletto, Rosai, Sassu, Savinio, Semeghini, Sironi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pitture etiopiche tradizionali**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee, tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18, Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

Solo 2 morti nei primi mesi dell'86

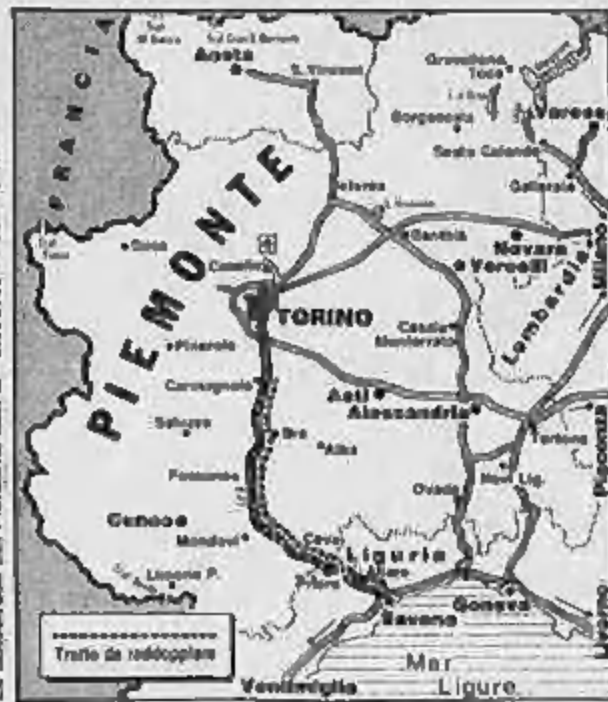
INCIDENTI IN RIBASSO SULLA TORINO-SAVONA

BRA — Sono diminuiti gli incidenti sulla Torino-Savona. La conferma viene dai dati: in gennaio e febbraio, che coincidono con il periodo più critico dell'anno, si sono verificati due incidenti mortali e una quindicina con soli feriti e già lo scorso anno era stato così. Spiega l'ispettore Rocco Brindisi, comandante del distaccamento della polizia stradale di Bra: «Si è parlato tanto della cosiddetta "autostrada della morte": certo la Torino-Savona non è delle migliori, ma la maggior parte degli incidenti è provocata dalla condotta di guida: eccessiva velocità, mentre molti altri automobilisti omettono di dare la precedenza quando si trovano agli svincoli o escono dalle aree di servizio per immettersi sulle carreggiate. Inoltre incidono anche altri fattori come la sonnolenza e la stanchezza, non per nulla la maggior parte dei sinistri avviene alla sera e di notte».

Il distaccamento della «stradale» di Bra, costituito da diciotto uomini, controlla il tratto più lungo della A6 che va da Torino fino a Mondovì, in tutto circa 85 chilometri. I servizi di controllo vengono effettuati ventiquattr'ore su ventiquattro da due pattuglie formate da due agenti ciascuna.

Negli ultimi tre-quattro anni la società che gestisce l'autostrada ha potenziato i servizi di prevenzione. «Di questo — continua l'ispettore Brindisi — possiamo anche ringraziare la stampa che negli anni addietro ha insistito molto sulla sua pericolosità. Adesso la società ha messo a disposizione un servizio di furgoni di emergenza che giorno e notte verificano, soprattutto nella brutta stagione, le condizioni della strada, le gallerie, le luci e la segnaletica. E' un servizio decisamente valido che coadiuva il nostro lavoro quotidiano».

Entro la fine dell'anno dovrebbero comunque iniziare i lavori per il raddoppio del tratto Priero-Altare (trentacinque chilometri circa) che essendo ad una sola carreggiata è quello più tortuoso e pericoloso, mentre per la Altare-Savona è già stato completato.

Luciano Scarzello

Le autostrade del Piemonte con la «discussa» Torino-Savona

Iniziative per reclamizzare la nuova produzione

LA COOPERATIVA FARA STA VALORIZZANDO I VINI NOVARESI DOC

FARA NOVARESE — La vendemmia '85, dal punto di vista qualitativo, è stata a giudizio degli esperti una delle migliori degli ultimi 15 anni. Comprensibile, quindi, l'attesa dei buongustai per assaggiare il vino nuovo. Alla cantina sociale dei «Colli Novaresi» hanno deciso di venire incontro ai consumatori organizzando il «Marzo in cantina», una iniziativa destinata alla presentazione in grande stile dei tradizionali e ottimi vini prodotti dalla cooperativa farese. «Esperti e consumatori non resteranno delusi — afferma l'enotecnico Gaspare Mensi, direttore della cantina sociale di Fara — perché siamo già in grado di offrire le prime novità della stagione».

Oltre ai nuovi Bonarda, Spanna e Barengo, vini che da sempre fanno parte della produzione delle colline di Fara, Gaspare Mensi annuncia una «novità», il Vespolina. «Ma definirlo una novità è forse improprio», dice Mensi, «perché in effetti si tratta di un ritorno al passato. Una volta, prima della nascita della cantina sociale, i contadini selezionavano l'uva migliore dalla quale ricavavano qualche damigiana di vino che consumavano nelle occasioni «speciali». Quell'uva veniva lasciata appassire sulla pianta e, anche se subiva un pesante calo nel peso, acquistava in gradazione alcoolica e in sapore».

«Quest'anno, dopo tanto tempo, vogliamo riproporre un gusto dimenticato. Il Vespolina riporterà alla memoria il vino dei nonni col caratteristico sapore d'uva, con quell'asprezza che lo rendeva unico e assai apprezzabile».

Il Vespolina, così spiega il dépliant della cantina sociale di Fara, è «vinificato col sistema tradizionale della cultura contadina». Questo vuol dire che ha subito il trattamento minimo indispensabile e, come dice Mensi, «conserva il tipico e invitante profumo di mosto».

La scelta del mese di marzo per aprire le degustazioni e il «lancio» dei prodotti non è casuale. E' questo il periodo più propizio per l'imbottigliamento in quanto il vino, come spiega il direttore della cantina sociale dei colli novaresi, ha assorbito le due fermentazioni e superato il periodo più freddo. Inoltre si è già «spogliato» di tutte le sospensioni ed «è al meglio della purezza».

Anche nel settore dei vini «invecchiati» da Fara arrivano alcune ottime produzioni a cominciare dal «Fara doc» che è dell'annata '83 per finire col «Caramino» addirittura del '78. «E anche negli invecchiati c'è una grossa novità — dice Gaspare Mensi —. Si tratta di una partita particolarmente pregevole dell'annata '82 imbottigliata con l'etichetta di "Vino Vino". Non imbottigliavamo più questa qualità da otto anni e solo adesso, dopo altrettante vendemmie, abbiamo riscontrato le caratteristiche adatte e questo la dice lunga sull'accuratezza che riserviamo alla selezione delle uve».

Una annata buona quindi per i produttori di vino? «Ce lo auguriamo», risponde Mensi, «anche perché stiamo vivendo una situazione di mercato non solo difficile ma anche spigolosa. Occorre stimolare il consumatore ed è questo lo scopo del nostro "Marzo in cantina"».

Marcello Sasso

Il corpo della vittima, una donna di 57 anni, è stato scoperto stamattina

ALTRO SUICIDIO A CUNEO (E' IL 150°) DALLE ARCATE DEL VIADOTTO «SOLERI»

CUNEO — *(p. p. l.)* Il corpo senza vita di una donna è stato trovato questa mattina, poco prima delle otto, da una pattuglia della polizia stradale sul greto del fiume Stura: è la centocinquantesima vittima del viadotto Soleri. Paola Mattiauda, 57 anni, casalinga, abitante nel centro storico di Cuneo, in via Roma 49, sposata e madre di due figli, si è gettata all'alba, quando ancora la città riposava. E' la seconda vittima di febbraio: ai primi del mese aveva scelto di togliersi la vita, gettandosi dal ponte maledetto, una religiosa dell'ordine di San Giuseppe, Anna Olivero, 35 anni, originaria della Valle Maira e insegnante alla scuola di audiofonetica di corso Dante, a Cuneo.

Due suicidi in appena quindici giorni: è il segnale di una ripresa del fenomeno, anche in coincidenza con il cambio di stagione, che non può e non deve lasciare indifferenti quanti hanno la possibilità di risolvere il problema.

Eppure, dopo le riunioni, i vertici della scorsa estate per stornare da Cuneo l'immagine di città dei suicidi non si è più fatto nulla. Il problema sembra essere stato dimenticato. Durante un summit in prefettura a settembre, presenti il sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, esponenti dell'amministrazione Comunale e della Provincia, l'Anas aveva presentato un progetto che avrebbe dovuto risolvere il problema: la costruzione di un parapetto nuovo, alto poco più di un metro e mezzo, privo di sbarre orizzontali, difficile da scavalcare. Una soluzione che aveva trovato tutti d'accordo perché consentiva di rendere il viadotto più inaccessibile senza deturparne l'aspetto. Ma il progetto, come i buoni propositi, è rimasto sulla carta e intanto dal Soleri si continua a morire. Quante vittime bisognerà ancora attendere prima che si prendano concreti provvedimenti?

CAVOLFIORE, UNA COLTURA «NUOVA» CHE PUO' DAR REDDITO AL CUNEESE

CUNEO — Il cavolfiore è un ortaggio di stagione, che fa bene alla salute, abbastanza economico ma purtroppo poco ricercato dal consumatori malgrado la squisita bontà del prodotto e le infinite utilizzazioni in cucina.

Nella passata stagione si sono prodotti in Italia 3 milioni di quintali di cavolfiore. Di questi 50 mila quintali sono stati raccolti in Piemonte e 14-15 mila quintali nella provincia di Cuneo. Quella del cavolfiore, secondo gli esperti, è una coltura ancora marginale ma che per il futuro potrebbe assumere un ruolo importante, costituire una valida alternativa ad altre coltivazioni non più redditizie.

Il servizio di assistenza tecnica e di orientamento produttivo dell'Asprofrut per individuare le possibilità di sviluppo della coltura ha effettuato nell'ultimo triennio una serie di saggi varietali scegliendo alcune zone rappresentative dal punto di vista climatico in collaborazione con la cooperativa Fac che associata alla Piemonte Asprofrut commercializza la quasi totalità dei cavolfiori prodotti nel Cuneese. All'iniziativa hanno anche aderito i Caia aderenti ai gruppi Coltivatori e Sviluppo della Coldiretti provinciale.

Spiega Michele Baudino, dell'Asprofrut, il quale segue il settore: *«In Italia diminuisce la superficie coltivata a cavolfiori e aumentano le importazioni dall'estero. Recentemente è anche emersa la tendenza di un consumo di cavolfiori nei mesi tardo estivi, ma la richiesta non può essere soddisfatta perché manca il prodotto».*

Proprio per la produzione di cavolfiori a ciclo precoce, in grado cioè di essere commercializzati da fine agosto a tutto ottobre e anche novembre vaste aree montane e pedemontane della provincia di Cuneo si sono rivelate ideali per nuovi impianti.

Continua Michele Baudino: *«Certamente si tratta di una coltura nuova per le aziende ubicate nel fondovalli ma potrebbe diventare una valida alternativa, una coltura da integrazione. Occorre però cercare più ampi canali di commercializzazione. Non si tratta di un prodotto destinato ai mercati locali quanto piuttosto da proporre sui grandi mercati nazionali. E questo può farlo solo una struttura di tipo cooperativo».*

Gianni De Matteis

Presto sarà piazzata la lunga condotta subacquea

PER L'ESTATE SAVONA ASSICURA MARE PULITO ENTRERA' IN FUNZIONE IL GRANDE DEPURATORE

SAVONA — La settimana scorsa è stata una nevicata improvvisa a sconvolgere i loro piani. «I prossimi giorni saranno decisivi, stiamo consultando le previsioni meteorologiche come i generali alla vigilia di una grande battaglia», dicono i tecnici del consorzio savonese per la depurazione delle acque. Dopo anni di lavori «ciclopici», investimenti per decine di miliardi, il maxi-depuratore è quasi ultimato. Servirà tutti i comuni del comprensorio savonese, da Varazze sino a Noli. Adesso è il momento di sistemare in fondo al mare l'ultimo tratto della condotta. La spettacolare operazione dovrebbe svolgersi in settimana, «comunque non appena le condizioni del mare daranno sufficienti garanzie», spiegano i tecnici.

La condotta che deve essere sistemata ad una profondità di quasi 100 metri, è lunga più di un chilometro e mezzo (esattamente 1500 metri) ed è stata realizzata interamente in acciaio. Si prevede che le operazioni di posa in opera avranno la durata di una settimana circa.

Nel cantiere del «varo» di questo gigantesco «biscione», all'altezza del faro di Capo Vado, è stata predisposta un'area idonea per assistere allo svolgimento dei lavori. E' facile prevedere, difatti, molta curiosità, anche tra gli automobilisti in transito sull'Aurelia e proprio per evitare ingorghi e situazioni di pericolo i dirigenti del consorzio hanno adottato la soluzione della piazzuola, una sorta di «poltrona» di prima fila.

Quale il metodo scelto per sistemare in fondo al mare la parte conclusiva della condotta del depuratore? I vari segmenti della tubazione in acciaio verranno saldati, uno dopo l'altro, a riva e quindi sottoposti, con sofisticate apparecchiature, a tutta una serie di controlli, compresa la radiografia, per una perfetta tenuta dei punti di contatto. Dal mare un pontone ancorato provvederà a tirare verso di sé la maxi-condotta, appoggiata a terra su dei rulli, che avanzerà, naturalmente, al ritmo di un segmento alla volta.

Nel primo tratto, per un centinaio di metri, il «biscione» d'acciaio sarà interrato, poi sarà sufficiente la grande pressione a mantenerlo «schiacciato» sui fondali.

«Ci vorrà una settimana di lavoro, il mare non dovrà essere proprio una "tavola" ma neppure eccessivamente agitato. Una volta iniziato, il varo non potrà essere interrotto», spiegano i responsabili del consorzio. La condotta sarà «varata» colma di sale industriale, per favorire l'iniziale affondamento. Sarà sufficiente poi l'effetto del mare a sciogliere il sale all'interno della condotta: il sistema più naturale, qualsiasi altro materiale inerte avrebbe creato problemi.

La costruzione del maxi-depuratore si avvia, quindi, verso la conclusione, prevista per il maggio dell'anno prossimo. Attualmente vengono completati le gigantesche vasche di decantazione nell'area di Zinola e gli impianti tecnici. Sono stati ormai portati a termine quasi tutti i più importanti lavori di collegamento tra i comuni che si serviranno del depuratore e il «terminale» di Zinola, compresa la grande condotta che sta per essere varata e che scaricherà ad oltre un chilometro e mezzo da riva, a una profondità sufficiente, secondo il progetto, per garantire la massima dispersione dei liquami, tra l'altro già depurati. Mare pulito, nel comprensorio savonese, nell'estate del 1987? C'è da sperarlo, anche per effetto di un'iniziativa che interessa molti altri comuni della riviera di ponente i quali hanno deciso di ripristinare il servizio «scopamare», imbarcazioni che si muoveranno incessantemente sottocosta, durante la stagione balneare, per raccogliere la maggior quantità possibile di rifiuti.

Iris Pastorino

A PAVIA BATTE UN CUORE NUOVO E' IL TRENTESIMO IN ITALIA

Domani autotrapianto d'avanguardia di midollo osseo

PAVIA — Ottavo trapianto di cuore questa notte al Policlinico San Matteo di Pavia: è il trentesimo in Italia. A ricevere il nuovo organo è stato un impiegato del comune di Milano, Luciano Galimberti, 47 anni, padre di tre figli. Pure di Milano la donatrice, una donna di 37 anni, che era stata ricoverata all'Ospedale di Niguarda dove è morta per una emorragia cerebrale. Il paziente, trapiantato dal prof. Mario Viganò e la sua équipe, era rientrato a casa a Milano da qualche giorno dopo essere stato dimesso dal Policlinico di Pavia dove aveva subito un intervento di appendicectomia. Era tra i primi in lista di attesa.

La miocardite dilatativa di cui soffriva gli lasciava ormai poche speranze: solo il trapianto poteva salvarlo. L'okay definitivo è arrivato soltanto ieri sera attorno alle 22 quando l'équipe di rianimatori e di cardiochirurghi del San Matteo di Pavia ha dato il via all'espianto. Il trapianto è iniziato poco prima di mezzanotte. L'intervento, come i precedenti, è tecnicamente riuscito e il paziente è ora ricoverato nell'apposita saletta sterile.

Prima di entrare in sala operatoria questa notte, Luciano Galimberti, che aveva vicino la moglie, ha detto di non aver previsto una sua chiamata così presto ma che era contento perché finalmente poteva tornare ad essere quello di prima.

Intanto questa mattina alle 8 ha lasciato l'ospedale San Matteo il sesto trapiantato dall'équipe del prof. Viganò: Pierangelo Abeni, 23 anni, di Brescia. Ha lasciato invece la camera sterile ed è stato trasferito in reparto Andrea Lo Bue, l'operaio torinese di 43 anni a cui il 12 febbraio scorso è stato trapiantato il cuore di Carlo Panati, 40 anni, di Pinarolo Po (Pavia).

L'ospedale di Pavia si prepara ad un nuovo intervento chirurgico. Domani mattina sarà trapiantato il midollo osseo ad un malato di leucemia. E' un ragazzino di 12 anni, Andrea Balducci, di Poggibonsi (Siena), affetto da una gravissima forma di linfoma leucemico. L'intervento avverrà nella clinica pediatrica del San Matteo dove il giovane sarà sottoposto ad autotrapianto di midollo. Un caso limite, per il quale l'intervento costituisce l'ultima e l'unica speranza. Non si tratterà, come nei due precedenti, di trapianto da donatore sano al ricevente malato, da fratello a fratello, ma di un intervento d'avanguardia. Al ragazzo è stato prelevato il midollo che è stato sottoposto ad uno speciale trattamento immunologico in una clinica di Lione. Domani mattina il midollo «pulito» sarà reinfuso nel sistema venoso; la speranza di sopravvivenza per Andrea Balducci è legata al successo dell'autotrapianto, poiché per il suo caso non è possibile il trapianto da donatore sano.

Amedeo Lugaro

A SINDACALISTA ITALIANO REVOCATO IL PERMESSO ED «ESPULSO» DA MONACO

MONACO — E' costato caro, ad un ex sindacalista italiano, licenziato da un grande albergo di Montecarlo, aver cercato di riavere il posto di lavoro, anche a costo di presentare una denuncia contro il principe Ranieri di Monaco: Fulvio Luongo è stato privato del permesso di soggiorno. Una lettera del ministero di Stato lo informa laconicamente che «il governo ha ritenuto di non rinnovargli il documento in questione».

La decisione equivale in pratica ad un'espulsione. Luongo, per tre mesi, potrà ancora restare nel principato di Monaco (dove, perso il posto di portiere di notte, è disoccupato) senza permesso, come un qualsiasi turista. Ma poi, scaduto questo periodo, potrebbe essere allontanato in qualunque istante. Un provvedimento molto severo che, per Luongo, «ha il sapore di una ritorsione».

La vicenda del nostro connazionale è cominciata dieci anni fa. La stampa transalpina ha dato risalto all'azione di protesta di Luongo, che si è rivolto alla magistratura ordinaria e a quella del lavoro, ed ha interessato al proprio caso anche la Comunità europea. All'ultima vicenda, anche «Le Monde» ha dedicato un ampio servizio.

Come delegato sindacale, Luongo nel '76 aveva denunciato la direzione dell'Hotel Loews, uno dei più esclusivi di Montecarlo, «per irregolarità nel versamento degli stipendi al personale». Da allora, era cominciata la sua lunga odissea: era stato licenziato e, per quanti tentativi avesse fatto, non era più riuscito a trovare un'altra occupazione fissa, ma solo occasionali e umili mansioni da fattorino.

Il ministero non spiega le ragioni del provvedimento. Ma Luongo non fatica ad immaginarle: *«La scusa addotta, molto probabilmente, sarà che non lavoro. Succede come in Polonia, all'epoca di "Solidarnosc": prima i sindacalisti vengono licenziati e si impedisce loro di essere riassunti. E poi, vengono perseguitati, proprio perché non hanno più un'occupazione. Ho presentato decine di domande. Ma invano. Ho sempre trovato porte chiuse».*

Stefano Delfino

Il centro ligure spera nel turismo straniero per combattere lo spopolamento

SCUOLA CHIUSA PERCHE' SENZA ALLIEVI MA VILLA FARALDI CERCA UN RILANCIO

VILLA FARALDI — Quattrocento abitanti sparsi in sei frazioni immerse negli ulivi, regresso demografico compensato dall'arrivo di una numerosa colonia di artisti, soprattutto nordici. Questo il biglietto da visita di Villa Faraldi, un Comune nell'entroterra di San Bartolomeo Mare che vanta probabili origini romane, come dimostrato da un'iscrizione funeraria del I Secolo avanti Cristo, nella chiesa parrocchiale, e dal ritrovamento di un cippo miliare della via Aurelia nei pressi della frazione di Chiappa.

Il regresso demografico ha dato origine ad una storia patetica che è anche lo specchio di una situazione: fra gli ospiti stranieri di Villa Faraldi vi è anche lo scultore norvegese Frits Roed, celebre per avere realizzato, fra l'altro, il grande monumento che celebra, nel fiordo di Stavanger, l'unità nazionale fra le tre etnie della Norvegia. Per dimostrare la propria riconoscenza alla popolazione locale che lo ha accolto cordialmente la sua famiglia, Roed ha regalato alla Comunità una bellissima statua in bronzo, raffigurante la cipollina Karolina che fra i bimbi del paese ha imparato anche un poco di italiano.

La statua è stata sistemata sulla piazzetta antistante l'edificio scolastico ed avrebbe dovuto portare il suo sorridente saluto agli scolari, ogni giorno. Purtroppo, e proprio quando si stava per inaugurare il monumento, la scuola ha dovuto essere chiusa per «mancanza di bambini in età scolare»: i pochi rimasti vengono trasportati, ogni giorno, con lo scuolabus, in un centro vicino.

Ma Villa Faraldi sta ora lottando per risalire la china e rilanciare la sua vita. Dice il sindaco, Angelo Limarelli: *«Poiché sono venute meno le fonti tradizionali di attività, bisogna cercare vie nuove: valorizzare il nostro ottimo olio d'oliva, puntare sul turismo, reso possibile dalla bellezza della nostra zona, a pochi chilometri dal comprensorio di Diano Marina e San Bartolomeo».*

In effetti, il turismo ha già fatto passi notevoli proprio per merito degli stranieri che, in grande numero, hanno comperato e riattato vecchie case. Ancora Limarelli: *«Dobbiamo perfezionare questo messaggio positivo degli stranieri. Fare conoscere meglio il nostro patrimonio ambientale, la nostra cultura ulivicola, espressa dagli antichi frantoi, veri monumenti di pietra e d'arte e di attaccamento al lavoro e alla terra».*

In questa visuale, Villa Faraldi sta preparandosi ad accogliere, in luglio, la terza edizione del proprio riuscitissimo Festival d'arte e musica: nato tre anni or sono, proprio per iniziativa degli artisti stranieri, il Festival si è subito inserito fra le manifestazioni di prestigio della intera Riviera ed intende, quest'anno, compiere nuovi passi in avanti. *«Vedremo presto il programma definitivo* — conclude il sindaco — *Abbiamo già interessanti contatti con gli svizzeri della Pro Helvetia, con i norvegesi, con altri nomi della pittura e della musica. Abbiamo ora bisogno che ci giungano, dai vari Enti, aiuti adeguati per perfezionare il programma».*

Bruno Viano

SANREMO COME LAS VEGAS PRESTO SI AVRANNO ANCHE LE «SLOT MACHINES»

SANREMO — Entro la prossima estate, il casinò di Sanremo potrebbe inaugurare la nuova sala delle slot machines. In questi giorni, il Comune ha appaltato i lavori per la trasformazione dell'ex night club (dove troveranno posto 110 macchine mangiasoldi) e, al più presto, indirà una nuova gara per sistemare i locali (800 metri quadrati) realizzati anni fa proprio sopra il Salone delle feste, la cosiddetta *«Quota 24»*.

Nel 1987, quando, se non interverranno ostacoli tecnici, i due nuovi locali saranno ultimati, la direzione della casa da gioco potrà disporre di nuovi saloni disposti in modo razionale.

Le slot machines troveranno posto nell'ex night club; i giochi americani (Black Jack, roulette doppio zero e, forse, i dadi) verranno spostati al primo piano (dove oggi girano le roulettes francesi) mentre tutti i giochi del primo piano (roulettes, Chemin de fer e Trente et quarante) si trasferiranno a *«Quota 24»*.

Per la sistemazione dell'ex night club, il Comune spenderà 375 milioni. Un miliardo e mezzo, circa, invece, verrà stanziato dal casinò per l'acquisto delle 110 macchinette. Il denaro verrà prelevato dall'anteriparto degli incassi: un modo per caricare la spesa, tenendo conto delle diverse percentuali, su tutti i Comuni ed enti della provincia che beneficiano degli utili dei tappeti verdi sanremesi.

Per la trasformazione di *«Quota 24»*, è prevista una spesa che dovrebbe aggirarsi fra gli 800 milioni ed il miliardo di lire.

L'unico ostacolo è il placet del ministero dell'Interno. Il Comune di Sanremo, proprietario del casinò (attualmente gestito da un commissario), un paio di anni fa ha ottenuto dal Viminale il permesso per l'installazione di 250 macchinette mangiasoldi. Dopo anni di discussioni e polemiche Comune e casinò hanno raggiunto un accordo: la nuova sala per il momento sarà dotata di 110 pezzi che permetteranno giocate oscillanti fra le 500 e le 2000 lire. Ora tutto è pronto: manca soltanto una conferma ulteriore dell'autorizzazione relativa alle 110 slot machines. Al casinò garantiscono che è una semplice formalità.

Gian Piero Moretti

A DUE PASSI DA TORINO LE PIU' GRANDI MINIERE PRIVATE D'EUROPA

Il presidente degli imprenditori del settore spiega i problemi della categoria. Un contributo alla bilancia-pagamenti. Troppo alto il costo-lavoro

TORINO — Ancora una volta il cammino per i sentieri dell'«altra Torino», o dell'«altro Piemonte»; ci porta quasi a scoprire grossi «tesori» nascosti. Sulla scena industriale ci sono delle presenze non indifferenti a due passi da noi, ma un'ombra di silenzio avvolge la loro operosità.

Due tra le più grosse miniere a capitale privato in Italia e in Europa, per esempio, operano, senza che ai più sia conosciuta la loro importanza: la Talco Grafite Valchisone di Pinerolo e la Amiantifera di Balangero. Il loro contributo all'economia del nostro Paese non è poca cosa, dal momento che sono esportatrici di oltre il 50 per cento della produzione.

Ne parla il dottor Sergio Persico, presidente dell'Associazione *tra le industrie minerarie estrattive* dell'Unione Industriale di Torino. Una ventina di imprese in tutto, che danno lavoro a più di mille persone. Dai lavoratori del marmo e della pietra agli estrattori della ghiaia, degli inerti, ai cavatori e tagliatori di pietra e di marmo, ai minatori.

A proposito di talco, forse serve ricordare che c'è talco nella plastica e nei prodotti chimici — nei farmaci per esempio — c'è talco nella gomma, nella vernice; c'è talco nei giornali; e poi c'è quello che teniamo nei nostri bagni.

«Nel nostro settore conta ancora molto la produttività personale — dice Persico — *La produzione rimane legata al lavoro fisico del minatore e del cavatore, sebbene sia stata introdotta tutta l'automazione possibile al pari con i tempi. La riduzione dell'orario di lavoro, conseguentemente, per noi si traduce in una perdita secca: è inevitabile che, restando invariato il costo del lavoro, mentre si contrae l'orario, aumenti automaticamente il costo del prodotto e quindi l'inflazione. Questa spirale coinvolge il nostro settore più di altri, in cui la componente di mano d'opera ha un peso minore. La percentuale del costo del lavoro è molto alta: si aggira intorno al 50-60 per cento del fatturato».*

— Oggi un po' tutti, cittadini e imprenditori, hanno imparato la lezione del risparmio. Il tempo degli sprechi è finito. Risparmiare, riciclare sono verbi di moda. Nel vostro settore c'è una iniziativa del genere...

«Sì. La Società Amiantifera di Balangero ha posto un programma molto serio di utilizzo, di recupero dei residui di lavorazione (gli sterili serpentinici) di un concentrato magnetitico nichelifero che può essere utilizzato direttamente in forni elettrici per la produzione di acciai. Questo studio risulta oltremodo importante se si considera che in Italia tutto il nichel e il 70 per cento di rottame inox sono prodotti di importazione. E se si considera, altresì, che il piano comporterebbe un assorbimento di mano d'opera di oltre 150 persone».

— Qual è il settore più penalizzato?

«Sicuramente tutte le aziende che sono collegate con l'edilizia, si trovano ancor oggi in una certa difficoltà: da quelle del marmo a quelle della ghiaia, a quelle del taglio di pietre. Il settore dell'amianto invece, questi problemi non li ha: la domanda è abbastanza sostenuta. Per quanto riguarda il talco difficoltà in termini di domanda, a livello nazionale, ce ne sono ancora per tutto il settore rivolto alle cartiere, che è abbastanza congestionato e che richiede un prodotto di non elevata qualità.

«C'è una ripresa, invece — conclude — *di domanda all'interno, per le forniture delle industrie chimiche, plastiche e di vernici. All'estero, dalla metà dello scorso anno la domanda è decisamente aumentata. Anche se non si può ancora affermare che si consoliderà nel tempo. Purtroppo, e qui torniamo al discorso che facevo prima, il nostro Paese ha la grossa palla al piede del costo del lavoro. Noi abbiamo ancora un tasso di inflazione di molto più alto di quello di altri Paesi; un tasso che, peraltro, solo in parte è compensato dalla differenza dei cambi valutari. Il talco che produciamo noi, per esempio, è uno dei migliori del mondo, ma se il suo prezzo è troppo alto, rimane difficile venderlo. A questo si aggiungano il costo del denaro e i costi di produzione; tanto per citarne uno, quello dell'energia elettrica che è quasi il doppio di quello che pagano industrie concorrenti di Paesi vicino a noi».*

r. e.

Sergio Persico, leader degli imprenditori minerari

CARTIERE: 1600 DIPENDENTI MA 1160 SONO IN «CASSA»

TORINO — Tra i numerosi settori produttivi che la crisi ha intaccato, due sono stati, nelle ultime settimane, particolarmente al centro della iniziativa della Regione. Si tratta del settore cartario e di quello siderurgico. Riguardo al primo, in una lunga nota inviata ai ministri De Michelis, Altissimo e Darida, l'assessore regionale all'Industria Piero Genovese ricorda l'estendersi della difficoltà di un sempre maggiore numero di imprese.

La situazione coinvolge complessivamente circa 3000 lavoratori e non si prevedono sbocchi positivi. Soltanto la Cartiera Binda, che recentemente ha ripreso l'attività e alla fine dell'anno ha dato occupazione a 101 lavoratori (contro i 385 occupati fino a qualche tempo fa) rappresenta una parziale controtendenza. La Cartiera Sterzi di Crevacuore, in provincia di Vercelli, invece cesserà l'amministrazione controllata a fine marzo e senza offerte di nuovi imprenditori disposti a subentrare, il fallimento appare inevitabile con il conseguente licenziamento dei 200 dipendenti.

Critica la situazione anche alla Cartiera Cip di Intra, in provincia di Novara, dove i 341 lavoratori sono in cassa integrazione, e della Cartiera di Coazze, in provincia di Torino, che ha solo pochi lavoratori in produzione su un totale di 200 al momento della crisi. In difficoltà da parecchio tempo la cartiera di Serravalle Sesia (Vercelli), quella di Oimea e la Cartiera San Cirieco di Ciriè che hanno quasi tutti i dipendenti in cassa integrazione.

Secondo una statistica dell'industria, dei 1600 dipendenti, 1160 sono in cassa integrazione.

p. e.

Veneria di Lignana (Vercelli) fiera meccanica

UNA «DUE GIORNI» AGRICOLA PER PARLARE ANCHE DELL'ENERGIA ALTERNATIVA

VENERIA DI LIGNANA — Si rinnova domani e domenica, alla tenuta Veneria di Lignana, la grande manifestazione di meccanica agraria giunta alla decima edizione e che, precedendo la più qualificata fiera agricola di Verona, presenta spesso novità motoristiche ed attrezzi in anteprima. L'organizzazione, come sempre, è affidata alla sezione vercellese dell'ANGA, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori aderenti alla Confagricoltura.

Come ogni anno, la fiera ripropone, accanto alla consueta esposizione di macchine per la risicoltura e per la sola, le dimostrazioni pratiche fatte sui terreni messi a disposizione dall'azienda ospite, la più grande dell'agro vercellese ed appartenente al gruppo Sai Agricola.

Dice Lelia Bassignana, presidente dell'ANGA vercellese: *«Vedere all'opera macchine ed attrezzature che si confrontano in prove di aratura, erpicatura, pulizia dei fossi, arginatura è infatti la caratteristica che fa di questa fiera un momento importante per tutta la risicoltura italiana, qualcosa di unico a livello nazionale e che richiama ogni anno più di ventimila visitatori».*

Aggiunge ancora la Bassignana: *«L'acquisto di una macchina comporta oggi una grossa spesa e con questa manifestazione noi offriamo agli agricoltori la possibilità di avere una panoramica esauriente e ciò che offre il mercato, di constatare di persona le qualità specifiche delle singole macchine».*

La fiera in campo richiede un grosso sforzo organizzativo il cui merito va tutto ai centoventi giovani imprenditori agricoli dell'ANGA di Vercelli che da tempo hanno capito l'importanza della manifestazione nell'ottica di un modo nuovo di fare agricoltura e che ogni anno danno libero sfogo alla fantasia e all'immaginazione per proporre iniziative sempre diverse e attraenti.

L'iniziativa, nata timidamente, nel lontano 1977, prendendo dimora fissa alla tenuta Veneria di Lignana nel 1984, diventò una «due giorni» etichettandosi con tempi specifici di studio, quali la cultura alternativa, l'impiego di mezzi aerei leggeri, l'applicazione dell'informatica in agricoltura.

Il tema di quest'anno è l'energia alternativa, argomento che verrà preso in esame e dibattuto nel convegno che si terrà domenica, presieduto dal dott. Piero Piccarolo, direttore dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Torino.

Spiega Lelia Bassignana: *«Il motivo che ha spinto questa scelta è duplice: da una parte la necessità di utilizzare le paglie che non è più possibile bruciare per gli inconvenienti di inquinamento e la vicinanza di strade di causa incidenti; dall'altra esaminare la possibilità di ridurre i costi di essiccazione utilizzando il calore prodotto dalla combustione delle stesse».*

Hanno preannunciato una propria visita alla fiera in campo il ministro dell'Interno on. Oscar Scalfaro e il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner. Nota di colore: la grande polentata che l'ANGA offrirà a mezzogiorno di domenica a tutti i visitatori.

Walter Nasi

AZIENDE-STAMPAGGIO, EXPORT AIUTA MA LA «SFIDA» ARRIVA DAL VENETO

FORNO — L'ultima a chiudere in ordine di tempo è stata la Sicam; 38 lavoratori sono stati licenziati e per loro diventa estremamente difficile trovare un'altra occupazione in quel settore dello stampaggio dove da sempre avevano operato. La Sicam chiude per ora un lungo elenco di aziende fallite che ha avuto anche illustri vittime: la Sterm, la Giacoletto, la Sea, per citarne alcune.

Ma quali le cause di questa fila ingloriosa per molte realtà produttive? Il declino per lo stampaggio di Forno è legato innanzitutto alla crisi del settore auto in particolare e più in generale alle ripercussioni registrate nel mondo occidentale dalla crisi petrolifera degli Anni 70. Molte industrie di Forno (ma il discorso vale anche per le fabbriche dei centri vicini Rivara, Busano e Pratiglione) lavoravano unicamente per la Fiat e le sue consociate: in quegli anni, salvo rarissime eccezioni, la produzione era destinata quasi per intero alla Fiat. Solo pochi imprenditori avevano scelto i mercati stranieri più difficili da conquistare e con meno margini di guadagno.

Ma quella scelta di esportare alla lunga si è rivelata essenziale per gli imprenditori di Forno rimasti a «battere» l'acciaio. *«Si era anche assistito ad una vera e propria sovrapproduzione* — osserva Alberto Massucco, presidente dell'Assindustria canavesana e lui stesso titolare di un'azienda di stampaggio a Castellamonte — *che il mercato non era più in grado di assorbire. Poi un'autentica mazzata è stata data dai costi dell'energia elettrica, pagata da noi tre volte tanto rispetto alla Francia e alla Germania».*

Tutti i tentativi dell'Unias, l'associazione che raggruppa gli stampatori in Italia, di chiedere al governo agevolazioni nel prezzo della corrente non hanno dato esito positivo. Il preventivato risparmio di 15 mila miliardi legato alla diminuzione del prezzo del petrolio, potrà portare a qualche giovamento gli imprenditori di stampaggio rimasti in attività. Ma anche la concorrenza si è fatta agguerrita: a parte l'estero (in Giappone gli stampatori sono aumentati in modo consistente negli ultimi anni), nel Veneto, nel Varesotto e in Emilia sono nate moltissime aziende con criteri più moderni, soprattutto negli impianti e nelle attrezzature, rispetto a quelli di Forno.

Guido Novaria

E FORNO SOGNO' LA TANZANIA

FORNO (p. n.) — Venivano un po' da tutte le parti per conoscere meglio il «miracolo» dello stampaggio a Forno Canavese. Ma sicuramente la visita più originale fu quella nella primavera del 1980 del vice-primo ministro della Tanzania Adam Shapi. Aveva sentito parlare non soltanto del Piemonte come regione in cui era nata e sviluppata la Fiat, ma anche di una zona dove i magli battevano per tutto il giorno con un rumore spesso assordante. Forno, con Rivara e Busano costituiva un vertice del triangolo dello stampaggio a caldo.

Adam Shapi trascorse tutta la giornata nelle «boite» di Forno e delle sue frazioni: si dimostrò interessatissimo alla produzione, cercò di capire come mai poteva esistere un così grande numero di aziende che lavoravano tutte l'acciaio oppure riuscivano ad esportare i loro prodotti facendo concorrenza alla Germania e alla Francia. Si ripromise di tornare per convincere qualche imprenditore a seguirlo in quella lontana regione e insegnare agli operai della Tanzania le tecniche di stampaggio.

Il progetto di Adam Shapi è però naufragato, come lentamente ma inesorabilmente è svanito il «miracolo» di Forno. Decine e decine di aziende di media e grandi dimensioni hanno chiuso i battenti negli ultimi cinque anni. Si sono persi oltre 900 posti di lavoro.

A Forno l'acciaio si lavorava dalla fine dell'800: prima dell'avvento dell'energia elettrica era l'acqua che scendeva dal monte Soglio a fornire l'energia per mettere in movimento i magli. Poi, gradatamente, le «boite» si ingrandirono e in alcuni casi diventarono veri e propri colossi che davano lavoro a centinaia di persone.

Poi la musica delle «berte» improvvisamente si interruppe. Adesso il paese è silenzioso, soltanto in lontananza si sente ancora il rumore di qualche «berta» che batte l'acciaio: la «piccola Ruhr» è ormai solo più un ricordo.

Giovanni Spadolini

Un altro tema di divisione per la verifica

AMNISTIA, E' GIA' SCONTRO

La si propone per i 40 anni della Repubblica. I socialisti favorevoli, contrari repubblicani, liberali e socialdemocratici. Il clima è teso

ROMA — Se, quando e come si farà, non è dato ancora sapere: tempi e modi della conclamata verifica politico-programmatica appaiono ancora tutti da definire, tanto da far dubitare circa la sua effettuazione a breve tempo. In questa situazione incerta si è inserito tra i cinque partners un altro elemento di divisione e di indebolimento della coalizione: lo scontro sull'amnistia.

L'appuntamento tra i cinque partiti di governo era stato praticamente fissato dopo l'approvazione della legge finanziaria, ma il presidente Craxi, al quale tocca l'ultima parola per la convocazione del vertice, non si pronuncia; il vicepresidente del Consiglio Forlani, interrogato in proposito, allarga le braccia. La dc, dopo aver annunciato al termine di un ufficio politico durato una settimana, che avrebbe preso l'iniziativa di chiedere ufficialmente un chiarimento, non concretizza la cosa e De Mita non sembra aver fretta di dare il via. Socialdemocratici e repubblicani si limitano a ribadire la necessità del chiarimento, ma senza particolare determinazione. Soltanto i liberali insistono per un chiarimento che rilanci la collaborazione a cinque su basi paritarie. Insomma, unanimemente riconosciuta nelle scorse settimane come urgente e indispensabile, la verifica appare oggi solo come un fatto tutto da decidere.

Ora il dibattito politico si accentra soprattutto sul problema dell'amnistia. Il clima è teso ed è già polemica accesa, con accuse e controaccuse di demagogia tra Craxi e Spadolini, il «no» di ministri come Scalfaro (Interni) e Martinazzoli (Giustizia) e dei segretari di partito Nicolazzi e Biondi. Il provvedimento, annunciato da Cossiga e dal presidente del Consiglio come un atto di clemenza per il 2 giugno (coincide con il quarantennale della Repubblica) è fortemente osteggiato dal ministro della Difesa: *«L'amnistia che comprenda sotto qualunque specie i reati di terrorismo e di violenza non è proponibile. Non è neanche concepibile. Demagogica è, in ogni caso, una proposta di clemenza in questo momento per un istituto che andrebbe abolito o comunque ignorato perché contrario allo spirito del moderno Stato democratico di diritto. E demagogica, anzi intollerabile sarebbe un'amnistia che comprendesse non solo i reati di terrorismo ma anche quelli di corruzione. Corruzione e terrorismo sono per noi inscindibilmente legati»*.

Una frase, quest'ultima, che suona polemica nei confronti della dc che se si dichiara contraria a perdonare i reati di terrorismo, dall'altra appare disponibile a perdonare quelli dei pubblici amministratori. Per Nicolazzi e Biondi l'amnistia è uno strumento «inidoneo». Il pci in nome della questione morale teme che si liberino i ladri di Stato, ma non è del tutto contrario all'amnistia, purché si accompagni «a urgenti riforme della giustizia».

Bettino Craxi

Intervista a Fausto Vigevani, numero due della componente socialista

LA CGIL E' UNITA AL CONGRESSO? «SI', MA NON SULLA SCELTA NUCLEARE»

ROMA — La componente socialista giunge al congresso Cgil con una posizione di indubbia forza, dopo le tempeste politiche di questi ultimi due anni che hanno lacerato il sindacato. E Fausto Vigevani, numero due dei socialisti nella segreteria confederale, si dice ottimista sulle conclusioni del congresso e sulle prospettive che si aprono per il movimento.

Cosa perde la Cgil, con le dimissioni di Lama?

«Perde un grande leader — risponde Vigevani — *e questo non si riferisce solo alla leadership di un'organizzazione. Lama è stato un leader talmente grande per tutta la società italiana»*.

I socialisti della Cgil sono soddisfatti che la scelta del successore sia caduta su Pizzinato?

«*Certamente*».

Riuscirà Pizzinato a non far sentire la mancanza di Lama?

«*Sì, ne sono convinto, perché Pizzinato è un buon sindacalista. Anche se il paragone con Lama è antipatico, debbo dire che Pizzinato in partenza può avere senz'altro meno autorevolezza politica; ma dal punto di vista sindacale, Pizzinato è certamente una garanzia*».

Come sono oggi, i rapporti interni tra le varie componenti della Cgil?

«*Mi paiono molto buoni. E questo è certamente uno dei grandi risultati di questo congresso*».

Le divisioni in questo congresso, attraversano orizzontalmente ogni componente della Cgil. E' un fatto nuovo, ma è anche un elemento positivo?

«*E' vero, attraversano orizzontalmente tutta la Cgil. E' un fatto di grande positività, perché significa che giochiamo e discutiamo sul merito delle questioni, il che vuol dire che non ci sono, dietro le opinioni dell'uno o dell'altro, schieramenti precostituiti e retroterra che riguardano i partiti o le ideologie*».

Il congresso però, rischia di spaccarsi sulla scelta a favore o contro le centrali atomiche...

«*Non saprei ancora dirlo, perché si confrontano tre posizioni. La prima chiede di votare e intende difendere la tesi A, filonucleare; la seconda posizione chiede anch'essa di votare, ma per far prevalere la scelta opposta, la tesi B antinucleare; e infine ce n'è una terza, che sarebbe sbagliato definire "da pompieri", e che parte dal presupposto che entrambe le tesi sono malfatte, malscritte e malposte: e quindi pensa ad una terza soluzione. Ma non so prevedere cosa deciderà il congresso*».

E lei, cosa si aspetta da questo congresso?

«*Io registro che, insieme a delle difficoltà, questo congresso manifesta una grande vitalità e una grande potenzialità. La Cgil è una grande organizzazione che, nonostante i momenti difficili attraversati, possiede un potenziale molto alto. Naturalmente il congresso non risponderà a tutte queste potenzialità: risolverà alcune grandi questioni di linea, e porrà le premesse per risolvere i nodi ancora non sciolti nel gruppo dirigente e nei delegati*».

g. p.

L'ULTIMO GIORNO DI LAMA, OGGI IL LEADER PRONUNCIA IL DISCORSO DI CONGEDO

(Segue dalla 1ª pagina)

presentato negli Anni Settanta i movimenti e i partitini nati alla sinistra del pci. *«Siamo la componente di quanti non si identificano con le altre componenti* — spiega Lettieri — *e accettiamo di confrontarci con i grandi movimenti dei Verdi e degli ambientalisti. Per questo abbiamo potuto assumere posizioni laiche e coraggiose, come quella sul nucleare, che hanno portato con noi quasi il cinquanta per cento di tutta la Cgil»*. Secondo Lettieri, se è sbagliato insistere troppo sulla centralità operaia, è altrettanto sbagliato negare totalmente il ruolo della fabbrica. E il patto per il lavoro *«deve diventare una proposta concreta rivolta ai giovani»*.

«DP» - Matricola in questo congresso, democrazia proletaria ha raccolto il 2 per cento dei voti, inviando 13 delegati quasi tutti dal Nord, specialmente in Lombardia. Decisamente antinucleare, portabandiera della centralità operaia, dp difende nella Cgil l'eredità degli «autoconvocati», nati nelle lotte contro il decreto che tagliò la scala mobile.

Gianni Pennacchi

● **INPS** — La riforma dell'Inps, contenuta nel progetto di riassetto dell'intero sistema pensionistico in discussione alla commissione Pensioni della Camera, è stata esaminata e votata in sede referente ma solo per gli articoli dal 38 al 66.

La discussione è stata infatti aggiornata alla prossima settimana dopo l'approvazione di due emendamenti comunisti: il primo dispone la formazione di separati bilanci per ciascuno dei «grandi comparti omogenei» (lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, prestazioni a carattere assistenziale). Il secondo esclude il direttore generale dal novero degli organi «propri» dell'Inps.

PER LE 5 NUOVE PROVINCE DOPO IL «NO» DEL PRI ARRIVANO LE POLEMICHE

ROMA — La *«guerra delle province»* durerà a lungo. Almeno fino a quando non verrà finalmente varata la legge per il *«nuovo ordinamento delle autonomie locali»*, in discussione al Senato. Legge che tra l'altro stabilirebbe una volta il ruolo e le funzioni delle province, ma anche il loro numero.

E dopo il no di ieri dei repubblicani: *«Eravamo contrari* — hanno detto Del Pennino, [illegible] e Alibrandi — *alla sopravvivenza della provincia e ne abbiamo accettato la trasformazione del ruolo. Adesso si vuole farle proliferare; noi diciamo, invece, che occorre definire prima il nuovo ordinamento delle autonomie locali»*, ma arrivano le risposte.

Il socialista Piro, che giorni fa ha presentato una proposta di legge per *«promuovere»* a provincia Lecco, Biella, Lodi, Prato, Rimini (anticipando l'iniziativa comune dc, pci, psdi, pli e pci presentata l'altro giorno all'Anci), ribatte: *«I repubblicani hanno torto»*. *«La suddivisione attuale delle province* — sostiene Piro — *risale a epoche antecedenti alle modificazioni intervenute. Pensiamo a Rimini: è una metropoli! E Prato? Come si fa a parlare di interessi localistici?»*. Per Piro, comunque, *«non bisogna accelerare la corsa alle province. Le cinque proposte hanno avuto "l'imprimatur" dei rispettivi Consigli regionali. Insomma si tratta di rivendicazioni fondate»*.

Ma i repubblicani non demordono: *«Perché non istituire il villaggio?»*, ironizza il vicesegretario Gunnella (presente il segretario Spadolini). *«Non abbiamo proprio nulla* — chiarisce l'altro vicesegretario Del Pennino — *contro i legittimi interessi di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini. Solo che il clima di oggi è quello delle "tante piccole patrie", dei municipalismi "l'un contro l'altro armati", e noi invece vogliamo che tutte le autonomie traggano la loro legittimazione da una riforma dell'ordinamento, quando sarà legge. E noi ci battiamo perché questa legge arrivi presto in porto. Si muovano anche gli altri»*.

MAXIPROCESSO, NON C'E' ACCORDO SULLA TESTIMONIANZA DEI POLITICI

PALERMO — La mossa a sorpresa della famiglia Setti Carraro, tale, com'era prevedibile, da provocare scalpore, ha dato uno scossone al maxiprocesso alle cosche in una giornata, ieri, che non sembrava proprio destinata a rimanere impressa nella storia del dibattimento. Ad alimentare il «battage» attorno alla richiesta di citazione di big come Andreotti, Spadolini, Rognoni e Formica è giunta presto la dissociazione dei patroni di parte civile dei tre figli di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Nando, Rita e Simona. Senza intaccare la fondatezza e tanto meno la serietà dell'iniziativa intrapresa dai loro compagni di sventura Setti Carraro, i familiari della giovane donna sposata in seconde nozze dal loro padre, i tre Dalla Chiesa, attraverso i legali, in sostanza hanno fatto sapere di giudicare la mossa intempestiva e, considerata l'attuale fase del processo, inopportuna. Il processo — osservano — deve ancora entrare nel vivo.

Della citazione dei testimoni, anche quelli a così alto livello, c'era tempo di parlare al momento indicato, quando cioè alle parti spetterà di far conoscere alla Corte chi e per quale motivo esse desiderano vederli sfilare sul pretorio in qualità di testimoni. Ma al di là delle polemiche più o meno sotterranee, più o meno clamorose, che — è roba di tutti i processi — sono pronte ad accendersi anche tra i protagonisti di questo «storico evento» nell'aula bunker di Palermo, ieri ed oggi si è andati avanti con le eccezioni che i difensori vanno illustrando alla Corte d'assise partendo dai più svariati angoli di visuale.

La mafia, insomma, passata al microscopio, scandagliata in tutti i suoi aspetti, o, per lo meno, così si spera.

Un diniego netto, perentorio, proprio su tutta la linea è stato opposto dal p. m. Domenico Signorino a tutte le questioni sollevate finora dai difensori. Già l'altro giorno il suo collega Giuseppe Ayala, che con lui si alterna sul banco della pubblica accusa, aveva contestato dall'A alla Z quelle motivate dai difensori di numerosi imputati che avevano addirittura puntato le loro chances sulla dichiarazione di nullità dell'istruttoria pensando di riuscire in qualche modo a far saltare il maxiprocesso.

Se hanno fatto una brutta fine quelle eccezioni, tutte infatti respinte dalla Corte d'assise, quale sarà la sorte delle nuove? Per il p. m. Signorino non si può dubitare: anche queste debbono essere bocciate perché «manifestamente infondate». In particolare il dottor Signorino si è occupato dei presunti conflitti di competenza originati dal fatto che per le stesse accuse sostanzialmente un nutrito gruppo di imputati venga processato a Palermo e in altre città, New York compresa.

Niente da fare, per il p. m. gli imputati non possono in alcun modo essere sottratti al maxiprocesso e pertanto la pubblica accusa si oppone ad eventuali stralci dopo i sei già decisi all'inizio del processo in uno dei quali ha tolto di mezzo momentaneamente il potente, ma perdente, Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale della mafia ora protetto a New York dopo la cattura di due anni fa a Madrid.

E' tutto ok per il dottor Signorino anche circa la [illegible] delle telefonate registrate negli Usa dagli agenti della Dea e dell'Fbi: le registrazioni possono ben essere utilizzate anche nel processo di Palermo, dice Signorino, in contrasto con i difensori. Oggi si va avanti: ancora eccezioni.

Antonio Ravidà

Il boss Luciano Liggio nella gabbia

Processo per l'attentato al Papa

PROVE INSUFFICIENTI CONTRO I TRE BULGARI

ROMA — Il pubblico ministero Antonio Marini, al termine della requisitoria durata undici giorni pronunciata al processo per l'attentato al papa, ha chiesto la condanna all'ergastolo dei turchi Oral Celik e Musa Cerdar Celebi ed ha sollecitato l'assoluzione per insufficienza di prove per i tre bulgari coinvolti nel processo: Serghey Antonov, Yello Vassiliev e Todor Ayvazov. Ha anche chiesto per Omer Bagci [illegible] anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche. Infine, secondo Marini, Ali Mehmet Agca (già condannato all'ergastolo) dovrebbe avere un anno di carcere per l'introduzione in Italia della pistola «Browning» usata in piazza San Pietro per sparare al pontefice.

Il pubblico ministero ha criticato la decisione della corte d'assise di non svolgere ulteriori indagini, interrogando magari altri testimoni e acquisendo nuovi documenti. Secondo il magistrato, sarebbe necessario disporre una riapertura dell'istruttoria dibattimentale anche per stabilire l'eventuale rilevanza processuale dei fatti narrati nell'ultima lettera giunta ai giudici del Foro Italico. E' quella di un imprenditore edile italiano detenuto in Libia, che assicura di poter convincere a testimoniare un suo compagno di cella, un ingegnere bulgaro, anche lui detenuto a Bengasi, il quale sarebbe in grado di fornire notizie interessanti sull'attentato al Papa. La corte si è immediatamente riunita in camera di consiglio e, con un'ordinanza, ha respinto la richiesta del pubblico ministero in quanto «non ricorrono elementi di assoluta ed evidente necessità», come prevede la legge, per la riapertura dell'istruttoria dibattimentale.

«*Con questo* — ha detto Marini — *sono quattro le ordinanze con le quali ci è stato impedito di riscontrare circostanze o dichiarazioni in maniera completa e chiara. Abbiamo dovuto rinunciare alla verifica di elementi fondamentali per stabilire da che parte fosse la verità*».

«*Proprio per questa limitazione la formula di proscioglimento per insufficienza di prove che da tante parti viene rimproverata al nostro ordinamento, è la via obbligata per la quale devo passare* — ha aggiunto il pm —. *Voi, giudici, potreste però scegliere, finalmente, un'altra strada: quella di nuovi accertamenti che tante volte vi ho inutilmente proposto*».

In precedenza, Marini aveva segnalato le difficoltà che aveva incontrato nel tentativo di verificare l'attendibilità dell'alibi di uno degli imputati, l'ex segretario dell'addetto militare bulgaro a Roma Yello Vassilev. «*Se quelli forniti da Antonov e da Ayvazov si sono rivelati alla prova dei fatti inconsistenti se non addirittura falsi* — aveva affermato il magistrato —, *l'alibi di Vassilev non ha potuto essere controllato perché, nella fretta di voler chiudere a tutti i costi questo processo, non si sono voluti ascoltare testimoni che, secondo me, sarebbero stati in grado di dimostrare l'assoluta infondatezza di quella tesi difensiva*».

La discussione riprenderà lunedì prossimo. La parola passa alla difesa ed il primo avvocato a intervenire è uno dei difensori di Serghey Antonov, Giuseppe Consolo.

NON LO ESTRADIAMO SE LO MANDATE ALLA SEDIA ELETTRICA

ROMA — *Walter Lane Otis, il giovane americano ricercato perché sospettato di aver ucciso due persone e di aver violentato due donne, potrà essere estradato negli Stati Uniti da dove è pervenuta la richiesta da parte dell'autorità giudiziaria) soltanto se i governanti di Washington si impegneranno formalmente e «con garanzie ritenute sufficienti dal governo italiano», a non far infliggere la pena di morte all'imputato.*

Lo ha precisato la sezione istruttoria della corte d'appello di Roma nella sentenza con la quale ha espresso parere favorevole all'estradizione del giovane.

Questi era stato arrestato nel settembre scorso dagli agenti della mobile romana che lo avevano catturato su una segnalazione giunta dall'Interpol.

Già condannato negli Stati Uniti nel 1982 ad [illegible] anni di carcere con l'accusa di aggressione e di violenza ad una ragazza nella contea di Coock, nell'Illinois, Walter Lane Otis è inoltre accusato di aver compiuto, nella stessa zona, tra il maggio e l'ottobre dello scorso anno, una rapina a mano armata, un'altra violenza carnale e di aver inoltre ucciso un uomo e la moglie durante una rapina.

I giudici della sezione istruttoria hanno rilevato nella loro sentenza che, per quest'ultimo reato, la legge degli Stati Uniti prevede ancora la pena di morte e che «nello Stato dell'Illinois vengono tuttora eseguite sentenze capitali».

Ora l'ultima parola sulla sorte del giovane americano (che è attualmente in stato di detenzione nel carcere romano di Regina Coeli) spetta al ministro di Grazia e Giustizia.

La Cei ha anche stabilito che la congrua sarà uguale per tutti i preti

I VESCOVI: «BASTA AVERE 16 ANNI PER DECIDERE SULL'ORA DI RELIGIONE»

ROMA — I vescovi italiani sono disponibili ad un compromesso che fissi a 16 anni l'età oltre la quale i giovani possono scegliere o meno autonomamente, prescindendo cioè dalla volontà dei genitori, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali.

E' un fatto nuovo, di rilevante importanza, se si considera la intransigenza con la quale molti esponenti della stessa gerarchia erano fermi sull'età di 18 anni. A dichiarare tale disponibilità è stato lo stesso presidente della conferenza episcopale, cardinale Ugo Poletti, durante la presentazione alla stampa delle conclusioni dei lavori della assemblea generale dei vescovi. Rispondendo ad un giornalista, il porporato ha premesso che quello dell'età non è stato un tema trattato dall'episcopato, anche perché non è di competenza dei vescovi decidere a proposito, cosa che spetta alla controparte italiana. Comunque, i vescovi ritengono che «l'età di 14 anni non è congrua» e, ha aggiunto Poletti, «saremmo disponibili per i 16 anni».

Per quanto riguarda i lavori della assemblea, il presidente della Cei ha reso noto che sono state approvate dalla quasi unanimità dei vescovi le 5 delibere che permetteranno l'immediata applicazione della intesa con l'Italia sulla questione dell'insegnamento della religione.

Le delibere riguardano: la procedura per predisporre la definizione e la ridefinizione dei programmi; la procedura per la approvazione dei libri di testo; i criteri di disciplina ecclesiastica per il riconoscimento e per la revoca della idoneità all'insegnamento; i requisiti strutturali e programmatici essenziali richiesti perché la Cei riconosca un istituto di scienze religiose e lo autorizzi a rilasciare un diploma valido ai sensi dell'intesa per l'insegnamento della religione cattolica; la procedura per richiedere alla Cei il riconoscimento degli istituti di scienze religiose autorizzati a rilasciare i diplomi di qualificazione.

La assemblea ha demandato alla presidenza il compito di avviare le opportune intese con la congregazione vaticana per l'educazione cattolica per promuovere un'ordinata distribuzione degli istituti di scienze religiose. Per quanto riguarda il problema del sostentamento del clero, il cardinale Poletti ha reso noto l'esito della prima votazione, quello sulla scheda relativa alla «costruzione del sistema retributivo» che ha ottenuto 185 sì e 30 no (per l'approvazione sarebbero stati sufficienti 165 voti).

Il risultato delle altre votazioni si avrà probabilmente oggi, con un comunicato ufficiale. E' annunciato anche un «messaggio» agli italiani centrato sui due temi affrontati durante l'assemblea.

Non ci saranno «fasce di retribuzione» tra sacerdoti e vescovi in Italia: l'episcopato ha stabilito, nella sua assemblea straordinaria, che «il clero è un corpo solo» e quindi non vanno fatte differenze, quanto ad una «dignitosa retribuzione», dal vescovo fino «all'ultimo prete ordinato ieri».

Saranno, comunque, prese in considerazione le situazioni particolari dal punto di vista economico.

POLIZIOTTI IN AFFARI CON BISCAZZIERI DEL «VIDEO-POKER»

ROMA — *Un ispettore, un sovrintendente, un agente della polizia di Stato insieme ad altre 8 persone, tra cui 5 pregiudicati, sono stati arrestati da una pattuglia di agenti della squadra mobile.*

Un'altra persona viene ricercata e si spera venga catturata nelle prossime ore. Secondo l'accusa i poliziotti chiudevano un occhio sulla gestione di alcuni pseudo circoli ricreativi dove si giocava con macchinette «video-poker». I tutori dell'ordine debbono rispondere del reato di corruzione; gli altri, oltre alla corruzione, di partecipazione ad associazione per delinquere di stampo mafioso e di organizzazione di gioco di azzardo.

Da qualche tempo circolava la voce che alcuni circoli ricreativi, in realtà vere e proprie bische agissero nelle zone di San Paolo, del Portuense e della Magliana «protette» da poliziotti corrotti. L'indagine quanto mai difficile nell'ambiente dei pregiudicati che gestivano i «circoli» e dei frequentatori delle «sale giochi» hanno potuto accertare concrete responsabilità dell'ispettore della polizia di Stato Alessandro Carandente di 40 anni, del sovrintendente Michele Balocchi, di 41, e dell'agente Giuseppe Palasco di 25 anni tutti appartenenti al commissariato San Paolo.

Secondo l'accusa, accettando somme dai gestori delle bische, avrebbero omesso di effettuare i normali controlli che la polizia compie nei cosiddetti circoli ricreativi. I gestori dei «circoli», ha accertato la polizia, guadagnavano somme favolose. Si parla addirittura di cifre che si aggiravano dal miliardo al miliardo e mezzo a settimana.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BEINASCO libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie termo ascensore. Tel. 011 581.2001.

BORGATA Vittoria libero 2 camere tinello cucinino. Stessa casa, box camera tinello cucinino. Casamercatobre 500.292.

BUONO CASA
alloggi in costruzione a Torino con possibilità del contributo regionale a fondo perduto o mutuo agevolato. Per informazioni e consulenze G.S.I. 516.008.

CASABIANCA liberi via N. Bianchi 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni stessa casa camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Garoli in casa d'epoca 3 camere cucina servizi termo autonomo L. 50 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Cuneo camera cucina bagno L. 24 milioni stesso piano abbinabile camera cucina. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Cattore camera cucinotta bagno piano rialzato L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile corso Francia (piazza Rivoli) 3 camere cucina biservizi L. 129 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 trasloca ultimi appartamenti abbinabili liberi ed occupati in corso G. Cesare minimo anticipo.

CASABIANCA 531.310, libero sul mercato di corso Brunelleschi in casa d'epoca camera cucina bagno L. 30 milioni.

CASAMERCATO A 55.88 libero via Foscolo (Valentino) ingresso 3 camere tinello cucinino servizi. Giardino condominiale. Possibilità box. Permute. Mutuo.

CASAMERCATO B 5588 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5588 libero corso Novara (Aurora) salone soggiorno 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Don Bosco (S. Donato) mansarda camera tinello cucinino servizi. Ristrutturata.

CASAMERCATO 5588 libero via Pastrengo salone 2 camere cucina 2 servizi. Ristrutturato. Rateazioni.

CASAMERCATO 5588 libero corso Unione Sovietica camera tinello cucinino servizi. Minimo contante. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Gaio (S. Salvario) 3 camere cucina servizi. Massime dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 Nichelino via Cimarosa 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero corso Traiano camera tinello cucinino servizi. Massime dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5588 libero via Ormea (Valentino) saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Minimo contanti. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero Moncalieri via S. Vincenzo salone 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Monginevro (barriera Milano) camera cucina servizi. Minimo contante. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero Collegno corso Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero corso Racconigi (S. Paolo) 2 camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero Rivoli via Gatti ingresso living su salone 3 camere cucina 2 bagni box. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Migliotti (S. Donato) 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Bardonecchia (Cit-Turin) 2 camere cucina servizi. Dilazioni di pagamento.

CASASTANDAR 540.344 libero Crocetta adiacente isola pedonale 2 camere cucinino bagno L. 68 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero piazza Respighi ottimo 2 camere tinello casa '68 anticipo L. 18 milioni saldo giugno '88.

CASASTANDAR 561.1758 libero precollina Borgo via Vecco panoramico salone 3 camere cucina biservizi terrazzi e box.

CASASTANDAR 546.344 libero a 12 mesi pressi piazza Rebaudengo camera tinello casa 74 L. 20 milioni e mutuo.

CASETTA a Mappano 8 camere mq 2000 di terreno industriale per mq 1000 di capannone o vari usi. Abital 749.3535.

CASETTA libera zona Barca su 2 piani con garage, giardino, riscaldamento. Failla & Bertinetto, tel. 741.2874.

CASETTA semindipendente ristrutturata inizio corso Vercelli 3 camere cucina bagno sottotetto L. 130 milioni. Failla & Bertinetto, tel. 741.2874.

COLLEGNO stesso stabile recente liberi 3 camere cucina bagno volendo box dilazioni. Tel. 350.231 A. Guelt.

COLLINA Moncalieri immersa nel verde in splendida posizione libera villa di mq 380 giardino box. Grimaldi 640.8326.

COLLINA Moncalieri posizione panoramica appartamento su 2 piani in villa quadrifamiliare box. Grimaldi 640.8326.

CONSULEDILE A 533.323 via Filadelfia 17/19 angolo via Giordano Bruno, spaziosi 1-2-3-4 camere cucina ingresso bagno. Volendo box auto. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 libero adiacente Porta Nuova, casa d'epoca 5 camere cucina ingresso bagno L. 100 milioni.

CORSO Francia libero signorile salone, 3 camere, cucina, biservizi, biingressi mq 180 L. 210 milioni. Permute, dilazioni. Cardesa, telefono 519.260.

CORSO Grosseto libero vende attico di mq 55 composto da: ingresso, tinello, cucinino, camera, servizio. Tel. 597.049.

CORSO Lombardia libero signorile 2 camere tinello cucinino e servizi volendo box. Dilazioni. Generali 332.470.

CORSO Lombardia pressi libero camera cucina bagno L. 8 milioni contanti più L. 17 milioni dilazioni. Tel. 339.701.

CORSO Montecucco libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box L. 256 milioni permute dilazioni. Cittadella tel. 619.260.

CORSO Montegrappa [illegible] camera cucina angolo cottura servizi L. 31 milioni. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Peschiera libero saloncino 3 camere cucina servizi box L. 150 milioni dilazionabili. Studio R.D. 535.211.

CORSO Peschiera libero luminoso ottimo stato camera tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Siracusa signorile libero salone soggiorno 2 camere cucinotta bagno grande terrazzo vendo. Tel. 398.705.

CORSO Telesio libero piano alto: salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi 2 ascensori box doppio. Abital 749.3535.

CORSO Vittorio pressi libero da ristrutturare 4 camere cucina servizi L. 70 milioni. Abitare Torino 832.289.

CROCETTA libero lussuoso del '63 salone 3 camere cucina doppi ingressi e bagni prezzo adeguato. Tel. 687.834.

CROCETTA via Sacchi libero signorile 2 saloni 5 camere 2 servizi termo ascensore L. 280 milioni. Sabe 447.1238.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Genova attico superattico 6 vani tripli servizi box auto. Tel. 749.6873.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Piossasco recente ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 749.6873.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente via XX Miglia ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 749.6873.

DRUENTO alloggio in villa bifamiliare libero 3 camere cucina bagno giardinetto box 2 auto. Tel. 532.408.

EUROCASE A 647.470, libero, via Genova (Balardi) 3 camere tinello cucinino servizi 3 balconi casa 20 anni pagamento facilitato.

EUROCASE B 513.881, libero p. Peyron saloncino 2 camere cameretta cucina servizi, casa d'epoca signorile.

EUROCASE C 313.720, libero [illegible] Francia (Montecucco) saloncino 3 camere cucina servizi piano alto L. 175 milioni.

EUROCASE M TORINO 531.004, libero zona corso Vittorio Emanuele, salone 4 camere cucina servizi 190 mq uso ufficio abitazione termo ascensore dilazioni.

EUROCASE N TORINO 546.748, libero corso Trapani 2 camere tinello servizi piano alto L. 76 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 645.043, libero Pozzo Strada: camera tinello cucinino bagno, L. 42 milioni dilazionabili.

EUROCASE P TORINO 557.6367 libero Moncalieri: 2 camere tinello cucinino bagno, L. 73 milioni dilazionabili.

EUROCASE Q TORINO 557.6367, libero Collegno signorile 2 camere tinello servizi cantina solaio. Facilitazioni.

EXPOCASE
A Crocetta via Lamarmora libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi L. 320 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE 504.263 libero pressi via Guido Reni recente salone 2 camere cucina biservizi eventuale box auto.

EXPOCASE 504.263 B via Accademia Albertina libero soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mq 130 L. 115 milioni.

EXPOCASE 504.263 Moncalieri libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo mq 120.

EXPOCASE 505.200 La Loggia libero in casetta bifamiliare 2 camere tinello cucinotto servizi box auto.

EXPOCASE 505.200 libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi ingresso cantina mq 90 L. 77 milioni.

EXPOCASE 505.200 via Villafranca (Pozzo Strada) libero ristrutturato ampio camera tinello cucinino servizi.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, via Desenzano recente ingressi salone 2 camere tinello cucinino bagno mq 120. Occupato. L. 60 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero Crocetta termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 63, L. 56 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero S. Salvario via Tiziano 3 camere cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero Moncalieri casa 81 alloggio mq 70 più box L. 60 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, Crocetta ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi. Occupato L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mercati Generali termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 43 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero monocamera centralissima via Alfieri mq 36. Affare L. 19 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874, corso G. Ferraris signorile 3 camere cucina doppi servizi. Occupato. L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero spazioso corso Trapani termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi L. 76 milioni. Tel. 741.2874.

FISIM libero via Bioglio recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 501.070.

FISIM libero corso Sebastopoli rimesso a nuovo spazioso camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.759.

FISIM [illegible] piazza Risorgimento 2 camere cucina servizio L. 22 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 599.897.

FISIM libero zona Lucento in piccolo condominio camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 501.080.

FISIM libero piazza Vittorio signorilmente ristrutturato 3 camere cucinotta servizi mutuo permute. Tel. 581.759.

FISIM libero pressi via Tripoli ampio luminoso camera cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 591.980.

FISIM libero zona Stadio in stabile d'epoca signorile spazioso 3 camere cucina servizi permute. Tel. 595.273.

GESTIM libero adiacente corso Potenza recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.30.53.

GESTIM libero S. Salvario ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi ottimo stato mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacente corso Tassoni piano alto 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero via Boesper/Borgo Vittoria ingresso camera tinello servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 650.3053.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, adiacenze corso Cairoli libero signorile 3 camere cucina servizi L. 70 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, adiacenze via San Donato libero 2 camere cucina servizi L. 44 milioni dilazionabili.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, adiacenze corso Raffaello libero soggiorno camera cucina servizi L. 60 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, libero fronte Stadio soggiorno camera cucina servizi ottimo stato L. 70 milioni.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, piazza Nobiliani adiacenze libero 3 camere cucina servizi L. 44 milioni dilazioni.

GRIMALDI TORINO tel. 506.917, fronte Po libero panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 67 milioni.

GRUGLIASCO libero 9° piano termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno solaio. Il Portico 835.544.

GRUGLIASCO semicentrale in casa recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo affare occupato. Fanci 606.691.

IL PORTICO 835.544 Collegno finemente ristrutturato libero ingresso salone camera cucina angolo cottura bagno cantina box auto prezzo interessante.

IL PORTICO 835.544, corso Tassoni stabile signorile libero ottimo ingresso 3 camere cucina 2 bagni posto auto.

(continua)

Referendum sulla mini-riforma

LA DANIMARCA HA DETTO SI' ALL'EUROPA

COPENAGHEN — L'elettorato danese [illegible] espresso nettamente a favore della ratifica della riforma allo statuto della Comunità europea. Potrà così entrare in vigore [illegible] riforma dello statuto, [illegible] l'approvazione della Danimarca [illegible] fino [illegible] ora era l'unico Paese che [illegible] fatto mancare l'assenso.

«L'esito del referendum dimostra che la Danimarca [illegible] decisa a restare nella Comunità», ha commentato il ministro degli esteri Uffe Ellemann-Jensen. Dopo lo spoglio dell'89,5 per cento [illegible] schede, la proiezione attribuisce [illegible] approvazione della riforma il 56,4 per cento dei voti, contro [illegible] per cento di voti contrari. «Hanno vinto loro», ha ammesso il responsabile dell'Ufficio affari comunità europea del partito [illegible] socialdemocratico (all'opposizione), Ivar Noergaard. Erano stati i deputati socialdemocratici a fare fallire in Parlamento [illegible] ratifica dell'approvazione danese della riforma della Cee, costringendo così il governo al referendum popolare.

Prima le proiezioni, poi i risultati del referendum [illegible] forniti in tempi ristrettissimi dal [illegible] elaborazione [illegible] calcolatore elettronico della tv pubblica danese, sulla base dei dati comunicati dal [illegible] degli Interni.

E' prevista già per oggi la notifica del risultato del [illegible] alla Comunità europea. Il ministro degli Esteri danese dovrebbe recarsi oggi all'Aja per portarvi i documenti di adesione [illegible] miniriforma [illegible] munitaria.

Relazione Ligaciov, l'ideologo, al Congresso

IL RINNOVAMENTO CONTINUA ANNUNCIANO I GORBACIOVIANI

Mosca. Una delle votazioni al XXVII Congresso, ieri. In foto, Gorbaciov e Rasumowski

MOSCA — Il rinnovamento continuerà, dice Ligaciov, numero due [illegible] pcus, dalla tribuna del Congresso. E', quello in corso, secondo le dichiarazioni dell'ideologo del pcus, «un Congresso dalle decisioni strategiche» [illegible] deve far continuare l'afflusso di forze fresche [illegible] vertici del partito. Anche la seconda giornata [illegible] dibattito sul «rapporto politico» presentato martedì da Gorbaciov, si [illegible] dunque svolta all'insegna della critica contro l'«era brezneviana». Senza mai citare il defunto leader, Ligaciov ha sottoposto a dura critica gli errori nella [illegible] e ridistribuzione [illegible] quadri. «La politica rivolta alla conservazione della composizione [illegible] quadri dirigenti — ha [illegible] in risalto Ligaciov — [illegible] trasformata non di rado nell'im[illegible]». Perciò, insisten[illegible] sulla politica dirigenziale, il «numero due» del partito ha sottolineato che «nel periodo precongressuale si è rafforzato il processo che tende all'ascesa di forze fresche, il processo che favorisce l'afflusso di persone nuove tra i dirigenti del partito».

«La strategia dell'accelerazione elaborata dal partito — ha spiegato ancora Ligaciov — ha assorbito le ricchissime esperienze [illegible] ed ha sviluppato le tradizioni leniniste della continuità e dell'innovazione». Il lavoro svolto in base a questo concetto, ha soggiunto Ligaciov che — come noto — è l'artefice principale del «rinnovamento dei quadri» da lui cominciato già al tempo di Yuri Andropov (1983), «ha dato [illegible] tali [illegible] poterli annoverare tra le maggiori realizzazioni del partito nel periodo [illegible] tra i due congressi».

Ligaciov ha anche aggiunto qualcosa che autorizza a pensare al confronto ancora in atto in termini tutt'altro che velati nel [illegible] dirigente sovietico. «Sì tratti di politica interna e [illegible] quella estera, di questioni di attualità [illegible] problemi strategici, l'ufficio politico e [illegible] segreteria del comitato centrale operano collegialmente [illegible] un clima [illegible] elevato impegno e di [illegible] scambio di opinioni». Per quanto riguarda la politica dei quadri, dopo aver criticato il passato «immobilista», come [illegible] detto, Ligaciov ha precisato quale intende [illegible]re invece, adesso, l'atteggia[illegible] della leadership di cui egli fa parte. [illegible] ruolo «grandissimo» nella formazione dei quadri deve avere «la critica creativa», la quale deve [illegible]re «libera e aperta e deve far parte del lavoro e della vita come elemento naturale dello Stato e della società».

Parallelamente al dibattito [illegible] politico-ideologico, Gheidar Aliev, primo vicepresidente [illegible] Consiglio dei ministri dell'Urss, ha tenuto una conferenza-stampa sui problemi sociali del Paese. Tra questi ha messo in luce il miglioramento del servizio sanitario.

«GHEDDAFI PAGHI LE TASSE»

LONDRA — Il municipio [illegible] Westminster, [illegible] quartiere centrale di Londra, manderà al leader libico Muammar Gheddafi un conto [illegible] 180 mila sterline (circa 450 milioni [illegible] lire) per [illegible] arretrate. Un altro conto di 139 [illegible] sterline (320 milioni di lire) sarà spedito [illegible] presidente iracheno [illegible] Hussein. Lo ha annunciato ieri l'assessore delle Finanze David Weeks. «Abbiamo [illegible] rivolgerci ai capi di Stato — ha detto Weeks — per riscuotere [illegible] tasse comunali sugli immobili che finora le ambasciate [illegible] due Paesi non hanno pagato».

La Gran Bretagna ha rotto [illegible] 1984 i rapporti diplomatici con [illegible] Libia, che tuttavia rimane proprietaria della palazzina in St. James Square, a Londra.

Demjanjuk accusato dello sterminio di 900 mila ebrei nel campo di Treblinka

IVAN IL TERRIBILE, CRIMINALE NAZISTA ESTRADATO DAGLI STATI UNITI IN ISRAELE

WASHINGTON — John Demjanjuk, [illegible] di avere inviato 900 mila ebrei nelle camere a gas del [illegible] di sterminio nazista di Treblinka durante la seconda [illegible] mondiale, [illegible] stato estradato oggi dagli [illegible] Uniti [illegible] Israele per esser giudicato. Demjanjuk, [illegible] anni, che [illegible] impiegato in una fabbrica [illegible] automobili nell'Ohio dopo essere emigrato negli Usa all'indomani della fine della guerra, [illegible] stato identificato [illegible] sopravvissuti del campo [illegible] Treblinka (Polonia) e riconosciuto per il guardiano [illegible] soprannominato «Ivan il terribile». Nel corso [illegible] procedimento per l'estradizione, i [illegible] hanno detto che Demjanjuk torturava [illegible] sue vittime prima di inviarle a [illegible] nelle camere a gas.

Demjanjuk [illegible] primo criminale di guerra nazista che viene estradato dagli Usa in Israele, Paese dove la condanna prevista per questo reato [illegible] la pena capitale. Demjanjuk è stato scortato all'aeroporto da agenti federali. Nega [illegible] essere «Ivan il terribile», [illegible] Corte Suprema [illegible] ha respinto lu[illegible] il suo appello contro l'ordinanza di estradizione. Demjanjuk sarà il secondo criminale [illegible] guerra nazista ad [illegible]sere processato [illegible] Israele. Il primo fu Adolf Eichmann, catturato [illegible] agenti israeliani in Argentina nel 1960 e trasportato clandestinamente in Israele. Nel 1962 Eichmann fu giustiziato a Gerusalemme. Nei primi giorni di questo mese [illegible] Uniti hanno estradato in Jugoslavia un altro criminale nazista, Andrija Artukovic.

John Demjanjuk

Nuova tassa sul petrolio ma il treno costa meno

SVIZZERA, E' ECOLOGICA LA STANGATA FISCALE

BERNA — «Gli alberi muoiono? Puniamo i colpevoli». E' il nuovo slogan coniato ieri per gli svizzeri che si sono svegliati con [illegible] stangata fiscale all'insegna dell'ecologia.

Il Consiglio federale ha approvato mercoledì sera una serie di tasse sul petrolio e sui derivati, con decorrenza immediata. L'olio da riscaldamento [illegible] da tre centesimi [illegible] lire) ogni cento chili a quattro franchi (3200 lire); il [illegible] passa da [illegible] centesimi [illegible] lire) a un franco (800 lire); la benzina aumenta di due [illegible]mi il litro (16 lire).

Per addolcire la pillola, il ministro delle Finanze, Otto Stich, parla di «regalo». Infatti, se vengono puniti gli inquinatori, [illegible] premiati gli amanti dei treni. Riduzioni speciali per le famiglie, [illegible] comitive in viaggio, biglietto gratuito per i figli, sono al[illegible] tra le agevolazioni proposte per incrementare l'uso delle ferrovie.

Il piano delle C.F.F. (le ferrovie [illegible] Stato) [illegible] all'erario circa [illegible] milioni di franchi ma nelle [illegible] grazie al [illegible] di vite fiscale, ne entreranno a sufficienza per arginare il deficit economico svizzero.

Ferrovie a parte, il problema concreto illustrato [illegible] Parlamento [illegible] Stich, è il debito a [illegible] a medio termine della Confederazione che supera i diciotto miliardi di franchi.

Secondo i primi calcoli, in media ogni famiglia svizzera pagherà in più dal 100 al [illegible] franchi all'anno [illegible] lire) per riscaldarsi, viaggiare e cucinare.

d. b.

In programma nel fine settimana. Risultati incerti

AUSTRIA INFERIORE: REFERENDUM PER SCEGLIERE UNA CAPITALE

VIENNA — Domani e domenica [illegible] svolgerà nell'Austria Inferiore (Niederoesterreich) un referendum popolare per stabilire quale [illegible] «la capitale» della regione.

Unico dei [illegible] «laender» (regioni) austriaci, l'Austria Inferiore non ha infatti, dal 1921, [illegible] proprio capoluogo, pur avendo come [illegible] altri (Vorarlberg, Tirolo, Salisburghese, Austria Superiore, Stiria, Carinzia, Burgenland, Vienna) una propria autonomia amministrativa secondo il regolamento federale austriaco.

Così gli uffici del «land», mancando un capoluogo, si trovano a Vienna nella Herrengasse; e di conseguenza, Vienna è a sua volta non solo la capitale [illegible] Stato, ma anche la capitale del [illegible] «land» (limitato alla città) e ufficiosamente [illegible] specie di capitale dell'Austria Inferiore.

Per ovviare a questo rompicapo, si farà il referendum popolare. [illegible] per evitarlo — visti i vantaggi che ne deriverebbero a Vienna, il sindaco della capitale austriaca Zilk ha proposto l'istituzione di una specie di «Vaticano» dell'Austria Inferiore presso la Hofburg, con i privilegi dell'extraterritorialità regionale. La proposta non ha mancato di suscitare qualche sarcasmo.

«Siamo a una svolta storica» scrive sulla «Presse» (c[illegible] dedica un supplemento al referendum) il «landeshauptmann» dell'Austria Inferiore Siegfried Ludwig (del partito popolare).

La «svolta» determinerebbe un decentramento di infrastrutture non solo amministrative, ma anche industriali, culturali, economiche [illegible] Vienna alla città scelta come capoluogo del «land» togliendo ai viennesi tanti privilegi (tra cui un [illegible] di pendolari — studenti, impiegati, lavoratori del terziario — molto intenso).

Quale [illegible] questa [illegible] meno che l'allettamento «vaticanista» non giochi [illegible] un certo provincialismo della «Niederoesterreich» propenso a lasciare a Vienna i privilegi, ma anche le «grane» che il ruolo [illegible] capitale fatalmente comporta, si contendono il primato sei città: St. Poelten, Krems, Wiener Neustadt, Klosterneuburg, Tulln e Baden.

Qualche sondaggio dà per il [illegible] preferita la città di St. Poelten (ex insediamento romano, dedicata a sant'Ippolito, [illegible] centro storico squisitamente barocc[illegible], [illegible] meno di cinquantamila abitanti, amministrazione socialdemocratica, a circa [illegible] chilometri da Vienna).

Ma anche i [illegible] storici di Klosterneuburg, quelli turistici [illegible] Baden, quelli industriali di Wienerneustadt e i paesaggistici [illegible] Danubiane Tulln e Krems potranno influire sulle scelte nel referendum di questo fine settimana.

Shevchenko, [illegible] spia [illegible] cittadino Usa

NEW YORK — Arkady Shevchenko, l'ex funzionario sovietico delle Nazioni Unite e il più alto dirigente [illegible] Mosca mai passato all'Occidente, diventa cittadino degli Stati Uniti. Oggi Schevcenko, [illegible] anni, giurerà fedeltà alla sua nuova patria. Alla cerimonia sarà [illegible] dalla moglie americana, sua compagna [illegible] anni. La moglie sovietica rientrò in [illegible] cinque anni fa, un giorno prima che Shevchenko, che per anni aveva lavorato segretamente per la Cia, uscisse ufficialmente allo scoperto abbandonando l'incarico all'Onu. Un mese dopo il rientro in patria [illegible] donna si suicidò.

In Unione Sovietica Shevchenko ha un figlio, che lavora per il ministero degli Esteri, ed [illegible] figlia. Pur dichiarandosi felice di diventare cittadino americano, l'ex spia ha detto che uno dei [illegible] più grossi dispiaceri è la convinzione che quasi certamente [illegible] potrà rivedere mai più la figlia.

[illegible] è arrivato a Parigi [illegible]

PARIGI — Accompagnato da sette dei 18 ministri del suo governo, il cancelliere della Germania Federale, Helmut Kohl, è arrivato ieri pomeriggio a Parigi per il normale incontro al vertice semestrale franco-tedesco. E' stato accolto all'aeroporto dal primo ministro francese Laurent Fabius. Più [illegible] ha avuto un incontro [illegible] il presidente Mitterrand.

[illegible] esplodere il [illegible]

NUOVA DELHI — Fu [illegible] bomba innescata da terroristi a provocare l'anno scorso l'esplosione di un jumbo [illegible]l'«Air India» mentre sorvolava l'Atlantico nord orientale, al largo [illegible]lla costa irlandese. Nell'attentato morirono 329 persone. Questa la conclusione a cui è giunta ieri una commissione giudiziaria indiana.

Iran: espulsi per [illegible] cittadini [illegible]

PARIGI — [illegible] autorità iraniane hanno espulso ieri tre cittadini francesi. La settimana scorsa quattro iraniani erano stati rispediti in patria dopo una r[illegible]a negli ambienti vicini al terrorismo. Lo [illegible] confermato ieri sera il ministero degli Esteri francese, precisando che i tre [illegible] partiti in aereo da Teheran, e arriveranno a Parigi dopo uno scalo a Roma.

[illegible] progetti Nato per le [illegible]

BRUXELLES — Gli Stati Uniti ed i loro alleati della Nato hanno concordato l'inizio dei lavori a sei progetti di ricerca volti alla fabbricazione di armi avanzate. Lo ha [illegible] noto un alto funzionario [illegible] Nato, Robin Beard. I sei progetti prevedono tra l'altro [illegible] costruzione di un sistema elettronico per permettere ai piloti di caccia [illegible] sfuggire ai radar, un sistema di identificazione «amico o nemico», [illegible] avanzato sistema [illegible] comunicazioni.

Esplode a [illegible] il deposito [illegible]

SALONICCO — Una fragorosa esplosione provocata da [illegible] pauroso incendio che [illegible] giorni infuria si è verificata intorno all[illegible] mezzanotte in un deposito di carburanti, dieci chilometri da Salonicco.

L'esplosione ha scosso l'intera città e la gente [illegible] scesa in preda al panico per le strade.

Le autorità hanno riferito che tre vigili [illegible] scomparsi nell'inferno che si è scatenato nell'area del deposito e gli abitanti di Kalohorio, località vicina [illegible] deposito, sono stati evacuati.

Un portavoce della polizia, ore dopo l'esplosione, ha detto che le squadre antincendio non riescono a combattere le fiamme. Negli ultimi quattro giorni tre grossi serbatoi del deposito [illegible] stati distrutti dal fuoco.

MATRIMONIO SEMPRE PIU' DIFFICILE PER LE DONNE CHE FANNO CARRIERA

NEW YORK — La [illegible] liberazione e l'indipendenza [illegible] stata sempre difficile [illegible] percorrere. E adesso le donne che, rifiutando il tradizionale ruolo [illegible] lingo, [illegible] sul mercato [illegible] lavoro dove cercano di competere alla pari [illegible] gli uomini, cominciano a scoprire che questa strada porta [illegible] più [illegible] alla solitudine.

A questa conclusione porta [illegible] ricerca cond[illegible] giuntamente da due sociologi dell'Università di Yale e da un economista di [illegible]: le donne di [illegible] e di educazione superiore, che [illegible] si sono sposate entro il venticinquesimo anno [illegible] età, hanno soltanto il 50 per cento di probabilità di accasarsi in futuro.

L'inchiesta, condotta su [illegible] vastissimo [illegible] significativo campione di 70 mila nuclei familiari, [illegible] limitato alla realtà statunitense. Ma, [illegible] figura della «businesswoman» all'americana [illegible] prendendo piede su scala mondiale, si può facilmente presumere che le scoperte fatte dagli studiosi [illegible] Yale e [illegible] Harvard riguardino anche gli altri Paesi industrializzati.

Le statistiche dimostrano che un po' dovunque si [illegible] sono sempre meno [illegible] donne che lavorano.

Il calo assume proporzioni [illegible] nel volgere di pochi anni: [illegible] anni [illegible] età solo il 50 per cento delle donne può attendersi [illegible] matrimonio, la percentuale cinque anni dopo — cioè a 30 anni — scende [illegible] 20. Dopo altri cinque anni, a 35, soltanto il cinque per cento delle donne che lavorano ed hanno un'istruzione superiore alla media ha ancora qualche probabilità di trovare un marito.

A quarant'anni la percentuale è praticamente inesistente, «*forse intorno all'uno per cento*».

Sui motivi che portano a questa situazione l'inchiesta, lunga [illegible] pagine, resta più sul vago.

«*Le ragioni sono complesse*» dicono gli studiosi, Neil Bennett e Patricia Craig di Yale e David Bloom di Harvard.

Ma due ipotesi [illegible] sono imposte all'attenzione dei ricercatori.

La prima [illegible] che sono le stesse donne, in realtà, che — avendo migliorato il proprio status sociale grazie all'istruzione e al lavoro — non [illegible] più disponibili a «*prender marito comunque*», e puntano a trovare un compagno che [illegible] trovi nei gradini più alti della «scala [illegible] ed economica».

[illegible] ovviamente, restringe e rende di parecchio più difficile la scelta.

La seconda ipotesi sulla spi[illegible] del fenomeno è più sottile e investe il campo psicologico: [illegible] uomini non sono entusiasti all'idea [illegible] sposare una donna del loro stesso [illegible] sociale ed economico.

Come ha scritto Laurel Richardson in un [illegible] che sta avendo molto successo in questi giorni negli Stati Uniti, «*The [illegible] other [illegible]*» (La nuova altra donna), [illegible]cora oggi [illegible] *tendenza culturale degli uomini è di sceglierai donne che non siano [illegible] pari grado, e [illegible] anche se sempre più le [illegible] stanno raggiungendo i loro stessi livelli*».

I tre ricercatori concordano [illegible] la Richardson: «*Storicamente mentre le donne si sono sempre aspettate di sposare uomini superiori a loro dal punto [illegible] vista sociale e professionale, [illegible] uomini hanno sempre voluto unirsi a donne che non erano pari a loro e che erano disposte a restare a casa ad occuparsi dello svolgimento quotidiano degli affari famigliari*».

Inoltre, non va trascurato [illegible] fatto che quando le donne raggiungono una posizione professionale [illegible] economica sicura hanno mediamente un'età che si aggira tra i 35 e i 45 anni: la competizione sul «*mercato del matrimonio*» con donne più giovani è praticamente insostenibile.

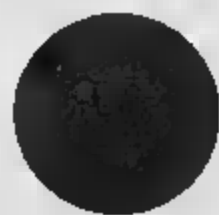
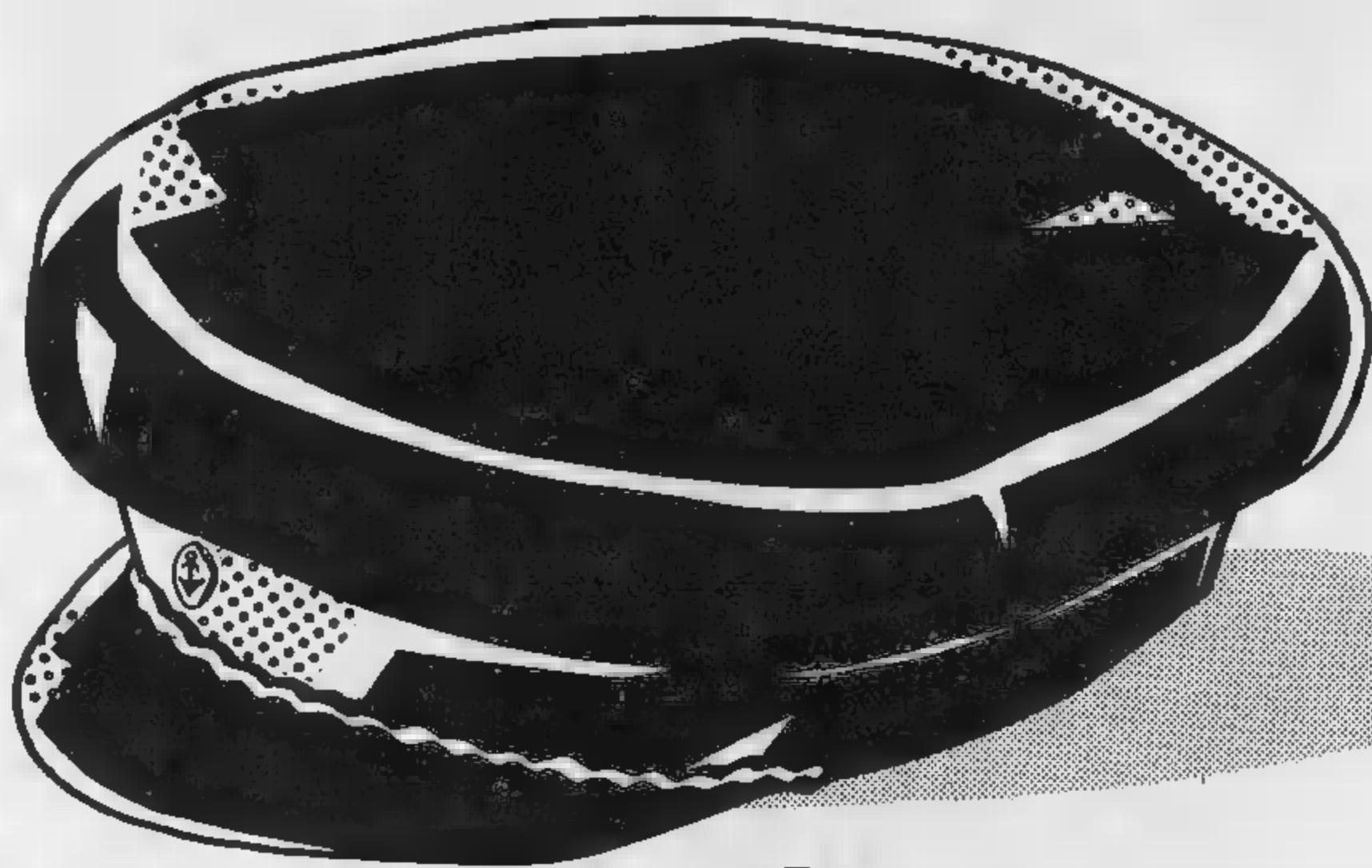
Anche perché gli uomini, [illegible] una volta, hanno il coltello dalla parte del manico: sono infatti numericamente [illegible] meno delle donne e sa[illegible] quindi di avere «un più alto valore [illegible] mercato».

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

Ladies, la moda mare è a tutta forza. Con i colori del mare e delle vele, del sole e del cielo, sono arrivate da Coin una serie di meravigliose maglie di tutte le fogge. Con cappucci, stemmi, coste inglesi, con l'inconfondibile stile marinaro.
E ancora impermeabili gommati, cerate, completi in maglia, berretti con visiere e foulards appropriati alle vere "marinaie", vi faranno sognare la primavera in lidi lontani.

Gentlemen, anche voi, a pieno diritto potete improvvisarvi lupi di mare, o, meglio ancora, eleganti yachtmen, e non solo sul mare, ma anche a terra e in città. Anche per voi infatti è in arrivo da Coin la moda marinara. Maglie, maglioni, golf, con e senza cappuccio, giacche, giubbotti, cerate, gommate, c'è tutto e non solo nei tradizionali bianco-rosso-blu. C'è di più! Per esempio, il verde e l'arancione, per dare ancora più colore alla primavera marinara di Coin.

MARE FORZA MODA

coin

Viaggio fra gli ultimi thriller in libreria

VOLPE ROSSA SUL CREMLINO

Una storia di Anthony Hyde fra politica e mistero. Altri due interessanti romanzi

C'è il thriller d'azione alla Ken Follet e il thriller di atmosfera alla Le Carré. L'ultimo titolo pubblicato da Mondadori, «La Volpe Rossa» di Anthony Hyde con la bella traduzione di Bruno Oddera, arricchisce il thriller di ulteriori qualità: acuta analisi psicologica, pregevole scrittura, e soprattutto un racconto di qualità, in cui è la storia dello Stato sovietico a offrire materia non solo alla trama ma anche alla riflessione.

Sul risvolto di copertina, «La Volpe Rossa» di Hyde viene paragonato a «La spia che venne dal freddo» di John Le Carré e a «Gorky Park» di Martin Cruz Smith. Se il primo paragone è eccessiva[illegible] generoso («La spia che [illegible] dal freddo» è un capolavoro della letteratura thriller, e per quanto interessante il romanzo di Hyde non raggiunge quel livello), il secondo è più plausibile. «Gorky Park» deve gran parte del suo successo all'ambientazione: una Mosca cupa e nello stesso tempo affascinante, la realtà sovietica che, se pure esprime un potere oppressivo e funzionari corrotti, è anche lo sfondo sul quale agisce Arkady Renko, indimenticabile poliziotto protagonista. Lo stesso discorso vale per «La Volpe Rossa»: non a caso il London Times lo ha definito «un thriller di gran classe con una brillante analisi dell'emergente Stato sovietico».

I protagonisti: un giornalista americano ex corrispondente da Mosca, una ex amante figlia di un uomo d'affari che, grazie alle importazioni dall'Unione Sovietica ha accumulato una fortuna, un'organizzazione segreta pronta a uccidere. Sullo sfondo, un tesoro custodito nelle banche dell'Occidente, una serie di misteri agghiaccianti in cui i destini di due famiglie si intrecciano per di struggersi a vicenda. Solo nelle ultime pagine il segreto della tragedia sarà svelato, e [illegible] luce che farà sparire le tenebre dell'intrigo troverà origine nei protagonisti e [illegible] [illegible] [illegible] Stato sovietico: dalla [illegible] degli zar distrutti dai bolscevichi, agli intrighi di Stalin, a Dimitrov, allo spionaggio della Guerra Fredda.

«Dovevo imparare che tutti i segreti [illegible] sepolti e che soltanto i fantasmi dicono la verità. Era quindi appropriato che anche per me tutto fosse cominciato in un cimitero, fra misteri, reminiscenze e menzogne. Quell'anno, il 24 di ottobre, faceva freddo, minacciava di piovere e, mentre mi allontanavo dalla chiesetta di legno insieme a Padre Delaney, l'alito [illegible] entrambi si tramutava [illegible] nebbia».

[illegible] comincia il romanzo Robert Horne, giornalista ed esperto di cose sovietiche, ossessionato [illegible] ricordo della morte del padre, suicidatosi [illegible] circostanze misteriose, viene mandato a chiamare da May Brightman, [illegible] [illegible] [illegible]te, precipitata in una improvvisa tragedia: suo padre, Harry Brightman si è tolto la vita [illegible] un colpo [illegible] fucile. Il [illegible] è spappolato, irriconoscibile. Perché l'ha fatto? Che cosa [illegible] nasconde dietro al suicidio? Horne indaga. Fino a trovarsi coinvolto in una storia allucinante, dove un paio di killer tentano [illegible] fermarlo, mentre il servizio segreto sovietico. Il [illegible] è impegnato in una partita mortale contro il [illegible] lo spionaggio militare, una frangia del quale vorrebbe organizzare in Urss un colpo [illegible] [illegible].

La partita [illegible]va si gioca a Mosca. *«Io mi stavo ora proponendo di entrare nel più grande [illegible] di polizia della storia e di agirvi in un modo che non poteva non essere al contempo clandestino e illegale. Tanto [illegible] complicare la [illegible] ero un occidentale; peggio ancora, un americano; e, peggio di ogni altra cosa, un giornalista. Questo significava automaticamente sospetti e forse sorveglianza... vale a dire precisamente quel [illegible] dovevo evitare. In qualche maniera, nella società più strettamente controllata [illegible] mondo, dovevo "scomparire" e trovare il modo di avere mano libera».*

In Urss Thorne viene avvicinato da [illegible] agente del Kgb. Un personaggio fedele [illegible] regime, eppure disilluso. Il dialogo è di altissimo livello e rivela tutta l'abilità dello scrittore Anthony Hyde. *«Nell'Urss, signor Thorne, il comunismo non è neppur più [illegible] pessima barzelletta, è soltanto [illegible] vecchia barzelletta. Non funziona, semplicemente, e, anche quando funziona, funziona senza scopo. E' come quella vecchia storiella su Gorky, sa. Stava visitando [illegible] fabbrica meravigliosa, moderna, efficiente, [illegible] fabbrica dove tutto funzionava, ronzando, a pieno ritmo; ma quando chiese che cosa producessero nella fabbrica, si [illegible] rispondere: "Produciamo cartelli [illegible] la scritta Ascensore guasto". Ecco che cos'è il comunismo, ecco il meglio che sa fare, e tutti [illegible] [illegible]. Ma questi "tutti", vede, sono [illegible] Ecco il guaio. E la "democrazia" non è russa, i "diritti umani" non [illegible] russi. Queste idee vengono dall'Occidente, da dove giunsero Napoleone e i carri armati [illegible] Guderian. Ecco perché i dissidenti liberali sono sempre stati condannati all'insuccesso».*

Thorne sgrana gli occhi e non sa più che cosa pensare: perché un agente del [illegible] ha parlato in quel [illegible] Qualcuno gli sta tendendo una trappola?

[illegible] sul filo di una sottile ambiguità, il romanzo è una successione di scatole cinesi, un [illegible] logico in cui le ragioni della Storia imprimeranno una svolta decisiva alle vite dei personaggi e faranno pendere [illegible] bilancia del destino non necessariamente d[illegible] parte della ragione.

[illegible] di notevole originalità, «La Volpe Rossa» non è tuttavia immune [illegible] qualche forzatura. Paga un tributo eccessivo alla malinconia del protagonista, quasi allucin[illegible] dai suoi incubi, incapace [illegible] reagire [illegible] gioco delle forze che finiranno con l'emarginarlo. E, soprattutto, [illegible] il peso di [illegible] narrazione che a tratti dimentica le ragioni [illegible] trama per perdersi in una sorta [illegible] voluttà descrittiva e letteraria, che allenta la tensione per dar libero (e eccessivo) sfogo alle ragioni della scrittura.

Detto questo, [illegible] aggiunto che il romanzo è quanto [illegible] meglio offra in queste prime settimane dell'anno la letteratura thriller. Aspettando il prossimo libro di John Le Carré che uscirà a ottobre, e considerando senza eccessivo entusiasmo l'ultimo lavoro [illegible] Ken Follet, «Un letto di leoni», che pure ha raggiunto le 130 mila copie, resta «La Volpe [illegible] [illegible] giallo in grado di appagare i formidabili appetiti dei patiti [illegible] thriller.

Altri due romanzi, comunque, sono da segnalare per quanto riguarda il genere mystery: «Condanne» di Joy Fielding (Rizzoli) e «Sì parte alle sei» di Cornelis Woolrich (Oscar Mondadori). Il primo è la storia di Gail Walton, madre [illegible] due bambine, che [illegible] seguitata dall'idea di scoprire l'assassino della figlia più piccola, inizia [illegible] drammatica ricerca che la porterà a frequentare un mondo violento e brutale. Qui, fra ladri, prostitute e barboni Gail Walton riuscirà a portare a termine la [illegible] «caccia», umana e sconvolgente.

Il [illegible] romanzo porta la firma del grande Cornell Woolrich, maestro insuperato dell'incubo, ed è considerato uno dei capolavori del genere noir. Due giovani, Quinn e Bricky, un ragazzo e una ragazza, arrivano a New York in [illegible] [illegible] fortuna. Ma restano delusi: la grande città li terrorizza. Quando decidono [illegible] andarsene, qual[illegible] commette un omicidio. Quinn sta per essere incolpato ingiustamente: bisogna trovare il vero colpevole, prima che la città malvagia abbia il sopravvento e Quinn e Bricky non riescano [illegible] a fuggire. Una corsa [illegible] il tempo, un viaggio nell'angoscia.

Mauro Anselmo

ALLAN POE È ANCHE UMORISTA

[illegible] [illegible] Poe non [illegible] [illegible] stupire. Teorico e primo grande scrittore di romanzi polizieschi (il suo racconto, «Gli assassini della rue Morgue», pubblicato nel 1841 viene considerato come il primo grande racconto della storia del giallo), ha legato principalmente il suo nome alla letteratura dell'orrore e del mistero. Le Edizioni SugarCo pubbli[illegible] ora i «Racconti del comico e del grottesco». Nove splendide [illegible] che, nel rivelare un Poe meno conosciuto ma altrettanto autentico, [illegible] anche una chiave essenziale per [illegible] in pieno [illegible] straordinarie qualità [illegible] scri[illegible] e dell'artista. *«I racconti umoristici [illegible] Poe sono importanti — scrive Alan R. [illegible] nell'introduzione — perché sfatano un'intera serie [illegible] miti perpetuati dalla critica e ormai consolidati dall'usura che circondano la figura dello scrittore ameri[illegible]. Alcuni [illegible] a rinnovare lo stereotipo di Poe come scrittore morboso, provinciale e avulso dalla realtà socio-economica del suo Paese. Altri altrettanto importanti perché, soprattutto da un punto [illegible] vista accademico, [illegible] in rapporto i racconti umoristici col resto della produzione letteraria dell'autore, e principalmente quella poetica che, a sua volta, ci riserva delle "scoperte davvero inaspettate"».* Un Poe modernissimo, pronto a farsi beffe dei miti del [illegible] tempo: [illegible] smania per il progresso, il militarismo, le [illegible] culturali. Un Poe ancora inesplorato dunque che [illegible] a stupire e affascinare, grazie al talento che gli fece raggiungere le supreme vette dell'arte.

RITORNA WOLFE CON ARCHIE

Ritorna il grande (e grosso) Nero Wolfe in una nuova avventura pubblicata negli Oscar Mondadori: *Sei per uno*. Un racconto classico secondo le migliori regole applicate da Rex Stout: l'«io» narratore l'aiutante Archie Goodwin, detective a tempo pieno al servizio [illegible] Nero Wolfe, [illegible] [illegible] e simpatico, sempre pronto a punzecchiare l'orgoglio del principale e a ricordargli che per incrementare il conto in banca bisogna pur accontentare la clientela e smascherare il solito assassino. E poi lui, Nero Wolfe, investigatore privato balordo e geniale, misogino e antipatico. Ma unico. *«Wolfe continuava a non prestarmi attenzione. A dire il vero, non avevo sperato che mi badasse, perché era troppo intento a far la sua ginnastica. Recentemente si era messo in testa di pesare troppo... Proprio come se l'Oceano Atlantico si mettesse in mente di essere troppo bagnato».* Un personaggio sconosciuto che ha lasciato in giro un sacco di debiti, i creditori che si rivolgono a Nero Wolfe perché lo rintracci e lo faccia pagare. Sembra facile. Il delitto viene ben presto a intralciare le indagini. La pista si macchia di sangue, e ancora una volta Nero Wolfe, nonostante la proverbiale pigrizia, deve mettersi d'impegno per scovare il colpevole. Un giallo di gran classe, dove tutto funziona a meraviglia: la trama, l'ambiente, l'indagine, i personaggi, il colpo di scena finale. Naturalmente a rendere il romanzo particolarmente appetitoso è soprattutto lui, Nero Wolfe, uno dei massimi protagonisti della letteratura poliziesca.

«Gli artigli dell'aquila» di James Grady

MARLOWE? ALTRO STILE

Un detective made in Usa che fa discutere

Prendete [illegible] Marlowe, toglietelo dall'atmosfera [illegible] boiled degli Anni Trenta e inseritelo in una Washington contemporanea, [illegible] po' volgare e [illegible] po' cinica, dove la [illegible]zione detta la sua legge spietata. Rendetelo protagonista di un thriller [illegible] due de[illegible] [illegible]za nesso apparente, uno [illegible]dalo, [illegible] scacchiera del potere disseminata [illegible] trappole mortali. Quale [illegible] il risultato? [illegible] romanzo magistrale se dietro la macchina da scrivere ci fossero il talento e la malinconia genuina di Raymond Chandler. Un romanzo discutibile, lento, pieno di narcisismo e ambizione se l'autore è James Grady, lo scrittore de «I sei giorni del Condor», portato sullo schermo da Robert Redford.

E' in [illegible] l'ultimo romanzo, «Gli artigli dell'aquila», [illegible] di fronte alla quale gli appassionati del thriller [illegible] reazioni opposte. Negative quelle di coloro che [illegible] il mystery [illegible]usto e [illegible] alla Fredrick Forsyth, lo stile a tambur battente, incisivo e realista, dominato dallo scrupolo di aderenza ai fatti. Reazioni positive invece da parte di coloro che non disdegnano le divagazioni e i di[illegible] sentimental-esistenziali, [illegible] pur tenendo d'occhio [illegible] [illegible] sono disposti a sorbirsi intere pagine che con [illegible] trama hanno poco o nulla a che fare.

John Rankin, investigatore squattrinato e onesto si trova fra i piedi due cadaveri: uno sconosciuto trovato [illegible] in un vicolo [illegible] Washington e una bella studentessa [illegible] Harvard uccisa negli ambienti [illegible] prostituzione. *«Non mi occupo di divorzi, spionaggio domestico, risse per la custodia dei figli, né della maggior parte dei reati penali»,* dice il protagonista che racconta in prima persona, proprio come Philip Marlowe. *«Tratto certi [illegible] dei colletti bianchi, roba [illegible] codice civile, indago sulle omissioni del governo. Una volta facevo il giornalista e investigavo [illegible] raccogliere notizie. Ora investigo per i privati e sono schiavo[illegible] [illegible] loro identità. E' molto probabile che io [illegible] sia quello che credete».* Trenta dollari l'ora più le spese. Una cifra ragguardevole.

John Rankin sfida l'aquila del potere. E [illegible] trova a fare i conti con i suoi artigli. Artigli crudeli. *«I suoi pugni guantati di nero assunsero la posa di quelli di un boxer, i suoi piedi [illegible] mossero in una danza di gioia. Canterellava distrattamente un motivetto quando fece due finte col sinistro. E po[illegible] solo piegare la testa all'indietro, nel [illegible] tentativo di sfuggire al suo diretto, quando il suo guanto destro [illegible] colpì alla guancia, mi fece fare un gi[illegible] su me stesso e mi mandò lungo disteso sull'asfalto. Picchiai il mento che si aprì, schizzando sangue sulle [illegible] chine vicine. Il pugile sembrava deluso dal fatto [illegible] non mi decidessi a raddrizzarmi per riprendere l'incontro».*

Secondo la miglior tradizione [illegible] [illegible] poliziesco «made in [illegible]», il detective paga la curiosità che [illegible] spinge a proseguire l'indagine con una serie di sconfitte. Ma né la prepotenza del potere, [illegible] la ragnatela della corruzione riusciranno a fermarlo. Ci sarà un vincitore? Oppure [illegible] verità, nella sua fer[illegible] e imperscrutabile logica, fi[illegible] [illegible] l'assumere il sapore della sconfitta? *«A volte, tutte le [illegible] che ho conosciuto allora mi sembrano strani fantasmi; e quel che abbiamo fatto sembra un film, al quale [illegible] [illegible] spettatore e partecipo da protagonista».*

MA MAILER PREFERISCE I DURI CHE NON BALLANO E CHE SONO TOSTI

«I duri non ballano» [illegible] [illegible] [illegible] dell'ultimo romanzo [illegible] Norman Mailer, lo scrittore ebreo americano famoso in tutto il mondo per il suoi romanzi «Il nudo e il morto» e «Un sogno americano». L'ultimo libro, [illegible] pagine, 18 mila lire, edito da Bompiani; [illegible] detto lo scrittore, *«è come [illegible] figlio illegittimo fatto [illegible] due mesi fuori del vincolo matrimoniale. L'ho perfino combattuto, ma lui si è imposto indipendentemente dalla mia volontà. Quando l'ho letto, però, non ho provato un senso di fastidio, perché è il massimo che potrei desiderare di aver scritto. Me ne dovrei [illegible] ma non ci riesco».* Il romanzo è un thriller psicologico, ma di un genere anomalo, rivoluzionario, fuori da ogni stereotipo, destinato, come ogni romanzo di Mailer, a suscitare polemiche. Humour e parodia percorrono tutta la narrazione, che si sviluppa in un'esplorazione imprevista delle pieghe più misteriose dei segreti del maschio americano, lacerato tra la tentazione del machismo e quella dell'omosessualità. Un racconto che permette all'autore di indagare e descrivere aspetti marginali della società, dei quali però essa è pesantemente caratterizzata: un'altra occasione per Mailer di dare prova della sua versatilità e del suo estro scatenato, della sua capacità di dar vita a personaggi unici, immorali, anticonformisti.

Lo scrittore Norman Mailer

Francobolli

LA COMETA SPLENDENTE STA SOLCANDO IL CIELO DI SAN MARINO

Serie di S. Marino per la cometa Halley

● **Il Titano** — Anche le po[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rino si [illegible] unite al generale coro di [illegible] per accogliere la cometa Halley che si sta presentando nei nostri cieli [illegible] Repubblica arroccata sul Titano emetterà due valori il 6 marzo: uno da 550 e [illegible] da mille lire. Da [illegible] Marino spiegano che i bozzetti vogliono ac[illegible] *«l'arte ingenua e illuminata di Giotto alla sofisticata espressione della tecnologia più [illegible] nel satellite artificiale che porta il suo nome».* Infatti i francobolli riproducono il passaggio della cometa, il satellite *Giotto*, e il celebre dipinto di Giotto (particolare [illegible] *Adorazione dei Magi*, Padova, Cappella degli Scrovegni) in cui si vede [illegible] stella caudata.

Due riusciti esemplari che mettono dinamismo in campo tematico: interessano infatti i [illegible]nisti [illegible] soggetto spaziale, quelli altrettanto numerosi del settore artistico, oltre, ovviamente, coloro che hanno iniziato [illegible] [illegible]quistare i francobolli [illegible] per [illegible] Halley.

Hanno [illegible] questi giorni [illegible] francobolli per la cometa il Malawi, (quattro valori, pure [illegible] il satellite *Giotto* e [illegible] stella), e Norfolk (due esemplari [illegible] pati uniti, di ottimo effetto grafico).

● **Il 40° repubblicano** — La Consulta ministeriale per [illegible] filatelia, riunitasi a Roma, esaminando il programma globale delle emissioni [illegible] il 1986, ha bocciato in votazione la proposta di una emissione che ricordasse il quarantesimo anniversario della repubblica, legata al *referendum* costituzionale del 2 giugno [illegible].

La maggioranza dei consultori è stata infatti dell'opinione che [illegible] celebrazione debba [illegible] rinviata di dieci anni, quando [illegible] ricorrerà il [illegible] secolo del regime repubblicano. Si è considerato che commemorare un quarantennio non ha senso e che, [illegible] si seguisse tale strada, [illegible] dovrebbero analoga[illegible] ricordare, per [illegible]venimenti diversi, il sessantennio, il settantennio, e così via, con un moltiplicarsi di emissioni alquanto monotone e dispendiose per il collezionista.

In sede di deliberazioni riguardanti il programma futuro non [illegible] [illegible] ancora prese decisioni circa la progettata emissione [illegible] un francobollo che, alla fine [illegible] ciascun campionato di calcio, renda [illegible] alla squadra vincitrice dello scudetto. Dubbi e perplessità [illegible] sorti [illegible] fatto che, all'incirca, in testa alla classifica [illegible] alternano quasi sempre le medesime formazioni per cui si richiederebbero... ripetizioni. Per questo franco[illegible] sportivo, inoltre, [illegible] mancheranno le polemiche, inevitabili dato l'argomento.

● **Dalla Tanzania** — L'Anno Internazionale della Gioventù è stato [illegible] ricordato dalla Tanzania con quattro commemorativi accompagnati da [illegible] foglietto. Sono stampati [illegible] litografia e raffigurano giovani in attività differenti.

Monete

ARRIVANO SUL 500 LIRE I CAVALLI ALATI DELL'ANTICA TARQUINIA

● **Gli [illegible]** — Arriva un 500 lire, in ritardo, [illegible] al solito, per celebrare l'*Anno degli Etruschi*. La [illegible] è eseguita da Uliana Pernazza e sembra piuttosto riuscita. Il motivo è quello [illegible] un francobollo-espresso italiano datato [illegible]: i «cavalli alati di Tarquinia» e una statuetta votiva, pure già impiegata per illustrare un francobollo.

Nulla [illegible] male in ciò, si tratta [illegible] opere popolari che il pubblico è abituato a vedere e Uliana Pernazza se l'è cavata piuttosto bene. La moneta è stata coniata anche [illegible] *fondo specchio*. Costerà 40 mila lire, e, come annotiamo sempre, essendo un pezzo [illegible] 500 lire, rileviamo che il prezzo è piuttosto caro.

● **L'incetta** — Mentre se ne vanno «in pensione» i vecchi e piuttosto logori biglietti di banca da 500 lire, ecco che ricomincia la caccia, l'incetta insensata [illegible] monetina bicolore che deve sostituire il [illegible] di carta. E' un incontrollabile e inspiegabile fenomeno. L'*arlecchino*, come viene chiamato il pezzo da [illegible] [illegible] metallico, deve avere [illegible] fascino particolare se la gente pensa di «tesaurizzarlo» e cerca di procurarsene qualche [illegible] [illegible]lolo [illegible] stupore delle banche. Vale 500 lire, probabilmente [illegible] varrà mai un centesimo di più, [illegible]zion fatta per le prime coniazioni conservate fior di conio, intatte, nel loro astuccio.

Perché mai allora riempirsene [illegible] [illegible] Una risposta [illegible] c'è. Alla Zecca, perplessi, continuano a produrne anche per sostituire del tutto il 500 cartaceo che [illegible].

● **La Svizzera** — Tutta la storia elvetica in [illegible] serie [illegible] medaglie fatte per [illegible] i settecento anni [illegible] Confederazione Svizzera. Le celebrazioni ufficiali si svolgeranno nel 1991 [illegible] fin d'ora si pensa a molti tipi [illegible] festeggiamenti e le medaglie non potevano [illegible]care.

La serie è composta di ventisette pezzi così da il nuovo [illegible] [illegible] «etrusco» raffigurare [illegible] stemmi di tutti i «Cantoni» [illegible] quello confederale. Alle medaglie è unito un interessante [illegible] storico nelle quattro lingue nazionali, omaggio a chi acquista la serie, prodotta dalla Valcambi, la società [illegible] ha già curato altre confezioni numismatiche.

Va rilevato che la coniazione avverrà non in un solo momento ma a gruppi, così da facilitarne la prenotazione e l'acquisto. Nel 1985 sono uscite le medaglie per i «Cantoni»: Zurigo, Berna, Vaud e San Gallo. Nel 1986 compaiono quelle per Uri, Aargau, Basilea-Stadt, Basilea-Land, Schwyz. Nel 1987 vi saranno le medaglie [illegible] Ginevra, Lucerna, Ticino, Obwalden, Nidwalden. [illegible] [illegible] Valais, Solothurn, Friburgo, Thurgau. [illegible] 1989: Graubunden, Neuchatel, Zug, Sciaffusa. Nel [illegible] Jura, Appenzell-Ir, Appenzell-Ar, Glarus.

Nel 1991 la medaglia con lo stemma confederale chiuderà l'emissione che può essere racchiusa [illegible] un cofanetto studiato per garantirne la confezione.

Lo splendore del [illegible] impero. Quando si trattò di [illegible] nuove monete, non da [illegible] in tasca o nel borsellino per spenderle, ma da conservare con cura, con amore collezionistico, a Pe[illegible] [illegible] pensarono su un po', poi lasciarono gli occidentali a bocca aperta. Ed è proprio quello che i cinesi si proponevano: sbalordire l'Europa, almeno quella numismatica, per conquistarne il mercato. Vendere le monete come merce d'esportazione per ricavarne valuta pregiata.

[illegible] [illegible] [illegible] Renzo Rossotti

Tacconi poco... [illegible] disgrazie degli avversari

«LE SQUALIFICHE? UNA LEZIONE PER LA ROMA A NOI INSEGNANO PURE L'EDUCAZIONE»

Aggiunge il portiere: «In seguito a certi tipi di squalifiche o ammonizioni la società adotta provvedimenti nei nostri confronti». Cabrini: «La necessità di vincere ci induce a un maggiore autocontrollo»

Nella [illegible] Tacconi

Le disgrazie della Roma (leggi squalifiche e infortuni vari) non destano troppa impressione, in [illegible] bianconera. Nè in positivo nè in negativo. Qualcuno, più istintivo, schiettamente ammette [illegible] «essere contento»; altri, più smaliziati, come Scirea dicono che «I rincalzi sono sicuramente all'altezza dei titolari» e spiegano che «essendo già preavvisate, le [illegible] non avranno l'effetto choccante della sorpresa». La filosofia di fondo, comunque, rimane quella di «pensare ai fatti propri», di pensare a vincere senza preoccuparsi [illegible] avversari.

«Certo che quattro uomini in meno sono tanti, sulla carta — ribadisce il capitano —. E uno come Boniek, ad esempio, ha grande importanza. [illegible] è stato certamente solo merito [illegible] Boniek se [illegible] Roma ha vinto sei partite di fila».

In conclusione, [illegible] attribuisce alla squadra giallorossa grande valore come complesso e non si ritiene che alcune assenze, anche se importanti, possano comprometterne il rendimento. Si sa per esperienza [illegible]a che quando una squadra è forte e attraversa un momento di grazia come sta accadendo adesso [illegible] Roma, anche le sostituzi[illegible]ni avvengono tranquillamente, senza traumi.

E' però un fatto che la Juventus non si è mai trovata, almeno in questi ultimi anni, nelle condizi[illegible] della Roma. Anche in casa bianconera arrivano ammonizioni e squalifiche, ovviamente, ma di rado [illegible] ricordano raffiche del tipo di quella che si è abbattuta adesso sul club giallorosso. Una combinazione? «Alla Juventus insegnano anche l'educazione — afferma senza esitazioni [illegible] —. Insegn[illegible] ad [illegible] uomini prima [illegible] che calciatori. Con certe squalifiche o ammonizioni scatta automaticamente anche la multa da parte della società. Prima di entrare in campo ci viene spiegato che giocare duro va bene, ma che bisogna stare [illegible] attenti a non esagerare».

«Certamente — conferma Manfredonia —. Io sono stato squalificato per gioco duro e non ho mai preso multe, però se ammonizioni o squalifiche fossero arrivate per proteste o per falli di [illegible] credo sa[illegible] stato punito anche dalla società. Il fatto è che a fianco di campioni [illegible] hanno vinto tutto come quelli bianconeri, si impara anche a comportar[illegible], oltreché a gioc[illegible]».

Un discorso che Cabrini, juventino da quasi un decennio, quasi non avverte più. Anche perché lui, probabil[illegible]e, è fra quelli che «insegnano», non fra quelli che «imparano». «Ognuno ha il suo carattere e il [illegible] modo di reagire — spiega —. Giocando per anni [illegible] un certo livello si imparano tante cose, anche a comportarsi correttamente. Sapendo anche di dover [illegible]cere sempre, si sta attenti a non farsi squalificare perché si è coscienti che determinate assenze, in certe partite, potrebbero rivelarsi molto pericolose. Bisogna [illegible]che capire che l'arbitro è un uomo come noi [illegible] quindi come [illegible] può sbagliare. Anche [illegible] non so che cosa sia successo a Firenze, quindi non posso parlare».

Ricevere l'Inter senza un bel numero di titolari, co[illegible] potrebbe rivelarsi fatale [illegible] la Roma. E in caso di una nuova battuta di arresto... il campionato sarebbe praticamente concluso. «Però se ce la facesse a battere ugualmente l'Inter verrebbe [illegible] che è veramente molto forte», puntualizza Manfredonia. Ribadisce Cabrini: «Noi cercheremo di sfruttare al meglio le due partite consecutive in casa e poi vedremo». Tacconi sentenzia: «Il campionato si chiuderà eventualmente dopo la trasferta di Napoli come dico da sempre».

Giorgio Destefanis

Spaventa la partita con la Juve ma anche il futuro

L'UDINESE DALLA DIFESA DI BURRO ADESSO TEME LA SMOBILITAZIONE

De Sisti si affiderà a uomini più esperti (Barone e Chierico). Mazza chiede un prestito ai tifosi ma certi suoi propositi (vendita di Carnevale, De Agostini, Miano [illegible] Galparoli) allarmano gli sportivi)

UDINE — Massimo Storgato, nato e cresciuto nella Juve, da alcune settimane ha preso [illegible] posto, nell'Udinese, [illegible] brasiliano Edinho. L'allenatore Vinicio aveva attuato questo cambiamento di ruolo come esperimento per dare maggiore forza al centrocampo di una squadra che avrebbe potuto sfruttare meglio le iniziative del brasiliano e l'allenatore De Sisti ha «ratificato» definitivamente la scelta per rendere il più «italiano» possibile la difesa, vero tallone d'Achille dell'Udinese.

Ma, nonostante la presenza di Storgato con compiti di abbozzo regista difensivo, la squadra di De [illegible] domenica scorsa con il Como ha perduto un prezioso punto in casa proprio a causa di due distrazioni difensive delle quali [illegible] stati responsabili il terzino Galparoli e il portiere Brini, i quali hanno dato via libera al centravanti Borgonovo.

Così, De Sisti [illegible] ritrova una squadra riveduta e corretta rispetto a quella di Vinicio, ma con le solite debolezze difensive che rischiano oggi di aumentare per la disinvoltura offensiva che il brasiliano Edinho imprime a tutti i colleghi del centrocampo.

L'Udinese [illegible] ritrova in piena zona-retrocessione con 17 punti in classifica e nelle prossime otto partite dovrebbe conquistare almeno 8 punti per raggiungere la salvezza prevista a quota 25. La squadra friulana, con il cambio dell'allenatore, ha manifestato molta vitalità, riscoprendo tra l'altro [illegible] suo uomo nuovo in Miano, che Vinicio aveva preferito tenere in panchina.

Le [illegible] salvezza sono rinate, se nel «clan» friulano sono in molti oggi a dire che il punto perduto contro [illegible] Como potrà essere benissimo recuperato nella partita di domenica a Torino contro la Juve. De Sisti, però, si è affrettato a smentire chi gli ha fatto dire che l'Udinese a Torino cercherà di rimettere in corsa la Roma. Il tecnico dei friulani ha precisato [illegible] non essere nè smargiasso nè presuntuoso affermando semplicemente che l'Udinese giocherà contro la Juve con l'orgoglio di una squadra che non vuole partire battuta.

Tuttavia, si sa che De Sisti ha preparato con molta cura la partita sul piano tattico, puntando essenzialmente sui giocatori di maggior esperienza. Rientrerà così Baroni al posto del diciottenne Susic per far [illegible] guardia a Serena, rientrerà pure Chierico in luogo di Colombo. L'Udinese giocherà a due punte (Barbadillo e Carnevale) oppure con una sola (Carnevale)? E' l'unico dubbio della formazione.

Ma la preoccupazione maggiore in tutti è lo stato psicologico in cui [illegible] venuti a [illegible] giocatori dell'Udinese in questi giorni. Dalle dichiarazioni del presidente Mazza («Se l'Udinese andrà [illegible] serie B andranno [illegible] me anche tutti i suoi giocatori») si [illegible] passati in queste ultime ore a notizie che prevedono [illegible] vera smobilitazione: Carnevale al Napoli [illegible] milliardi; De Agostini al [illegible] per 6 miliardi; Miano alla [illegible] per 3 miliardi e mezzo; Galparoli al Verona per 3 miliardi. Una ridda di [illegible] che ha sconvolto tutto l'ambiente mentre il presidente Mazza ha chiesto al pubblico [illegible] prestito di 3 miliardi [illegible] con la promessa di restituirlo [illegible] 1989 con l'interesse del 21 per cento. Davvero sconcertante questa Udinese.

l. p.

Per la trasferta [illegible] Napoli il Torino recupera due dei suoi uomini più importanti

PER DIEGUITO DOSSENA E SCHACHNER

Non giocherà ancora, invece, Francini che sarà sostituito da Ezio Rossi galvanizzato dal bel gol segnato al Messina

La partita contro il Messina è andata come è andata, ovverosia senza scosse. Si è trattato, come era ampiamente noto, di un utile allenamento, ma la notizia «vera» arriva da uno che non ha giocato, Walter Schachner. Domenica prossima il centravanti austriaco [illegible] regolarmente in campo al [illegible] Paolo [illegible] Napoli. Non esistono frizioni con l'allenatore e quindi non esiste ragione perché Schachner, che si è completamente ripreso dal dolore al ginocchio, non dob[illegible] tornare immediatamente in campo.

I ragazzi granata hanno fornito ottima prova delle loro qualità, ma l'apporto dell'austriaco resta sempre importantissimo. Schachner è stato spesso criticato perché sbagliava i gol, [illegible] quando manca la sua assenza [illegible] avverte. A Napoli certamente giocherà, completamente ristabilito.

Il centravanti, sorprendentemente tranquillo dopo le polemiche, commenta sorridendo: «Adesso sto bene e conto di fare una bella partita. Con il mio allenatore i rapporti sono ottimi, mi chiedo soltanto perché io sia sempre messo in condizione di essere al centro delle polemiche. Naturalmente, non mi rivolgo al signor Radice ma a coloro che sembrano perennemente impegnati a creare dei problemi o me [illegible] Torino».

Da Napoli, intanto, [illegible] tiere Carella si ricorda [illegible] sere nato in granata e dice una cosa molto bella per i colori del Toro: «E' un onore per tutti affrontare il Torino». La partita nasce quindi sotto il segno della cavalleria. In proposito, dice Moggi: «Il Napoli è un'ottima squadra e certamente il Torino dovrà impegnarsi [illegible] massimo. Ma noi [illegible] occupiamo la nostra posizione di classifica [illegible] caso e quindi la partita sarà impegnativa per entrambi. Il Torino, comunque, è perfettamente conscio delle proprie possibilità: sarà in ogni caso una bella partita».

Dossena è sfebbrato e ieri ha ripreso l'allenamento, al punto che anche lui può essere considerato disponibile per il San Paolo. Francini, invece, ben difficilmente potrà giocare ed al suo posto sarà in campo Ezio Rossi, galvanizzato dalla rete segnata contro il Messina. In proposito, Gigi Radice ha detto: «Faccio tanti complimenti a Rossi: ha segnato una bella rete che gli servirà soprattutto per il morale». Non è certo un segreto che Ezio Rossi sia uno dei giocatori prediletti da Gigi Radice ed è inoltre la prova della bontà del settore giovanile granata.

Il buon [illegible] della squadra [illegible] ricaricato soprattutto il tifo e si annunciano quindi molti sostenitori del Torino in partenza per la partita di Napoli. Come sempre, una partita giocata [illegible] San Paolo rappresenta l'occasione per una festa [illegible] sport ed anche l'opportunità di mettersi in vista su [illegible] prestigioso e su una città sempre molto affascinante. I tifosi del Torino, che si prepa[illegible] a partire in massa, intendono occupare pacificamente Napoli, anche a rischio di [illegible]e ammalati, [illegible] assicura Ginetto Trabaldo: «Va [illegible] restiamo ammalati noi, l'importante è che il Napoli non sia in grado [illegible] ammalare i nostri giocatori. Il Torino [illegible] andando bene e spero proprio che domenica ci siano [illegible] notizie per noi».

Beppe Bracco

Dossena [illegible] in occasione della tras[illegible] di Napoli

Genoa con grosso seguito di fans

A BRESCIA LA MARCIA DEI CINQUEMILA

GENOVA — La parola d'ordine dei tifosi genoani, in questi giorni, è «*tutti a Brescia*». Si annunciano carovane di pullman organizzate dal «*Coordinamento*» e dai singoli club, molte saranno le macchine private che domenica mattina imboccheranno l'autostrada diretta nella città lombarda, dove i rossoblù si giocheranno una grossa fetta delle loro aspirazioni alla Serie A. Il Brescia, secondo in classifica e con due punti di vantaggio sul Genoa, è un concorrente diretto [illegible] scalata [illegible] la massima divisione, e questa partita è, per gli uomini di Burgnich, la prima di una serie di quattro che decideranno, nel mese di marzo, del loro destino.

Perché, dopo [illegible] trasferta lombarda, il Genoa ospiterà la Triestina, quindi andrà a Cesena (ed entrambe [illegible] formazioni [illegible] in lizza per le poltrone d'onore), infine ospiterà la capolista Ascoli. Entro marzo, quindi, i tifosi rossoblù [illegible] se il Genoa potrà continuare a lottare per ritornare tra le *elette*, oppure [illegible] i sogni dovranno essere riposti nel cassetto e [illegible] rispolverare, eventualmente, in vista del prossimo campionato.

[illegible] un verdetto, questo di marzo, che è atteso anche dal presidente Spinelli, il quale ha disposto che proprio a fine mese si svolga l'assemblea straordinaria degli azionisti che dovrà approvare importanti delibere: prima fra tutte, quella relativa all'abbattimento del capitale sociale [illegible] per perdite provocate dal *deficit* di gestione e dal pagamento delle multe *fiscali* ereditate dalla gestione Fossati e alla successiva ricapitalizzazione.

Spinelli ha già investito parecchi [illegible] di nel Genoa ed è pronto a mettere ancora [illegible] nelle [illegible] sociali, ma giustamente vuole sapere se l'anno prossimo la squadra potrà essere in serie A oppure se dovrà ancora sorbirsi un anno di... purgatorio.

Al Grifone manca però l'appoggio degli abbonati e dei paganti domenicali, che sono davvero pochi per un club tanto glorioso e che ha progetti molto ambiziosi

[illegible] [illegible] Burgnich

«*Solo con la promozione* — osserva il presidente genoano — *si potrà dare il [illegible] a [illegible] certo programma.*

La serie B è tremendamente onerosa, e le entrate, cioè gli incassi, sono estremamente limitati. Il Genoa ha [illegible] pubblico potenzialmente molto numeroso, ma questo pubblico, per tornare allo stadio, vuole la serie A. Il torneo cadetti non basta a richiamarlo in massa. Io presiedo una società per azioni, di carattere sportivo, è vero, [illegible] sempre società per azioni, e perciò devo fare i conti che qualsiasi manager, in qualsiasi settore dell'imprenditoria, deve fare».

Un discorso obbiettivamente valido, quello del presidente rossoblù, ma che potrebbe però scontrarsi con i desideri [illegible] dei tifosi che, dopo anni e anni [illegible] delusioni, [illegible] sembrano più disposti a pazientare.

Sono quegli stessi tifosi che sono insorti, nei giorni scorsi, alla «*voce*» che potrebbe essere ceduto, per esigenze di bilancio, qualcuno dei pochi uomini validi della squadra («*non ricominciamo* — hanno detto i supporters — *con i deprecati sistemi della gestione Fossati*»); [illegible] che però sono pronti ad andare a Brescia in almeno cinquemila per sostenere il vecchio e glorioso Grifone.

Ma se cinquemila tifosi al seguito in una trasferta sono molti, i paganti e gli abbonati alle gare casalinghe [illegible] pochi, rispetto alla potenzialità. Certo, [illegible] il Genoa tornasse in serie A, ritroverebbe tutti i suoi appassionati, e per il momento delusi, supporters. Ma la strada della promozione passa da Brescia per proseguire attraverso altre tappe altrettanto difficili, se non di più.

Giorgio Bidone

Vanno avanti i dilettanti nel torneo Barassi

IL PIEMONTE TRAVOLGE LA LOMBARDIA QUASI UN MIRACOLO

SUNO — L'impresa è di quelle che passeranno alla storia. La rappresentativa del Piemonte ha battuto la Lombardia con tre gol di scarto. Un risultato clamoroso che permette alla squadra di Giachetti di passare il turno e di qualificarsi per la fase finale del torneo nazionale «Ottorino Barassi».

L'eroe della giornata si chiama Gian Luca Lequio, del Borgomanero, autore di una splendida doppietta. Il tris è stato invece messo a segno su calcio di rigore da Giuseppe Berardini, stopper [illegible] Orbassano. Così la forte e blasonata rappresentativa lombarda [illegible] [illegible] [illegible] bandiera bianca e dimissi dal torneo.

Grande festa a fine partita e applausi e abbracci. Il Piemonte torna, grazie a questo risultato insperabile, ai vertici del calcio dilettantistico nazionale e pone con prepotenza la propria candidatura per la conquista del «Barassi».

Eudo Giachetti [illegible], felicitato da tutti i pari. Contento? Soddisfatto? «*Sì e anche felice. Me lo sentivo, non si poteva perdere. All'andata a Desenzano avevamo pareggiato e subito [illegible] serie impressionante di falli; qui a Suno [illegible] poteva [illegible] giocare con grinta e [illegible] po' di rabbia e spingere al massimo. Il risultato mi ha dato ragione. La nostra forza è l'organico e l'unione e l'amicizia che regna fra i giocatori. E' stata la determinazione di tutti questi ragazzi a permettere al Piemonte di affondare una grande squadra come quella lombarda*».

Franco Scaltriti, direttore sportivo, pensa già all'avvenire: «*Un grazie ai ragazzi, ma un grazie anche alle società piemontesi che hanno capito l'importanza di questi confronti nazionali. Ci hanno affidato i loro gioielli senza polemiche, anzi soddisfatti d'avere giocatori in rappresentativa. Credo che il Piemonte [illegible] ormai maturo per iniziare la [illegible] al Barassi*».

Una domanda ancora a Giachetti: a chi dedica questa grande vittoria? «*Sicuramente a Salvatore Fusco, presidente del Comitato, e uomo guida. Fusco si è buttato in [illegible] avventura con un incredibile [illegible]. Ha fatto tutto quello si poteva fare e qualcosa in più. Poi dedico la vittoria a Dante Guarnieri che non è più [illegible] di noi*».

Piemonte superstar, Lombardia alle corde e «[illegible]» che si [illegible]. Grazie anche allo splendido pubblico di Suno che ha preso d'assalto le gradinate e ha incitato i giallobù per tutti e novanta i minuti di gioco. E così a fine partita qualcuno ha anche lasciato al Comunale di Suno qualche lacrima, come Giulio Lupo, da 17 anni magazziniere ed accompagnatore della rappresentativa: «*Tre a zero alla Lombardia, non ci credo ancora*».

Ecco gli autori dello «*scherzo*» alla Lombardia, titolari e rincalzi: Paolo Rosala (Quattordio), Ezio Pirola (Sunese), Sandro Angeli (Carassonese), Mario Comazzi (Sunese), Michele Fiorito (Bra), Gianluca Nova (Borgomanero), Giuseppe Berardini (Orbassano), Luca Giovagnoli (Dormelletto), Gian Luca Lequio (Borgomanero), Roberto Gambaiose (Madai), Luca [illegible] (Dormelletto), Davide Vercellone (Gngnasco), Ivano Pennesini (Valdossola), Luca Bonaccorsi (Bollengo), Pierpaolo Fasoli (Indy Gravellona), Alessandro Cilia (Pioben Mondalpol), Roberto Maria (Borgo Uriola).

Fiorenzo Panero

Fiorito ([illegible] secondo piano), capitano del Piemonte

JUDO, CHE BRAVI I CADETTI PIEMONTESI!

Veramente tutto il Piemonte sarà rappresentato ai campionati italiani cadetti [illegible] judo. [illegible] gare di qualificazione regionali, disputate domenica al Palazzetto Le Cupole di via Artom, è uscita [illegible] rosa [illegible] atleti provenienti [illegible] palestre più diverse: da Alba e da Cuneo, da Ciriè e da Moncalieri, da Chivasso e da Asti, da Susa e da Nichelino, [illegible] Settimo e da Venaria, da Pianessa e da Arona, da Villafranca e da Novara, da Alessandria e da Lanzo.

Tra le società torinesi, la parte del leone l'ha fatta ancora una volta il Centro Ginnastica, che ha iscritto tra i qualificati per le finali i nomi di ben 4 suoi atleti: Marcello Bellinzoni, Enrico de Negri, Francesco Giorgi e Federico Della Nave.

Sempre nella palestra [illegible] via Artom sono [illegible] anche disputate le gare del «Torneo Albo System» riservate alla categoria esordienti femminile.

Nella categoria dei 36 kg si è imposta la chierese Serena Braggio sulle torinesi Simona Odorico e Valentina Volsania.

Nei 40 kg vittoria di Ester [illegible] del Centro judo Ciriè, davanti alla valsusina Francesca Cremona [illegible] alla torinese Stefania Grilla.

Simona Sartone, [illegible] Judo Akuadra ha vinto la categoria 44 kg precedendo Angela Rita Sacco del Judo Mirafiori e le due portacolori della Palestra Akiyama Torino, Sabrina Camarca e Rosalia Ribaudo.

Nelle categorie di peso superiori, infine, successi di Stefania Reviglietti del Shodan Susa, di Concetta Guidon [illegible] Judo Villafranca, [illegible] Barbara Dialessandro del Centro Ginnastica, [illegible] Veronica Busana dell'Akiyama Torino e di Lalla Vicario del Judo Arona.

m. san.

I milanesi sconfitti (106 a 89) dal Real Madrid

SIMAC: ORA E' PIU' STRETTA LA STRADA VERSO LA FINALE

MADRID — Si allontana, per la Simac, la finale di Coppa [illegible] dei Campioni. Ieri i milanesi [illegible] stati sconfitti per 106 a 89 [illegible] [illegible] Madrid e ora per accedere alla partitissima di Budapest devono assolutamente vincere a Limoges e [illegible] in un arrivo a pari punti [illegible] madrileni e sovietici del Kaunas per godere della differenza canestri.

[illegible] dire che la partita di ieri era incominciata decisamente bene, per [illegible] uomini di Peterson. Andati nettamente in vantaggio, Meneghin e compagni [illegible] sono sembrati a lungo [illegible] grado di chiudere la partita, ma proprio a questo punto è mancata loro la capacità [illegible] sferrare il colpo decisivo e quando il Real ha scatenato la bagarre ai milanesi [illegible] [illegible] i nervi (validamente «aiutati» [illegible] un incredibile arbitraggio della coppia Gerard-Kotlena) mentre per la prima volta della stagione non è stato all'altezza del proprio compito neppure il «faro» Schoene.

SCI, A PRAGELATO DI SCENA I GIOVANISSIMI

PRAGELATO — Con la disputa della gara di slalom gigante sulla pista Comba della Volpe, si è conclusa la terza prova del campionato provinciale torinese, riservato [illegible] giovanissimi. La manifestazione, inserita nel campionato piemontese, è stata organizzata dallo [illegible] Club [illegible] Chisone, e ha raccolto la partecipazione [illegible] oltre [illegible] concorrenti. Il «Trofeo Kinder», patrocinato dalla Ferrero di Alba, che per il secondo anno consecutivo ha dato il suo appoggio al mondo dello sci con un ricco montepremi per tutti i partecipanti, è stato vinto di misura dallo Sci Club Stella Alpina di Torino sul Val Chisone e il Gran Truc di Pinerolo.

Nella categoria Cuccioli [illegible] sono imposti Alessandra Ferrini, [illegible] Club Bardonecchia, con il tempo di 42"22, ed Andrea Faure Claire del Melezet, con un tempo [illegible] 16/100 superiore a quello della concorrente femminile.

Nell'altra gara di slalom gigante, riservata a tutte le altre categorie, il più veloce è stato Eros Odiardo, Sci Club Bussoleno, che si è aggiudicato la categoria Giovani in 1'12"06.

Gli altri vincitori sono stati: Chiara Ottone (Sestriere), cat. Baby femminile; Ronny Pezzoli (Sestriere), cat. Baby; Laura Brosca (Stella Alpina), [illegible] Daino; Cristina Uran (Avigliana), cat. Seniores femminile; Mario [illegible] (Val Chisone), [illegible] Pionieri; Elena Santanera (Stella Alpina), cat. Ragazze; Massimo Lantelme (Val Chisone), cat. Ragazzi; Barbara Silecchia (Gran Truc), cat. Allieve; Fabio Rima (A ex A), cat. Allievi; Cristina Regent (Michelonet), cat. Giovani femminile; Sergio Chiuliti (Bussoleno), [illegible]. Super 40; Roby Marazzina (Stella Alpina), cat. Amatori; [illegible] Bianchi (Stella Alpina), cat. Seniores; Gabriella Bergaglio (Val Chisone), e Roberto Vayron (Stella Alpina), entrambi della categoria Punteggiati Fisi.

Nell'ultimo weekend, le quadrette più quotate al massimo sono arrivate in semifinale

BOCCE: IL PROSSIMO APPUNTAMENTO DI GENOVA DIRA' SE L'AVANZATA DELLE «NON FAVORITE» FU VERA GLORIA

Il calendario boccistico nazionale fissa a Genova il secondo appuntamento [illegible] stagione per la gara di propaganda a quadrette organizzata dalla società Ansaldo. Domani e domenica i campi genovesi avranno quindi la possibilità di verificare qu[illegible] espresso nello scorso fine settimana a Torino nella gara organizzata dal Bertolla e vinta dalla Madonna del Pilone, che ha visto le formazioni più quotate giungere al massimo ai quarti ed ha assegnato il traguardo delle semifinali a quattro quadrette, che contenevano evidenti valori per far bene ma che non erano certamente considerate nella ristretta [illegible] delle favorite.

E' opportuno anzi precisare che una di esse, la Lam, sotto un [illegible] aspetto è stata [illegible] sorpresa in quanto [illegible] formata da giocatori di categoria B e merita un plauso particolare per essere giunta alla semifinale fra tanta «aristocrazia».

I vittoriosi neroverdi della Madonna del Pilone, i rossi saluzzesi dell'Auxilium, i fossanesi Brustia, Piano, Macario sono attesi alla conferma, [illegible] è prevedibile l'impegno di riscossa della Colombo di Bruzzone e Granaglia, che gioca in casa, del Nizza di Ambrogli e Aghem, de La Piasa di Pastre e Amerio Piero, della tricolore Ciriacese [illegible] Suini e delle altre [illegible] saranno impegnate nell'incipiente campionato per società di categoria A.

In una riunione tenutasi a Torino, l'avv. Bondaz, coordinatore nazionale arbitri, ha illustrato alle giacchette blu il nuovo regolamento del settore arbitrale, che contiene una importante innovazione: dall'anno in corso viene cancellata la qualifica di «giudice di campo». Quelli che finora erano tali passano alla categoria di aspiranti arbitri e dovranno decidere entro il 1990 se [illegible] alla categoria arbitri oppure abbandonare il fischietto. Il fine è di separare nettamente i ruoli tra direttore di gara e giocatore che i giudici di campo potevano coprire a piacimento.

Il passaggio di categoria non avviene più per riconosciuto merito da parte del Comitato centrale direttivo, su segnalazione di delegati provinciali e regionali, ma gli arbitri che ne fanno domanda frequentano un corso di aggiornamento e al termine ne sarà giudicata l'idoneità.

[illegible] mese di giugno di ogni anno pari il Comitato centrale direttivo, gruppo arbitri, stabilisce l'organico degli arbitri regionali e nazionali necessari per il biennio successivo. Il signor Vercelli, presidente del Comitato piemontese, ha puntualizzato l'attività regionale 1986 ed ha messo l'accento sulla necessità di un aggiornamento per le prove speciali riservate alle categorie giovanili: tiro rapido, percorso punto, percorso tiro, punto e tiro obbligato, progressivo ed «en navette». Quest'ultima prova, per chi non la conosce, consiste in [illegible] ripetuti, in un determinato tempo, su due bocce disposte nei due quadrati opposti del campo con [illegible] continua che segue il tracciato di una ipotetica ellisse.

Nota di colore: la cravatta della divisa arbitrale non sarà più granata ma blu, stampigliata con la sigla Ubi.

Osvaldo Camoglio

Umberto Granaglia

Domenica [illegible] Bardonecchi[illegible] 2° campionato italiano

E' COME IL BIATHLON MA INVECE DEL FUCILE CI SONO ARCO E FRECCE

Gli atleti percorrono con gli sci un anello di lunghezza variabile ed a ogni giro scagliano quattro frecce nei bersagli posti a 20 metri di distanza

Il tiro con l'arco continua a battere nuove strade per guadagnare spazio ed accrescere la sua popolarità. Tre settimane dopo il buon successo ottenuto dai campionati italiani indoor svoltisi a Torino, tocca ancora al Piemonte capitare un meeting tricolore di una disciplina che, sotto l'ala protettiva della Fitarco, soltanto ora sta muovendo i suoi primi passi. Parliamo del biathlon con l'arco, una variante del biathlon tradizionale (sci di fondo più carabina) gi[illegible] alla quarta stagione di «sperimentazione» ed in attesa di un riconoscimento ufficiale da parte dell'UIPMB (Unione Internazionale per il Pentathlon Moderno ed il Biathlon) che domenica a Bardonecchia celebrerà il secondo campionato nazionale con la partecipazione di oltre 50 arcieri-fondisti provenienti da tutto l'arco alpino, dall'Emilia, dalla Calabria, con la presenza di alcuni «cugini» francesi.

Come detto, la storia di questo biathlon con archi e frecce è recentissima. A lanciarlo è stato Franco Carminati, presidente della Compagnia Arcieri del Chisone di Pinerolo, che si è avvalso della consulenza di Willy Bertin, già atleta olimpionico nel biathlon col fucile.

Le regole sono semplicissime: gli atleti percorrono con gli sci una distanza che varia a seconda delle categorie, ad ogni giro del tracciato si fermano e scoccano in piedi o, alternativamente, con un ginocchio per terra quattro frecce sui «paglioni» posti a 20 metri.

Le [illegible]lità per i tiri sbagliati vengono tramutate in secondi ed assommate al tempo impiegato nella gara di fondo.

«*Tirare con l'arco sulla neve* — spiega Franco Carminati — *non è certo [illegible] novità ed [illegible] è storia vecchia quanto l'uomo. [illegible] abbiamo provato a regolamentare questa disciplina per avvicinare al [illegible] sport quelli che d'inverno praticano il fondo ma anche per ridare all'arco quelle caratteristiche di movimento e di dinamismo che erano tipiche delle sue origini guerriere e di caccia e che si sono leggermente perse nelle prove "statiche" all'aperto o indoor*».

A Bardonecchia (l'inizio della gara è fissato per le ore 9,30) si correrà su di un anello di quattro chilometri. I giovanissimi dai 10 ai 14 anni [illegible] piranno un solo giro, due i giovani dai 14 ai 18 anni e gli «over 50» e tre gli «adulti» dai 18 ai 50 anni. I campioni [illegible] delle categorie più prestigiose sono lo juniores Andrea Bertin (nipote del Willy già citato), Mauro Bonnet (assente domenica perché impegnato nei campionati italiani di fondo) e Giacomo Casartelli.

Ad assistere alle prove tricolori, accompagnato dal presidente della Federazione Internazionale del tiro con l'arco [illegible] l'italiano Gnecchi, ci sarà anche mister Henning, colonnello svedese segretario generale dell'UIPMB, venuto a constatare di persona la serietà e l'impegno con cui si sta lavorando in [illegible] per questo [illegible] biathlon.

«*Potrebbe essere questo* — si auspica Carminati — *il passo decisivo per dare finalmente [illegible] valore ed una dignità ufficiale al biathlon [illegible] l'arco e a tutti gli sforzi che abbiamo fatto finora. Tra i due diversi biathlon non c'è assolutamente lotta: le prove sono "gemelle" e possono continuare a vivere entrambe. La gara con il fucile è forse già "militare", la nostra è la [illegible] versione "civile", alla portata di tutti in quanto non utilizza un'arma bensì un attrezzo sportivo. E a chi non va d'accordo con la neve e con gli sci [illegible] ha ugualmente [illegible] di provare questa fantastica esperienza, consiglio di attendere l'estate: stiamo preparando alcune gare sull'erba con gli "ski-roll" che faranno sicuramente conoscere l'arco a tante altre persone*».

Roberto Condio

Alla piscina Usmiani i campionati nazionali primaverili

TORINO PER TRE GIORNI DIVENTA CAPITALE DEL NUOTO ITALIANO

Torino è da stam[illegible] tre giorni, la capitale del nuoto italiano. Nella piscina «Umberto Usmiani» di via Guala, uno degli impianti più belli ed attrezzati d'Italia, adesso che una paratia l'ha sdoppiata in due vasche da 25 metri con 8 corsie, si disputa la 33ª edizione dei Campionati Nazionali [illegible] luti Primaverili.

E' la quarta volta che la rassegna nazionale «indoor» viene capitata a Torino (le precedenti edizioni furono nel 1957, 1962 e 1980) e la scelta della FIN non è certo casuale perché il capoluogo piem[illegible] è da anni all'avanguardia nel nuoto. E' suo, infatti, il primato del più alto numero di piscine contenute nelle strutture scolastiche (ben 86) e proprio a Torino, nel lontano 1954, la pratica del nuoto venne per la prima volta introdotta nelle scuole elementari, trentun anni prima, quindi, che il d[illegible] del 12 febbraio 1985 inserisse nei nuovi programmi didattici, in vigore dall'87-88, le «esperienze di nuoto» al paragrafo dell'«Educazione Motoria».

[illegible] anche nel nuoto agonistico Torino è ricca di una certa tradizione, merito [illegible] personaggi come Umberto Usmiani, dirigente federale e della Sisport Fiat, scomparso la scorsa primavera. Alla sua memoria, la piscina di via Guala 28 (un migliaio di posti a sedere per gli spettatori) verrà intitolata ufficialmente proprio domani pomeriggio, secondo giorno dei Campionati Nazionali Assoluti, alla presenza [illegible] atleti, allenatori, dirigenti [illegible] di Giampiero Boniperti. Sarà [illegible] breve, sentita pausa, in [illegible] giorni di gare ad altissimo livello, con la partecipazione di ben [illegible] società di tutt'Italia.

I campionati [illegible] stati aperti questa mattina [illegible] la disputa delle batterie del [illegible] stile libero femminili. Oggi pomeriggio vengono [illegible] gnati i primi dodici titoli, a cominciare proprio dai 200 stile libero femminili dove le protagoniste saranno Silvia Persi, campionessa «estiva» in carica, e Tanya Vannini (Fiorentina Nuoto), campionessa uscente «primaverile», e dove sono in gara anche le torinesi Lucia Vigliano (Libertas Sa.Fa.), Cristina Schneeberger, Sonia [illegible], Elena Prato e Barbara Moro, quartetto della Sisport Fiat, nonché la casalese Serenella Casini.

Quindi, sulla stessa distan[illegible], gareggeranno gli uomini, Giovanni Franceschi (Fiamme Oro), uno dei più popola[illegible] nuotatori italiani, Renato Paparella (Dival Milano), Roberto Bianconi (President Bologna), il veronese Marco Colombo, campione «primaverile» uscente, e Fabrizio Rampazzo (Arbizzano), vincitore della gara ai campionati estivi '85 [illegible] Pesaro. Un outsider sarà Fabio Ghiringhelli, atleta della Libertas Sa.Fa., attualmente in forza ai carabinieri.

Poi ci saranno i 200 dorso femminili con Manuela Carosi (Roma Nuoto) e Lorenza Vigarani (Uisp Bologna) nel ruolo [illegible] favorite, i 200 dorso maschili [illegible] Paolo Falchini (Bari [illegible] Firenze), Fabrizio Bortolon (Marina Militare) ed il latino Andrea Santi, che sulla distanza detiene [illegible] miglior prestazione stagionale, conseguita in un meeting internazionale a Pari[illegible].

Nei 100 farfalla femminili (in gara le torinesi Savarino e Tuozzo) tutti i pronostici [illegible] per la [illegible] e nella [illegible] maschile a Fabrizio Rampazzo; nei 400 misti la campionessa uscente [illegible] Roberta Felotti (Snam Milano) ed in [illegible] maschile [illegible] numero uno è [illegible] savonese Divano.

Le finali inizieranno [illegible] 16,50 e si concluderanno [illegible]no alle 19: l'ingresso nella piscina Umberto Usmiani è gratuito (per tutte le giornate).

Renato Sotto

Giovanni Franceschi in gara a Torino

Basket B femminile: in attesa curiosa dei play-off

[illegible] CLASSESE, RICCELLI E BIONATURAL LOTTA [illegible] DUE POSTI AL SOLE

Andranno a tenere compagnia al Pavia nelle finali per la promozione. Nel torneo di serie C è invece difficile la scelta per le formazioni da condannare al ritorno in promozione

Nei tornei femminili minori [illegible] basket si aspettano con cu[illegible] i *play-off*. La prima fase tuttavia deve ancora sciogliere parecchi nodi, che nella serie B riguardano i nomi delle compagne del Pavia nelle finali-promozione, con Classese Brani, Riccelli Rho e Bionatural Valmadrera a contendersi i due posti disponibili, e che nel torneo di C sono rappresentati dalla difficile scelta delle [illegible] formazioni da condannare al ritorno [illegible] Promozione.

Procediamo con ordine. A quattro turni dalla fine, in serie B c'è lotta in famiglia tra lombarde per le piazze d'onore alle spalle delle pavesi; in coda invece tutto è risolto, anche se [illegible] l'avvallo della certezza matematica. Scendono in serie C il Cartonbox Arcore, che in diciotto giornate non è riuscito a vincere una sola partita, e la Zaini Seven Torino che ha fallito, anche per sfortuna (la mancanza o la cattiva giornata della giocatrice più importante) le partite-chiave [illegible] la permanenza in B.

[illegible] ultime giornate hanno quindi un valore platonico per la Zaini [illegible]ven, che domenica riceve il Porto Carlo Riva Rapallo (a Pino Torinese, ore 17,30 nella palestra di via Folis). L'ASC Alessandria dovrebbe conquistare i punti della sicurezza assoluta in [illegible] con l'Italsonno Blassono (domenica [illegible]l Palasport lungotanaro, ore 17,30). Lo [illegible] obiettivo lo può centrare il Loano, supe[illegible]o davanti [illegible] pubblico amico, il Cusigasa Parre.

Serie C — La vittoria autorevole dell'RBM Ivrea a Va[illegible] ha fugato ogni residuo dubbio: il primato nella prima fase spetta alle eporediesi. [illegible] la Pallacanestro Torino Mirafiori ha risposto da par suo espugnando il difficile campo di Moncalieri e inviando un messaggio all'RBM per i futuri *play-off*.

La Termodata Vercelli, uscendo indenne dalla trasferta-trappola di Valenza, ha consolidato il terzo posto, mentre [illegible] Cuver Collegno ha [illegible] DiVarese e Blindosbarra Moncalieri battendo la Michelin. [illegible] posizione delle collegnesi non è ancora sicura, anche perché il grave infortunio denunciato [illegible] Rossetto priva la squadra di Camurri di una pedina-chiave.

Difficilmente la Cuver potrà contrastare ad Ivrea il passo della capolista, e la settima giornata di ritorno può riaccendere le speranze della DiVarese [illegible] saprà superare senza danni [illegible] insidie della biracittadina con il Ciobbi, assetato di punti-salvezza.

Il Blindosbarra Moncalieri, intanto, si gioca la sua ulti[illegible]na carta a Vercelli; in coda il confronto Melchionni Alessandria-Albatros Alassio è quasi uno spareggio, mentre la Michelin Torino spera [illegible] approfittare, domani pomeriggio, dell'appagamento della Fortitudo Valenza. La sesta partita è senza [illegible] e mette di fronte Pallacanestro Torino Mirafiori e Pietro Micca Biella.

r. b.

Pallavolo di A2, una giornata piena di suspense

ESP CONTRO SAV: CHI VINCE SI [illegible] IN CODA ALLA ZUCCHI

Dopo le inutili e quanto mai fastidiose pause che in questo mese hanno rallentato l'attività [illegible] campionato di A2 [illegible] pallavolo, il torneo tor[illegible] finalmente alla regolarità. Domani, infatti, [illegible] in programma le partite [illegible] quin[illegible] giornata di ritorno, che si annuncia ricca [illegible] interesse sia in campo maschile che in quello femminile.

Tra i maschi, fa spicco la sfida [illegible] Ravenna fra la formazione locale dell'Esp ed il [illegible] Borgaro, due squadre appaiate al secondo posto in classifica, lanciate al disperato inseguimento della capolista Zucchi Cremona. Quest'ultima, tra l'altro, giocherà [illegible] casa contro un avversario abbastanza innocuo come il Virgilio Mantova.

Di rilievo anche la partita di Treviso tra l'Arrital e la [illegible] Mondovì. I veneti [illegible] cedono i piemontesi in classifica, distanziati soltanto di due punti e non vogliono rischiare di dover condividere la quinta posizione con altri. I monregalesi vengono dall'eliminazione in Coppa Italia ad opera [illegible] Victor Village, ma sperano di rilanciarsi [illegible] quanto avevano fatto quindi[illegible] giorni or sono [illegible] Palalti, piegando la resistenza dell'al[illegible] capolista Esp [illegible].

E' dunque prevedibile che domani tra Arrital e Valeo ci sarà aspra battaglia, e magari anche un po' di spettacolo.

Situazione abbastanza drammatica per il volley femminile piemontese in un torneo che ormai vive sul duello tra San Fano e Splugen, con in palio il titolo di regina della A2. Arbitro di questa sfida domani, purtroppo per lui, sarà il Multitecnica Cus Tori[illegible] [illegible] dovrà affrontare in casa (ore [illegible] palestra via Braccini) lo Splugen Albizzate. La squadra lombarda, tra le due capoliste, sembra quella meno sicura, avendo [illegible] accusato qualche piccolo cedimento.

Domani, dunque, lo Splugen dovrà impegnarsi a fondo per mantenere la stessa tabella [illegible] marcia della rivale marchigiana, chiamata [illegible] trasferta tutt'altro che facile sul campo [illegible] Telcom Sesto [illegible]. Giovanni. Le ragazze del Multitecnica si presenteranno infatti sul proprio parquet senza alcun timore riverenziale nei [illegible] delle avversarie, [illegible] dei [illegible] quanto sfortunata prova [illegible] sabato [illegible] a Faenza, e soprattutto di come l'anno scorso, proprio di questi tempi, abbiano saputo far soffrire il S. Lazzaro proiettato verso la promozione.

Incontro casalingo anche per la Bistefani Casale che se la vedrà con l'Allegro Casalasca, formazione di metà classifica ma in condizioni di poter [illegible] invischiato in zona-retrocessione al minimo passo falso. Per le monferrine quella di domani sarà un'occasione per riscattare, almeno sul piano del gioco, la prestazione indecorosa offerta 7 giorni fa a Padova.

Maurizio Pignata

Elena Desderi e Mauro Bonnet [illegible] Gressoney senza nascondere le loro ambizioni per il podio

I GIOVANI FONDISTI PIEMONTESI [illegible] SOGNANDO UN TITOLO E UN POSTO ALLE OLIMPIADI

Elena Desderi

Fiducioso anche il tecnico della squadra piemontese: «Abbiamo tre atleti, dice Giubergia, che possono entrare nei primi quindici delle classifiche»

Col morale alle [illegible], dopo le tre medaglie d'oro conquistate al Nevegal, la squadra piemontese di fondo affronta il secondo appuntamento tricolore della stagione: il campionato italiano juniores, in programma domani e domenica, a Gressoney.

Anche questa volta i fondisti del Comitato Alpi Occidentali si sono dati appuntamento per completare la preparazione sulle nevi di Bagni di Vinadio.

Altre medaglie in vista? «*Elena Desderi è un elemento da podio, anche se nelle ultime settimane ha avuto alcuni problemi fisici* — risponde il responsabile zonale Italo Giubergia — *; quanto ai maschi abbiamo Mauro Bonnet che può aspirare ad un piazzamento tra i primi dieci e Roberto Clerico che può entrare nei quindici*».

Ottenere un posto tra i migliori dieci d'Italia è un grosso risultato per un atleta piemontese, per di più «civile» in una categoria sempre affollata di militari.

[illegible] Bonnet è nato ad Angrogna ed è fratello [illegible] quel Willer che, anni fa, [illegible] tenne la medaglia d'argento ai campionati italiani di Livigno. Incominciò a sciare che aveva 4 anni e fece i primi passi nel mondo dell'agonismo alla scuola di Willy Bertin. Dopo la terza [illegible] ha lasciato la scuola ed ora alterna gli allenamenti [illegible] il lavoro di boscaiolo.

Quali sono i tuoi obiettivi? «*Il mio sogno, naturalmente, sarebbe partecipare ad una Olimpiade* — risponde Mauro Bonnet —, *ma naturalmente questo, per me, è un traguardo quasi impossibile. Molto meglio stare con i piedi per terra e progettare un futuro a portata di mano: tra un mese partirò militare e poi mi piacerebbe diventare maestro di sci. Ad Angrogna è stato aperta una scuola lo scorso anno ed il lavoro [illegible] mancherebbe*».

Nell'ultima gara nazionale della stagione, quindici giorni fa sulle nevi di Commezzadura, Bonnet si classificò al quarto posto sui 30 km, ad appena 26" dalla medaglia di bronzo. Bisogna però tener presente che in quell'occasione erano assenti, perché impegnati con la nazionale, i quattro migliori juniores del momento: Ugo Sartor, Silvio Fauner, Paolo Riva ed Albino Penasa. Molto probabilmente saranno proprio loro a [illegible] tendersi, domenica a Gressoney, il titolo tricolore.

m. san.

Il 20° Salone al Valentino

SOGNANDO L'ESTATE

[illegible] «EXPOVACANZE» FINO AL [illegible] MARZO

A To-Expo tutto per ferie [illegible] tempo libero. Turismo, nautica campeggio, sport e fai-da-te. La vetrina più completa a livello internazionale

Un anticipo d'estate [illegible] al Valentino. Da oggi [illegible] marzo prossimo, Torino Esposizioni ('complice' il tempo, che finalmente [illegible] alla ragione) vi invita a sognare la bella [illegible] e, soprattutto, a fare le scelte relative [illegible] vacanze.

Apre i battenti «Expovacanze '86», il ventesimo [illegible] ne internazionale delle vacanze, del turismo, dello sport e del tempo libero. Un appuntamento atteso [illegible] grande pubblico, uno dei p[illegible] importanti della stagione fieristica subalpina.

Sette padiglioni, più [illegible] all'aperto, per una superfice complessiva di 55 mila metri quadri. Una vetrina unica nel suo genere, senz'altro la più completa:

— dalle proposte turistiche tradizionali (il turismo resta il tema dominante della [illegible] segna), al settore del campeggio (tende, caravan, camper, accessori);

— dagli articoli da mare (imbarcazioni d'ogni genere: canoe, gommoni, barche in vetroresina; più i windsurf, che da soli fatturano in Italia oltre 3 miliardi e mezzo l'anno) [illegible] attrezzature per tutti gli sport.

Senza contare l'attenzione specifica rivolta quest'anno al tempo libero [illegible] suo insieme (con i relativi suggerimenti [illegible] il fai-da-te [illegible] gli hobby) e ai mezzi privati più idonei per le vacanze: dalle moto, alle auto, [illegible] fuoristrada.

[illegible] per tutti e [illegible] per le vacanze, insomma. L'Expo '86 ha proposte per tutti i gusti e per tutte le borse.

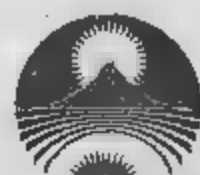
Proprio oggi che [illegible] italia[illegible] su due, statisticamente parlando, si prende almeno un periodo di vacanze l'anno (mentre nel [illegible] erano solo ventisei su cento quelli che si concedevano una evasione turistica durante i dodici mesi).

Particolare interessante, confermato anche [illegible] stand [illegible] Torino Esposizioni: solo 10 italiani su cento scelgono la [illegible] meta oltre frontiera; ben nove [illegible] dieci preferiscono le località balneari, lacustri o montane del nostro Paese. Metà predilige il mare, undici su [illegible]to i monti, 15 su cento le terme o i laghi.

Ventisette italiani su cento, inoltre, scelgono la formula classica dell'albergo, della pensione o del villaggio turistico; ma [illegible] mancano (anzi sono in crescita) gli amanti del plein-air e del campeggio: lo sceglie l'11 per cento dell'esercito [illegible] vacanzieri. Lo scorso anno, in Italia, erano attivi 2.118 campeggi (il 2,27 per cento in più, rispetto all'anno precedente), per una ricettività pari a 2.179.576 persone [illegible] una crescita [illegible] 4,24 per cento rispetto allo scorso anno).

Perché il [illegible] della [illegible]canza all'aria aperta? Amore della natura a parte, il turismo plein-air favorisce la va[illegible] itinerante, consentendo nei termini [illegible] spesa contenuta di visitare località e p[illegible] limiti di distanza. Inoltre, il campeggio soddisfa anche l'esigenza [illegible] vivere lontano [illegible] formalità imposte dalla routine di tutti i giorni. Un recupero di umanità e socialità c[illegible] non è solo dei giovani. I campeggiatori sono oggi un universo molto composito, composto da persone di ogni età e di ogni ceto sociale.

Altra faccia del tempo libero, quella di non [illegible] più tempo di ozio, ma momento prezioso per le più svariate attività estemporanee. Così, al mare come a casa, ai monti [illegible] nella casa di campagna, gli italiani cercano sempre di 'fare qualcosa'. E, [illegible] questo profilo, l'Expovacanze [illegible] vetrina completa per soddisfare tutte le esigenze: tutto per chi vuole andare in barca, passando [illegible] semplice spettatore del mare a protagonista; tutto per chi vuole 'volare', [illegible] biplano, al paracadute, alla mongolfiera; tutto per una [illegible] sulla moto o in auto (ad esempio, la *Panda Fire 4x4*, piccolo fuoristrada dalle prestazioni eccezionali o la *Croma*, nuova ammiraglia Fiat particolarmente [illegible] per il traino delle caravan); tutto per lo sport.

Fra le attività sportive [illegible] maggior richiamo del Salone Internazionale, anche la scherma. Proprio ad *Expovacanze '86*, domenica 2 marzo viene disputata la finale femminile della Coppa del mondo di fioretto. Un evento sporti[illegible] eccezionale, [illegible] il quale è previsto un pubblico [illegible] appassionati numeroso che, fra l'altro, potrà apprendere presso [illegible] stand del Club scherma di Torino [illegible] modalità necessarie per iniziare questo sport.

EXPOVACANZE 86 — Ventesimo Salone Internazionale delle Vacanze, del Turismo, dello Sport e del Tempo Libero.

SEDE — Il Quartiere di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. Expovacanze 86 occupa per intero i sette padiglioni del Quartiere e le adiacenti aree all'aperto, per un totale di:

SUPERFICIE ESPOSITIVA — 55.000 metri quadrati.

DATE DI [illegible] — [illegible] mercoledì [illegible] febbraio a domenica 9 marzo 1986.

INGRESSI — Dall'Atrio d'Onore di Torino Esposizioni sul corso Massimo d'Azeglio; [illegible] 5° padiglione «Valentino» sul piazzale Amedeo di Savoia, e dal padiglione 3° B in corso Sclopis.

ORARIO DI APERTURA — Giorni feriali: dalle 15 alle 23; sabato e festivi: dalle 10 alle 23, continuato.

BIGLIETTI — Interi: L. 5000; ridotti: L. 3500 (militari e ragazzi).

SETTORI — Turismo - nautica - caravan, motorcaravan, camper - moto - auto - [illegible] (con [illegible] di prova) - volo sportivo - tende - campeggio - attrezzature per tutti [illegible] sport - abbigliamento sportivo - hobby - bricolage - giardinaggio - [illegible] - prefabbricati e bungalows.

NEL QUADRO [illegible] **EXPOVACANZE 86** — Numerose sono le manifestazioni collaterali, nel quadro di Expovacanze '86:

— A [illegible] del C.S.A.IN., incontri con il tennis, [illegible] court-tennis, le arti marziali.

— Prove di fuoristrada [illegible] percorso allestito nelle aree all'aperto [illegible] Torino Esposizioni.

— Nello snack [illegible] ristorante «La Rotonda» di Torino Esposizioni, tutti i giorni [illegible]lle ore 19,30) piatto unico delle cucine regionali italiane.

RIVOLI, CITTA'-CANTIERE

Conclusi i «lavori socialmente utili» che hanno impegnato 110 persone varato progetto ecologico-ambientale in collaborazione con altri Comuni

LE INIZIATIVE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

RIVOLI — Mentre si avvia a ritrovare la sua identità culturale, con un richiamo [illegible] passato dovuto al ripristino del castello dei Savoia e, più recentemente, con la ristrutturazione del settecentesco Palazzo Piozzo di Rosignano, Rivoli vive [illegible] pesante crisi abitativa e occupazionale. Uno stato [illegible] fatto che è ormai diffuso [illegible] tutta la [illegible] Ovest, ma che in questa città, poco propensa a mettere [illegible] mostra i propri mali, ha raggiunto il livello [illegible] guardia.

In questi ultimi anni molte ditte hanno chiuso i battenti a causa della [illegible], altre hanno posto in [illegible] integrazione molti dei propri operai, alcune (anche di notevoli dimensioni come la Coral, la Nazionale Pizzi e la Silma) sono addirittura fallite.

«Di riflesso a questa caduta in verticale dell'economia e dei posti di lavoro sul territorio — ha detto il sindaco Silvano Siviero — l'Amministrazione comunale [illegible] di fronte ad un'emergenza preoccupante, difficile da gestire e non possibile [illegible] risolvere con i mezzi a nostra disposizione. Come se non bastasse, ogni giorno aumentano [illegible] famiglie che, [illegible] sfratto in mano, vengono in municipio a chiedere una casa [illegible] finire sul marciapiedi con moglie e figli».

Attualmente a Rivoli [illegible] sono 3614 disoccupati iscritti all'Ufficio del lavoro: 1258 uomini e [illegible] donne. A questi bisogna aggiungere circa [illegible] cassaintegrati che ben difficilmente saranno riassorbiti dal tessuto produttivo. In totale 4100 persone senza impiego, che rappresentano il 18 per cento della forza lavoro. Non certamente migliore la situazione abitativa. Nel 1985 sono state depositate all'Ufficio casa 81 monitorie di sfratto, altre [illegible] sono già previste per l'anno in corso. Dal 1° marzo 1983 al 15 aprile [illegible] in città sono stati sentenziati 256 sfratti. Se a questi si [illegible] giungono le necessità di [illegible] coppie di recente formazione, che vivono in alloggi [illegible] o insalubri (come quello di via Viotti 2, che la scorsa settimana ha indirettamente causato la morte di due giovani sposi ventunenni, Graziella e Mauro Andreetta) il [illegible] degli alloggi di cui Rivoli ha urgente bisogno sale a [illegible].

Come provvedere alle immediate [illegible] di questa grossa fetta di cittadinanza? «Con un po' di fantasia e molta buona volontà — risponde [illegible] al Lavoro [illegible] Piovano — qualcosa [illegible] riusciti a fare; altre le stiamo facendo. Nel 1985 abbiamo aperto un cantiere per lavori socialmente utili che si esaurirà nel prossimo aprile: [illegible] impiegato a turno 110 disoccupati a reddito zero per il periodo di due mesi. Il costo sostenuto da Comune, Regione e Provincia è stato fino ad oggi di circa 100 milioni. Ogni lavoratore percepisce 20 mila lire al giorno più una quota proporzionale di assegni. Li abbiamo impiegati per la cura delle aree verdi, lo sgombero della neve, la tinteggiatura di edifici comunali e altre opere di piccola manutenzione. In questi giorni l'Assemblea comunale ha deliberato un altro cantiere per 10 giovani disoccupati: tre geometri per il censimento della proprietà comunali e sette generici per la tinteggiatura delle cancellate. Durerà quattro mesi, per un totale di 82 giornate lavorative per ogni [illegible]getto e costerà 31 milioni».

Ma il Comune ha in serbo altre iniziative. Un cantiere [illegible] lavoro denominato «Villa Melano» dovrebbe essere realizzato in primavera in accordo con la Provincia. Secondo i progetti, potrebbe occupare [illegible] giovani per ripristinare il bosco, il sottobosco e i sentieri [illegible] villa patrizia accanto al castello.

Dulcis in fundo sempre prima dell'estate è prevista la nascita di un cantiere ecologico-ambientale tra i comuni di Rivoli, Collegno, Pianezza e Alpignano per il recupero delle sponde del fiume Dora, la riforestazione, la valorizzazione [illegible] anse, la tracciatura dei sentieri.

«Sappiamo perfettamente — fanno osservare Siviero e Piovano — che i nostri interventi non risolvono i problemi di chi è senza lavoro; [illegible] almeno danno la possibilità ad alcune centinaia di famiglie di sopravvivere in attesa che la situazione, come tutti speriamo, migliori. Per la questione abitativa tamponiamo le falle sistemando gli sfrattati in contenitori [illegible] noti vuoti quali l'ex seminario e le ex scuole».

Tra la metà [illegible] 1987 e la metà del [illegible] Rivoli potrà disporre, con i piani di recupero, il C.I.T. e altre iniziative edilizie, di 208 nuovi alloggi di edilizia popolare. «Speriamo che nel frattempo — conclude il [illegible] Siviero — la situazione non precipiti e l'ordine pubblico [illegible] venga compromesso. Chi è senza casa è pieno di rabbia, anche perché sa che sul territorio del comune [illegible] mille alloggi vuoti che i proprietari non vogliono più affittare».

Rivoli. Il Castello dei Savoia, recentemente ristrutturato e sede di importanti mostre

Su [illegible] abitanti, 28 veneti e 31 meridionali

UNA FAMIGLIA DAL SUD

STORIE DI IMMIGRAZIONE E INSERIMENTO

Dal piazzale [illegible] Castello, [illegible] veduta eccezionale...

RIVOLI — [illegible] 50.275 residenti in rappresentanza di molte regioni italiane. Alle spalle delle famiglie di ceppo piemontese che [illegible] 1953, quando la [illegible] contava solo 12.863 abitanti, rappresentavano il 90 per [illegible] della popolazione, la parte del leone la fanno gli immigrati veneti (28 per cento) e meridionali (31 per cento). Lavoratori attenti e volenterosi, [illegible] sono pienamente inseriti nel tessuto sociale dell'ex-centro di residenza estiva dei notabili torinesi. Sono entrati a far parte della vita pubblica (il [illegible] Silvano Siviero, alcuni assessori e molti consiglieri sono immigrati e nati da famiglie di immigrati), hanno aperto esercizi, officine, negozi, avviato aziende proprie o servito quelle locali in qualità di impiegati, operai o manovali, contribuendo [illegible] loro crescita.

Le loro storie [illegible] quasi tutte simili. Ne ricordiamo una, quella dei fratelli Nazzareno, Vincenzo, Mario e Damiano Schiafone, emblematica di una situazione che ha trasformato un fatto obbligato da una società in [illegible] in evento sociale.

La vicenda degli Schiafone è quella tipica di molte famiglie meridionali giunte dal Sud per cercare all'ombra della metropoli migliori condizioni [illegible] di vita e soprattutto di lavoro. Fa da battistrada il primogenito Nazareno che [illegible] ha 34 anni. Alla fine degli Anni Sessanta giunge a Rivoli da [illegible] San Bruno (provincia di Catanzaro) e dopo alcuni anni di apprendistato apre [illegible] via Petrarca 50, poco distante dalla caserma dei carabinieri.

Vita dura, notti insonni a martellare, raddrizzare e verniciare cofani e parafanghi e finalmente la possibilità di inviare gli altri tre fratelli a raggiungerlo. Con loro forma una società e da quel momento la «Carrozzeria del Sud» incomincia ad ingrandirsi e prosperare. Oggi è una delle più attrezzate della zona, è dotata di tre carri per rimozione autovetture, di un forno per la verniciatura e di un ponte speciale per le grosse riparazioni.

«La nostra attività — afferma Nazareno — va dai normali interventi di manutenzione sulle autovetture di qualsiasi specie al soccorso stradale, assicurato per 24 ore al giorno».

La loro carrozzeria opera inoltre in stretta collaborazione con i carabinieri di [illegible] e Torino per conto dei quali svolge [illegible] interventi notturni e si [illegible] della custodia giudiziaria di auto seques[illegible]. E' anche l'officina di fiducia dell'Usl 25 e [illegible] altri [illegible] di primo piano quali l'Enel e la Sip.

«La consistente mole di lavoro che abbiamo — ricorda Vincenzo — ci costringe a duri sacrifici. L'attività di soccorso viene infatti gestita da noi direttamente con turni settimanali diurni e notturni».

Il tanto e lungo lavoro non impedisce ai quattro ragazzi, aperti e simpatici con tutti, di vivere nella realtà sportiva rivolese. Impossibilitati a partecipare allo sport attivo, sono sempre in prima linea nello sponsorizzare le manifestazioni delle principali [illegible] cietà della zona, in particolare quelle di calcio. Nel prossimo futuro i fratelli Schiafone hanno in animo di ristrutturare la propria attività.

«Amplieremo i locali — afferma Nazareno — e potenzieremo ogni [illegible] lavoro attuale. Soprattutto punteremo ad un salto di qualità dal punto di vista tecnologico per [illegible] ai clienti un servizio sempre più rapido, efficiente e perfetto e per continuare a sentir dire dalla gente: quei calabresi [illegible] sanno proprio fare».

Dove andiamo stasera in città

GIORGIO BRACARDI

Il più «più» di Quelli della notte

Cinema

Cabiria, [illegible] **C.** Prosegue la rassegna cinematografica dedicata al ci[illegible] muto a Torino nell'età di Pastrone, in occasione dell'allestimento [illegible] «Itala Film Torino» diretto da Giancarlo Sepe. L'iniziativa è del Centro Studi del Teatro Stabile e dell'[illegible] to per la Cultura [illegible] Città di Torino. Il programma di oggi prevede, a partire dalle 17 [illegible] Teatro Carignano: *«Amor pedestre»*, di Marcel Fabre (Itala-1914), con Robinet (Marcel Fabre); *«Astuzie»*, di Ferdinand Guillaume (Polidor-1915) con [illegible] e Polidor; *«Polidor cambia sesso»* (Pasquali-1915) con Ferdinand Guillaume. L'ingresso [illegible] proiezioni è libero.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30 va in scena «Commedia d'Amore» [illegible] Bernard [illegible], in programma *«turni abbonamento»*. Interpreti: Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi (che ne ha curato anche l'adattamento e la regia). Gli abbonati al Teatro Stabile possono usufruire, in prevendita e per la sola settimana dal 25 febbraio [illegible] 2 marzo, di una riduzione sul prezzo del biglietto. Lo spettacolo verrà replicato fino al 9 marzo. Prezzi: platea, 25 mila lire, ridotto lire 21.000; galleria, lire [illegible], 18.000 lire.

Teatro Carignano. Proseguono [illegible] le repliche della rappresentazione *«Itala Film Torino»*, testo e regia [illegible] Giancarlo Sepe, con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Lo spettacolo, [illegible] produzione del Teatro [illegible] per [illegible] stagione, fa parte del cartellone in abbonamento. Posto unico, lire 18 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21,15: *«Vent'anni di canzon d'la piòla»*, ovvero [illegible] Bolocco vent'anni dopo. Prezzi: lire 12 mila e lire 8 mila.

Pensionati e teatro. Distribuzione gratuita ai pensio[illegible] con pensioni minime [illegible] biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Stabile Torino. Ha [illegible] in vendita un [illegible] tipo di abbonamento, denominato *A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli.* [illegible] autori [illegible] precitati corrispondono rispettivamente agli spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Clizia. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano [illegible] lire. [illegible] vendita si effettua presso [illegible] biglietteria del Teatro St[illegible] [illegible] Torino, via Roma 49 (per informazioni tel. 557.6246/544.562).

Concerti

Gianni Morandi. [illegible] 21, [illegible] Colosseo, via Madama Cristina 71, debutta il cantante bolognese con lo spettacolo *«Morandi in teatro immagine italiana»*. Prezzi: poltronissime, lire 20 mila; poltrone, lire [illegible] mila; galleria, [illegible] 12 mila.

[illegible] Alle ore 21: 19° Concerto. Direttore: *Franco Caracciolo*; [illegible]lo, *Marisa Fanzini*. In programma brani [illegible] *Brahms, Honegger, Stravinskij*. Prezzi: poltrona nu[illegible], lire 9 [illegible], ingressi, 5 mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea [illegible] il Club di Jazz [illegible] ha la [illegible] sede in via [illegible] Maddalena, [illegible] stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, che [illegible] presenta un appuntamento fisso per il venerdì. Ingresso libero, [illegible] obbligatoria.

Centralino Club. Alle [illegible] 22: *Psychy Reaction.* Festival [illegible] psichedelia torinese con i [illegible] *Dream Machine* e Hidden Charm [illegible] concerto.

[illegible] **Club.** Alle [illegible] 22, in corso Brescia 26: concerto con il [illegible] inglese Patchedelye *Fire*. Ingresso, lire 10 mila.

Studiodue. Alle ore 22, in via Nizza [illegible] bis, concerto dei *Via Vivà*. Ospiti str[illegible]nari alcune figure fantasti[illegible] delle Marionette Lupi create in cent'anni e più dal genio e dall'abilità delle generazioni della famiglia Lupi. Ingresso, lire 8 mila.

Cabaret

Teatrino La Cloche. Stasera, alle ore 22, in strada traforo del Pino, s[illegible] [illegible] cabaret del gruppo *Demo*. Prossimi appuntamenti: La Caravana, Mario Zucca «l'eroe di Cambiario», I novaresi Malandrino e Veronica, Hansel e Strudel, Walter Siloli e altri nomi «emergenti». Ingresso, lire 15 mila.

Jumping Jack. Alle ore 22, in via Monfalcone [illegible] con Giorgio Bracardi, l'ex [illegible] della trasmissione televisiva «Quelli della notte».

Patio Club. Alle ore 22,30, in corso Moncalieri 346/14, [illegible] Canale 5, [illegible] Francesco, l'ex [illegible] terribile del cabaret.

Le Privé. Alle ore 22,30, nella discoteca di via Camerana, spettacolo [illegible] cabaret [illegible] Giorgio Porcaro, uno degli eroi del Derby Club di Milano.

Balletto

Teatro Massaua. Alle [illegible] 21, la Compagnia di Danza Teatro [illegible] Torino con Loredana Furno presenta *«Ama le rose che non colsi»*, balletto sulla storia [illegible] «non vissuta» di Guido Gozzano [illegible] Guglielminetti.

Protagonisti Jean Pierre Martal, Loredana Furno, Tiziana Spada, Laura Brusa. Prezzi: poltrone, lire 10 mila; poltroncine, [illegible] 8 mila; ridotti a lire 4500 per bambini sotto i 4 anni e per gli anziani iscritti all'Unitre.

In poltrona davanti alla TV

KUROSAWA TOP

Il samurai e [illegible] pugno di dollari»

Raiuno

Ore 14,15: Pistol, [illegible] Kirk Douglas. Paperone e naturalmente Maurizio Nichetti sono i protagonisti della quarta puntata di «Pistol», 250 minuti di giochi e cartoni animati [illegible] Walt Disney.

Kirk Douglas ricoprirà addirittura due ruoli [illegible] film d'avventura «L'uomo del fiume nevoso», diretto da George Miller e ambientato sulle splendide montagne [illegible]. «Paperino [illegible] ger» [illegible] compilation [illegible] da Walt Disney in cui il papero più sfortunato della storia [illegible] cartoni animati, si troverà a dover sostituire, nel periodo invernale l'anziano ranger del [illegible] di Brownstone.

A Maurizio Nichetti, oltre naturalmente a fare gli onori di casa in studio, spetterà il compito di animare i giochi in studio tra l'imbattibile famiglia Guadagnini di Imola, che fino [illegible] ora è riuscita a sottrarre 48 monete d'oro al forziere di Paperone (per un totale di [illegible] 15 milioni), e la sfidante famiglia Crovelli [illegible] Torino. Tra gli ospiti della puntata [illegible] Frassica, interprete principale de «Il bi e il ba», il primo film nella storia del cinema girato a Scanzano, diretto da Nichetti, e l'acrobata giocoliere spagnolo Pepito Alvarez.

Ore 22,30: La guardia del corpo, avventuroso, [illegible] pone. [illegible] «Stasera» dalla collocazione [illegible] sabato sera a causa di Raffaella Carrà, [illegible] Kurosawa si «vendica» con uno dei suoi film più appassionanti e amati dalla critica: il ciclo dedicato [illegible] grande regista [illegible] giunge così questa sera a uno [illegible] capitoli più alti e più spettacolari.

Si tratta di quel «Yojimbo» che Sergio Leone, tra i primi a comprenderne l'importanza, utilizzò [illegible] costruire il copione del suo film d'esordio, «Per un pugno [illegible] dollari». Dopo molti [illegible] trascorsi a negare ostinatamente con lo scomodo precedente e a sostenere che l'origine della sua pellicola si ritrova piuttosto nell'«Arlecchino servo di due padroni», Leone ha finalmente ammesso che il solenne e misterioso samurai di quell'opera nipponica lo aveva fortemente influenzato.

Negli Anni Sessanta il «caso» finì persino in tribunale e oggi è giusto ammettere che tra il Toshiro Mifune de «La guardia del corpo» (questo il titolo italiano) e il taciturno Clint Eastwood di «Per un pugno di dollari» le differenze sono davvero poche. Anche qui dunque c'è il vendicatore solitario che mette le sue doti di killer (e più precisamente [illegible] spadaccino) al servizio di due famiglie rivali con l'intento di sfruttare la situazione a proprio vantaggio. Le due «bande» in guerra sono quelle di un fabbricante di [illegible] e di [illegible] produttore [illegible] saké. Sanjuro (Mifune) metterà tutti d'accordo dopo un'ecatombe.

Raidue

Ore 22,50: Primo piano, [illegible]. Ogni anno escono dalle rotative 20 [illegible] libri, per un [illegible] di 150 [illegible] copie. Il fatturato globale [illegible] di circa 1500 miliardi l'anno. Chi progetta i libri, [illegible] funziona la catena di produzione e di vendita? Chi sono i protagonisti dell'industria culturale, i [illegible]ger, i «persuasori», i venditori? Quali le strategie editoriali senza le quali non è possibile impostare l'editoria intesa come industria?

A queste e a molte altre domande è dedicata l'inchiesta [illegible] Corrado Stajano nell'ambito [illegible] rubrica «Primo piano» a cura di Francesco [illegible]nato, con [illegible] regia di Paolo Luciani.

Protagonisti del servizio sono i libri [illegible] delle case editrici sia industriali che quelle definite culturali, che seguono altri criteri trascurando, almeno in parte, quelli immediati del profitto. Che cosa leggono gli italiani [illegible] quanto? Da queste domande è partita un'inchiesta nell'[illegible] della Mondadori. Stajano [illegible] parlare con Leonardo Mondadori, con gli editor, i controller, i manager, gli esperti della casa editrice milanese che da [illegible] controlla [illegible] quello del mercato italiano ed è una delle maggiori europee. Stajano ha intervistato anche Giorgio Fattori, ex direttore de «La Stampa», il direttore della «Feltrinelli» e gli scrittori Giovanni Arpino, Oreste Del Buono e Franco Fortini, nonché l'amministratore delegato della «Messaggerie [illegible]», Luciano Mauri.

Raitre

Ore 20,30: L'uomo dal fiore in bocca, dramma teatrale. Nella proposta di «Tutto Pirandello o quasi», che ha dato tra l'altro [illegible] stabilire paragoni tra grandi attori impegnati nello [illegible] (Romolo Valli-Mario Bertassi; Paolo Stoppa-Salvo Randone), [illegible] riveste di curiosità particolare [illegible] atto unico in [illegible] questa sera. «L'uomo dal fiore in [illegible]». Affidato alla regia di Maurizio Scaparro, mostra un Gassman insolito. La serie pirandelliana prosegue con un episodio tratto dal film di Luigi Zampa «Questa è la vita» del 1954, con protagonista Totò nei panni dello jettatore.

La vicenda dell' «Uomo dal fiore in bocca» si svolge di notte in un caffè ed è imperniata sul colloquio tra un essere umano sul quale pesa un verdetto di morte ed un altro che ha perso il treno. In realtà, non è un dialogo ma piuttosto un monologo di chi, consapevole di essere vicino [illegible] morte, analizza con profondo turbamento i pensieri e le sensazioni che gli attraversano la mente e l'animo.

Gassman, preceduto [illegible] «mostri sacri» del teatro di prosa, [illegible], in questo ruolo, una prova eccezionale del suo talento. Sullo stesso canale, domani, alle 22,30, uno dei tre film utilizzati per ricordare Pirandello: «Ma non è una cosa seria», girato nel 1936 da Mario Camerini, interpretato da Vittorio De Sica ed Elsa Cegani. I [illegible] precedenti sono stati «Il fu [illegible] Pascal» diretto nel 1925 da Marcel Herbier, protagonista Van Mosjoukine e Michel Simon; e «Come tu mi vuoi» (1932) di George Fit[illegible], con Greta Garbo ed [illegible] Stroheim.

programmi tv

Raiuno

[illegible] Reed alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [illegible] **minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca? - L'ulti[illegible] telefonata**, varietà [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 **Pistol**, varietà [illegible] i ragazzi presentato [illegible] Maurizio Nichetti. Con i cartoni animati di Walt Disney, giochi, film e filmati musicali
FILM — [illegible]el corso del programma: **L'uomo** [illegible] **fiume nevoso**, di George Miller, con Kirk Douglas, Tom Burlinson. Australia avventura, 1982 — *Dopo la morte del padre, Jim Craig trova lavoro presso il signor Harrison, allevatore di cavalli, dando subito prova della sua grande abilità. Si innamora intanto di Jessica, figlia del padrone, che è però [illegible] trario*
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pi**[illegible] varietà per i ragazzi presentato da Maurizio Nichetti — Seconda parte
— Nel corso del programma: **Ora Disney!**, cartoni animati
18,30 **Italia sera**, attualità. Con Piero Badaloni
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **La commedia** [illegible], di Clarence Brown, con Mickey Rooney, Donna Reed, Mary Willand. Usa commedia 1943 — *Gente comune durante* [illegible] *guerra in una città americana. Morto il padre, il figlio maggiore al fronte, il secondogenito quindicenne deve* [illegible] *mersi la responsabilità della famiglia e della casa*
22,20 **Telegiornale**
FILM 22,30 **Yojimbo, la guardia del corpo**, di Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune. Giap[illegible] drammatico 1961 — *Secolo XVII. Un samurai errante, Sanjuro, giunge in un villaggio dove un* [illegible] *cante di seta ha dichiarato guerra* [illegible] *un fabbricante di saké* [illegible] *ha assoldato dei galeotti. Sanjuro vende la sua spada e i suoi servigi*
0,20 **Tg1 notte**
0,30 **Appunti sul Giappone**, [illegible]cumentario

Raitre

FILM 13,15 **Diritto d'offesa**, [illegible] Herbert Wise, con Danny Kaye. [illegible] drammatico 1981, film per la tv
14,15 **Concerto sinfonico**
15,15 **Antiche genti italiche**, [illegible]cumentario
16 — Nuoto, da Torino: **Campionati assoluti primaverili**
16,45 **Dadaumpa**, antolo[illegible]ia del varietà televisivo
18,10 **L'orecchiocchio** - **Quasi un quotidiano tutto di musica**, con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,35 **I love Chianti**, documenti
[illegible] **Corso** [illegible] **aggiornamento per addetti al settore della pesca**, documenti
20,30 **Pirandello e** [illegible] **e altrove: L'uomo** [illegible] **fiore in bocca**. Regia [illegible] Maurizio Scaparro
FILM 21,20 **Gli anni in tasca**, di François Truffaut, [illegible] Géory Desmonceaux, René Bar[illegible]. Francia commedia 1975 — *Triste parabola* [illegible] *un bambino gitano, Julien, vittima delle sevizie familiari e dell'arretratezza sociale*
23 — **Tg3**
23,35 **Il** [illegible] documentario

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due fa*[illegible] *che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. [illegible] Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel [illegible] programma: **Super** [illegible], attualità e giochi elettronici
16 — Sci. Coppa del mondo: [illegible] **pergigante maschile**
16,30 **Pane** [illegible] **marmellata**, per i ragazzi. Con Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Clorofilla dal cielo blu**, cartoni animati
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno** [illegible]**ile**, [illegible]nale di turismo e tempo libero. Con [illegible] Giovanna Elmi [illegible] Osvaldo Bevilacqua
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade** [illegible] **San Francisco**, con Karl [illegible]. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [illegible] **sport**
FILM 20,30 **Cacciatori** [illegible] **gloria**, film per la tv di Michael Ferguson, [illegible] Steiger, Sheila Allen, Aaron Harris, Anthony Perkins. Gran Bretagna drammatico 1984 — *I servizi segreti britannici vengono a sapere che un gruppo* [illegible] *terroristi palestinesi,* [illegible] *l'aiuto dell'Isa, sta organizzando un attentato contro* [illegible] *professore israeliano, fisico nucleare all'università* — **Seconda e ultima parte**
[illegible] — **Squadriglia top secret**, telefilm
22,20 **Tg2 stasera**
22,50 **Primo Piano**, attualità
23,55 **Tg2 stanotte**
FILM 0,05 **Il diamante nero**, di Jean Delannoy, con Gaby Morlay, Charles Vanel, Louise Carletti. [illegible] drammatico 1940 — *Dopo la morte della moglie un banchiere crede di aver trovato in un pacco di lettere la prova inaspettata di un tradimento di* [illegible]. *Prima chiude in* [illegible] *collegio la figlia che non crede più essere sua, poi si dà alla bella vita e cerca di sposare l'avida istitutrice* [illegible] *casa. Un'amica della moglie gli fa capire che ha sbagliato tutto. L'avvocato rimette le cose a posto*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Gidget a Roma**, con J[illegible] Daron, C. Carroll. Usa commedia [illegible]
17 — [illegible]
19 — **Carmin**, telenovela
20 — **Renate**, cartoni animati
FILM 20,30 **La schiava io ce l'ho, e tu no**, di Giorgio Capitani, con Lando Buzzanca. [illegible]lia commedia 1974 — *Demetrio Cuttrera (Dedè) sposa Rosalba Giordano, figlia del re del tonno. La moglie vuole a tutti i costi avvicinarlo alla musica, all'alta moda, alla posse. Dedè al*[illegible] *ripiega su* [illegible] *amante, Elena. Poi stufo anche di lei, «compra» in Amazzonia una schiava*
22,20 **Eurocalcio**
FILM 23,45 [illegible] **magica**. Italia documentario 1961
1,45 [illegible]
— **Missione impossibile**, telefilm
FILM — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gio[illegible] a premi
14,15 **Dee Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, telefilm
[illegible] — [illegible] **Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— [illegible] **e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
FILM 20,30 **Piedone a Hong Kong**, di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale. Italia commedia 1975 — *Il commissario Rizzo, della sezione narcotici di Napoli, usa* [illegible] *sono condivisi da un poliziotto del Narcotic Bureau di New York. Costui anzi sospetta che Rizzo sia una spia*
22,45 **A tuttocampo**, settimanale sportivo
23,45 **Football campionato college**
1 — **Cannon**, telefilm
2 — **Strike Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 [illegible] **gira il mondo**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
[illegible] — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dynasty**, telefilm, 5ª serie, I episodio
21,30 **Hotel**, [illegible]
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, [illegible]tà
FILM 0,30 **Come in uno specchio**, [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Ingrid Thulin. Svezia drammatico 1961 — *Karin col marito medico,* [illegible] *fratello e il padre scrittore parte per una vacanza su un'isola del Mare del Nord. La donna è appena uscita da una clinica psichiatrica e il marito è molto preoccupato per lei*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **Lucy May**, cartoni animati
— **Il grande sogno** [illegible] **Maya**, cartoni animati
— **Georgie**, cartoni animati
14,15 **Destini**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Dagli Appennini alle Ande**, di Folco Quilici, [illegible] Eleonora Rossi Drago, Mario Paoletti. Italia [illegible] 1959 — *Dal celebre racconto del libro «Cuore»: Marco è tormentato dal de*[illegible] *di rivedere* [illegible] *madre emigrata in Sud America e s'imbarca vivendo mille avventure prima* [illegible] *incontrarla*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Al confini** [illegible] **notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il buon Paese**, spettacolo presentato [illegible] Claudio Lippi
23 — **Mash**, telefilm
23,30 [illegible] **Co.**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,30 **Mod Squad**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 —4	
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente [illegible] voloso con possibili deboli precipitazioni. Venti [illegible]. Visibilità: discreta. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo: pioggia	

Regioni ore 8	
Aosta	— 7
Alessandria	— 5
Asti	— 3
Cuneo	— 1
Novara	—3
Vercelli	[illegible]
Genova	1
Imperia	+ 6
Savona	+ 2

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	— 5
Milano	— 1
Bologna	— 3
Ancona	0
Roma	+ 5
Napoli	+ 4
Bari	+ 4
Reggio C.	+11
Palermo	+10
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+15
Berlino	—17	— 2
Bruxelles	— 8	— 2
Buenos Aires	+20	+30
Ginevra	— 5	— 2
Lisbona	+11	+15
Londra	— 3	+ 3
Mosca	—17	— 8
New York	— 3	0
Parigi	— 7	0
Tokyo	+ 2	+10

Anteprima al cinema Nazionale e [illegible] prima all'Olimpia 2

FRASSICA E «TUTTOBENIGNI»

IL FRATE SENZA SAIO - GLI SBERLEFFI DEL TOSCANACCIO

I comici provano a Torino la validità [illegible] loro nuova vena cinematografica. Di persona, con un'anteprima, Nino Frassica protagonista di *Il bi e il ba* di Maurizio Nichetti e per interposta persona attraverso l'occhio documentario della cinepresa di Giuseppe Bertolucci, il *TuttoBenigni*.

IL BI E IL BA

Nino Frassica è forse l'unico della banda di Renzo Arbore che abbia chiuso all'in[illegible] d'una recisa eleganza [illegible] i versi e i plausi di *Quelli della notte*. Ha giustamente l'incubo di essere ricordato solo quale frate impiccione di [illegible] devoto a Sant Gesualdi e famoso per i nanetti.

Difatti, e con [illegible] grossa dose di aggressività, nella prima sequenza di *Il bi e il ba* (incursione [illegible] profondo Sud del [illegible] Nichetti) lo vediamo subito con il saio trasportare a malapena la statua del santo con altre «bestie» in processione. Chi pensa di trovarsi di fronte a una trascrizione cinematografica del suo personaggio di successo, si sbaglia e qui si coglie subito la felice ansia di cambiare sia da parte del protagonista sia da parte del regista che non vuole ereditare paramenti e litanie.

Frassica, che si trovava in fase d'appoggio al clero, si toglie l'abito che non fa più il monaco e diventa un intellettuale da strapazzo che strappa ai laureati gonzi del suo paese il finanziamento per un viaggio a Roma onde consultare un [illegible] che risolve qualsiasi problema. C'è [illegible] diabolica abilità nell'innocenza per niente ostentata di questo giovanottone che a Roma perde subito — non si sa [illegible] per stupidaggine o per buon cuore — i risparmi affidatigli dalla consorteria siciliana, i quali finiscono nelle tasche d'una povera venditrice di enciclopedie. Più che diabolico [illegible] fondo Frassica [illegible] dimostra surreale, e come tale, al di sopra della banalità quotidiane.

[illegible] per avventura infatti una coppia di [illegible] perseguita, costoro [illegible] regolar[illegible] in [illegible] e magari contro un autotreno, [illegible] il fuoco di tiro d'un bambino che spara con l'autentico fucile mitragliatore di Rambo, nei meandri d'un ufficio degli oggetti smarriti dove il loro avversario pesca e guadagna clamorosamente.

Ai parenti siciliani in Roma, i quali [illegible] ricevono [illegible] simpatia ma anche [illegible] allarmismo, Frassica regala affari clamorosi vendendo a prezzi incredibili l'intero loro negozio di elettrodomestici. Del resto questo intellettuale che si è formato sulla tv, la odia e se ne serve con la medesima sicumera del mezzo elettronico. Pertanto venderà a un tipo difficile [illegible] televisore usato in bianco e nero per ammirare nell'originale i vecchi film di Hitchcock (niente male, l'idea).

Il [illegible] Frassica diretto [illegible] Nichetti ha solo un residuo di timidezza nel chiedere a un pubblico di svagata estrazione televisiva l'attenzione totale. Gl'incontri e gli scontri si susseguono né più né meno che durante una serata d'onore sul piccolo schermo, cioè con un'intenzione impressionistica che non faccia troppo pensare.

Il primo contatto con il pubblico si è in ogni modo svolto in crescendo, ieri al Nazionale in occasione dell'anteprima per i lettori di *Stampa Sera* e [illegible] suo [illegible] per giovani *Forza 6*. [illegible] secondo tempo la platea rimbombava in continuità di risate e di applausi, sotto gli occhi compiaciuti di Frassica e signora. A [illegible] volta l'attore ha fatto di tutto, sorridendo e incantando, rilasciando autografi e scappellotti, riconoscendo persino dei parenti che (come [illegible] Rascel) non [illegible] mai conosciuti prima.

TUTTOBENIGNI

Roberto Benigni in [illegible] certo [illegible] adotta un cammino opposto. Le sue tournées sono belle e sfibranti, perché non lasciarne traccia attraverso un documentario?

Eccolo quindi togliersi [illegible] circolazione non senza [illegible] in quattro perché entrino [illegible] nastro registrato [illegible] vista d'uno special della Rai gl'interventi più brillanti nelle [illegible] rate in teatro e nei palasport. Di Benigni [illegible] si dirà tranne che [illegible] sia curioso, aperto a nuove esperienze. A quanto pare l'idea di recitare con l'ossessione degli obiettivi che lo spiavano riprendendolo da angolazioni diverse, l'ha stimolato [illegible] punto che l'idea primitiva è stata abbandonata e il *TuttoBenigni* [illegible] è convertito in un lungometraggio diretto da Giuseppe Bertolucci.

Bertolucci ha diretto il [illegible] amico [illegible] suo interessantissimo [illegible] (*Berlinguer, ti voglio bene*) e ha firmato l'anno [illegible] *Segreti, segreti* [illegible] film al femminile di schietta originalità. Naturalmente anche questi cento minuti, con una tale collaborazione, rischiano e a tratti riescono a diventare qualcosa di più della registrazione.

Si prendano i due momenti di improvvisazione, canora e discorsiva, [illegible] gli appassionati di teatro conoscono e ricordano con un sorriso. Il montaggio li ha sfrondati dei momenti morti, il primo piano ne ha ingigantito la difficoltà. Si guardi anche alle citazioni del [illegible] cantante, per esempio quel Paolo Conte che annuncia alla sua donna lo spettacolo più bello cioè quello [illegible] se [illegible] innamora[illegible] di lei. E non dimentichiamo il finale urlato, alla maniera degli odiati concerti per giovanissimi dove il *Playboy* che si finge vizioso assomiglia tanto al re degli odiosi, mr Mick Jagger che si [illegible] gia a sonsuola.

A un certo [illegible] visitatore inesperto domanda al Benigni che ne pensa della sua definizione di Woody Allen italiano: prontissimo l'attore lo ingarbuglia con [illegible] serie di sue aspirazioni, delle quali l'ultima è di venire preso [illegible] un'Anna Magnani svizzera. [illegible] rideva, ieri all'affollata prima torinese [illegible] Olimpia 2, eppure [illegible] questo caso sembrava di essere fuori posto nell'ambiente disteso e impegnativo del cinema, quando una semplice facezia trova al contrario [illegible] pertinente nei magri 27 pollici del teleschermo.

Piero Perona

Nino Frassica ieri al cinema Nazionale [illegible] presentare il suo film con i giovani [illegible] «Forza 6», il supplemento [illegible] giovedì di Stampa [illegible]

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso: Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●

PICCOLO [illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Plenty di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sting, John Gielgud (Usa-Colori) — Ex volontaria inglese rimpiange gli avventurosi anni di guerra e cerca di rinnovare antiche emozioni. Meryl Streep candidata all'Oscar. [illegible] Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.188
Troppo forte di e con Carlo Verdone, Stella Hall, Alberto Sordi (Italia-Colori) — Un «Rambo» di borgata cerca facendo la comparsa a Cinecittà di soddisfare la voglia di bullo. Ma al contrario dell'eroe americano lui è un perdente. [illegible]. Commedia
16,05; 18,20; 20,25; 22,30 — [illegible]

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540,605
Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria [illegible] (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo ultimo successo, dal titolo molto intenso. Non viet. Co[illegible]
16,30; 17,[illegible]; 19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (Gran Bretagna - Colori) — La vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 545.240
Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Kostner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il New Mexico vivendo tutte le avventure del western classico. Non viet. Ap. 15,30. Western
Film: 15,40; 18,20; 20; 22,40 — ★★★/●●●●

[illegible] CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.240
Tornare per rivivere, di C. Lelouch, con J.L. Trintignant, A. Girardot, M. Piccoli, F. Fabian (Fr.-Col.) — Durante l'occupazione tedesca della Francia qualcuno denuncia una famiglia ebrea. Chi è stato? Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★/●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 319.71.60
La bestia, di W. Borowczyk (nuova versione), con S. Lane, L. Hummel, G. Trejan (Francia-Colori) — Inquietante storia di una ereditiera che rivive la leggenda dell'antenata medievale dello sposo, violentata nella foresta da un orso. Viet. 18. Drammatico
15,30; 17,[illegible]; 19,10; 20,50; 22,30 — Riedizione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Rendez-vous, di André Téchiné, con Lambert Wilson, Juliette Binoche, Jean-Louis Trintignant (Francia-Col.) — Nina, provinciale aspirante attrice, si lega al violento Paulot ma conosce un vecchio attore dall'animo ferito. Drammatico
15,50; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Speriamo [illegible] femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di [illegible] russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
16,10; 17,40; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.087
La messa è finita, di e con Nanni Moretti, con M. Lozano, F. De Ceresa. Vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Un sacerdote si rende conto della sua incapacità ad aiutare gli altri. Non viet. Colori. Drammatico
Ap. 15,30. Inizio 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. — ★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Il muscolosissimo e terribile energumeno, interprete di «Conan» e «Commando» in un'altra eccezionale e violenta avventura. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Ammazzavampiri, di Tom Holland, con Chris Sarandon, William Ragsdale, Amanda Bearse, Roddy Mc Dowell (colori, Vietato ai minori di 14 anni) — Che cosa succede, di notte, in quella casa? Ci sono molte ragioni per avere paura del buio. Non viet. Giallo
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 531.75.83
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. N.V.
18; 20,15; 22,30 Comm. drammatica — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Il tenente dei carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure [illegible] troppo di un ufficiale dei [illegible] sregolato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.850
Yado, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Brigitte Nielsen (Usa-Colori) — Il muscolosissimo e terribile energumeno, interprete di «Conan» e «Commando» in un'altra eccezionale e violenta avventura. Non viet. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Una spina nel cuore, di Alberto Lattuada, con Anthony Delon, Sophie Duez (Italia-Colori) — Liberamente tratto da un romanzo di Piero Chiara la storia d'amore di un giovane per Caterina, giovanissima «ragazza di tutti». Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni. Una lunga performance del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Satirico
Non viet.
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. [illegible]matico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

[illegible]ANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.140
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
16; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

STUDIO [illegible] — via Acqui 2, Tel. 530.581
Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non viet.
17,30; 20; 22,30 — Commedia ★★★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 745.2987
[illegible] line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori dei protagonisti del mondo della danza. [illegible] viet. Musicale
20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Bolaro 77, Tel. 287.187
Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucido, M. Lauria, R. Passagna (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. Commedia
20; 22,30 — ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.314
Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un [illegible]ndo per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri dei vietcong. Non viet. Avventuroso
16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,[illegible] — ★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 67, Tel. 456.565
Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo affetto. Commedia
20,30; 22,20 — ★★/●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 735.893
Spettacolo di balletto: Ore 21. Vedi Teatri

NUOVO ODEON — [illegible], Tel. 749.2283
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, tra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547 171)
Chiuso

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso, sabato Paris-Texas

CORINE' (via Nizza 58, tel. 697.665)
La foresta di [illegible], di John Borman. Ore 20,15; 22,30. Drammatico

FALCHERA (v. Tenaro 50, tel. [illegible])
Chiuso per [illegible]

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 305 691)
Chiuso per [illegible]

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293)
La bionda e la bestia, con Marina Frajese. Ore 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35

ARCO POSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 464.931)
Sweet love, con Bêta Loncar. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CIRCLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.985)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Foxy lady. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.0440)
Apprendista viziosa e Wet dreams al Suite. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655 334)
Fascination. Con Jalsie Lombard e Alain Saury
Ap. 14,30. ultimo 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Mascara. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Attrazioni erotiche, con Jennifer Houghton, Odelie Buiol. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 256)
Calde sorelle, con John Holmes, Mimi Morgan.
No-stop dalle 10 alle 24.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.9851)
Le vergini erotiche e Porno passion play (2 hard core 2). Novità Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 830.885)
Amore top secret e Bacio allo [illegible]chio.
Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

[illegible] (v. S. Donato 46, t. 487 [illegible])
Super Festival american di Gerard Damiano: Alpha blue, universo erotico; Fantasy: Joanna perciliane la colore. Ap. ore 10; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Fiona la golosona a New York e Sophisticated pleasure. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. [illegible]

[illegible] (via Baccé 6, tel. [illegible])
Le ragazze superparticolari, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. No stop, Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 843)
Le dolci intimità di Annalia e Monnelli porno vogliosi. [illegible] stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Rocky IV. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Invasion Usa.
SPLENDOR: Rocky IV.
CHIVASSO
CINECITTA': Ginger e Fred.
MODERNO: Troppo forte.
POLITEAMA: Commando.
CIRIE'
ITALIA: Yado. Col. Non viet.
NUOVO: Rocky IV, Sylvester Stallone. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Silverado.
MARGHERITA: Speriamo che sia femmina.
[illegible]
ARCINEMA D'ESSAI: Il bacio della donna ragno.
POLITEAMA: Yado.

STAMPA SERA

sette giorni di spettacoli

dal 2
all'8 marzo

E TORINO ADESSO OFFRIRA' SPETTACOLI «SICURI»

Le polemiche sulle norme di sicurezza non sono ancora sopite, ma la riapertura di parecchi locali induce ora all'ottimismo

L'ultima polemica si è abbattuta, insieme alla neve, sul [illegible] piazzato ai giardini Lamarmora. Giudicato dapprima inagibile dalla [illegible] di Vigilanza che ha il compito di stabilire se i locali pubblici siano rispettosi delle norme di sicurezza, il teatro tenda, che doveva ospitare una serie di concerti e di spettacoli, si è afflosciato al suolo in seguito alle abbondanti nevicate del [illegible]: era stato montato ai giardini Lamarmora da un'organizzazione politica giovanile proprio per protestare sulla mancanza di «spazi» a Torino, destinati allo spettacolo e alla cultura, e se l'impianto di riscaldamento fosse stato in funzione la neve non avrebbe potuto causare tanti danni.

Non si tratta di una novità: in seguito all'incendio del cinema Statuto, Torino ha visto chiudere, in poco tempo, i battenti di cinema e teatri, locali e discoteche.

La Commissione di Vigilanza presieduta dal Prefetto, si dice, è la più severa d'Italia. E lo spauracchio di gestori e imprenditori sono, soprattutto, i Vigili del Fuoco che ne fanno parte.

«*Chiariamo immediatamente una cosa: la Commissione e i Vigili del Fuoco non aprono né chiudono nulla* — replica l'ing. Giorgio Marini, comandante dei Vigili del Fuoco — *il nostro compito è semplicemente quello di esprimere pareri tecnici circa l'agibilità dei locali aperti al pubblico: affinché siano innanzitutto sicuri dal punto di vista della prevenzione degli incendi e dell'antinfortunistica, e poi perché siano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza, non ultime quelle igieniche. Le norme cui facciamo riferimento sono del 1951, e sono state modificate parzialmente negli anni scorsi. Insomma, non ci stiamo inventando nulla: semplicemente, pretendiamo l'applicazione delle leggi, per salvaguardare la vita umana. E a Torino avevamo già cominciato, con la linea del rigore, prima ancora che scoppiasse l'incendio al cinema Statuto*».

Diverso, ovviamente, il punto di vista di chi organizza spettacoli o gestisce locali.

Per Luciano Casadei, organizzatore di concerti rock, «*dovrebbe esserci più discrezionalità nell'interpretazione della legge*».

«*Quello del teatro tenda è un esempio di quanto affermo* — dice Casadei — *Il rigore della Commissione di Vigilanza, che ha ritenuto inadeguato l'impianto di riscaldamento, è stato eccessivo: il tendone e l'impianto erano esattamente gli stessi usati da tutti i circhi d'Italia. La verità è che a Torino si segue un criterio diverso da quello adottato in tutte le altre* [illegible] *d'Italia.* [illegible] *un punto di vista formale ha ragione la Commissione, ma non è ammissibile che nel campo dello spettacolo gli unici a det*[illegible] *legge siano i Vigili del Fuoco*».

Uno dei pomi della discordia continua ad essere il Palazzetto [illegible] Sport: [illegible] Commissione ha stabilito un'agibilità [illegible] di [illegible] [illegible] quando si svolgono i concerti rock, [illegible] in occasione [illegible] partite di basket [illegible] [illegible] [illegible]. E la cosa, ovviamente, irrita gli [illegible]nizzatori di concerti. Ancora Casadei: «*In questo m*[illegible] *Torino subisce forti penalizzazioni: avremmo avuto, rifacendoci* [illegible] *ad* [illegible] *recenti, la possibilità di far venire Sting e i Simple Mind, se solo ci fossero* [illegible] [illegible] [illegible] *posti in più*».

Giriamo [illegible] domanda all'ing. Marini. Perché [illegible] posti in più al [illegible]

«*Perché ce lo consente* [illegible] *legge: le manifestazioni sportive* [illegible] *ritenute* [illegible] *rischiose dei concerti, e questa è u*[illegible] *norma che* [illegible] *sta a noi sindacare. E poi, a parità* [illegible] *condizioni, spesso* [illegible] [illegible] [illegible] *que possibile aumentare l'agibilità per i concerti: il palcoscenico viene* [illegible] *montato* [illegible] [illegible] [illegible] *chiudere un'uscita di sicurezza, e l'agibilità di un locale è determinata in base* [illegible] *potenzialità di sfollamento* [illegible] *caso di pericolo. Meno uscite,* [illegible] *persone. E poi non* [illegible] *dimentichiamo che la presenza di impianti elettrici sul palcoscenico aumenta il rischio d'incendi*».

[illegible] Commissione di Vigilanza effettua [illegible] sopralluogo ogni volta che [illegible] organizza una manifestazione. [illegible] sono i costi dell'operazione?

«*Per quanto riguarda i Vigili del Fuoco, il servizio* [illegible] *costa nemmeno una lira: quasi sempre utilizziamo personale in servizio*».

Sono invece a carico dell'organizzatore le spese per il trasporto dei membri della Commissione dalle rispettive [illegible] [illegible] locale: «*Ogni volta spendiamo circa 170.000* [illegible]», spiega Casadei.

Suonare a Torino [illegible] di più. Secondo Casadei, quasi [illegible] artista arriva a Torino con apparecchiature e materiali perfettamente a norma, e la spesa per adeguarsi è di circa 3 milioni. «*Tutti a nostre spese, ovviamente. Ma allora, quando il cachet è alto, a quanto dovremmo vendere il biglietto d'ingresso?*».

Qualche segnale positivo, però, c'è: hanno riaperto i battenti, recentemente, il teatro Colosseo e il teatro Adua, e la cultura della sicurezza [illegible] diventando un [illegible]trimonio sempre più diffuso e accettato.

I lavori di ristrutturazione al teatro Colosseo sono costati un miliardo, e ci sono voluti dieci mesi [illegible] lavoro. Spiega il proprietario Giuseppe Spoto: «*Abbiamo* [illegible]*vuto rivestire tutte le pareti con i materiali ignifughi* [illegible] *le nuove leggi. Il palcoscenico è* [illegible] *rifatto: abbiamo dovuto montare un sipario tagliafuoco in ferro massiccio, e installare un impianto antifumo a pioggia. E poi, ancora, è stato rifatto tutto l'impianto elettrico, sono stati aggiunti passaggi e uscite di sicurezza*».

appuntamenti

CINECLUB

Si conclude all'Ambra la rassegna dedicata al cinema delle donne

CINEMA

Al Doria «La mia Africa» di Pollack con Meryl Streep e Robert Redford, al Ritz «Le nove lune» di [illegible] [illegible] [illegible] Duvall e Klaus [illegible] Brandauer. Prossimamente «Ran» di Akira Kurosawa e «Tokio—Ga» di Wim Wenders

[illegible]

Un nuovo Sonny Rollins e la riedizione di uno storico Miles Davis nella proposta della Fonit Cetra

[illegible]

Da martedì 4 marzo al Carignano «L'uomo, la bestia, la virtù» di Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman e al Nuovo (Sala Valentino) «Ricorda con rabbia» di Osborne con la Compagnia della Loggetta

[illegible]

Omaggio a Delibes nel 15° anniversario della nascita del grande compositore

[illegible]

Pavarotti nel «Ballo in Maschera» nell'edizione incisa per la Decca

L'AMARA STORIA DEL TEATRO TENDA, INSTALLATO PROPRIO COME PROTESTA PER LA MANCANZA DI SPAZI

Secondo Spoto, gli artisti e le compagnie arrivano a Torino già preparati: «*Fino ad ora, sono arrivati tutti con gli impianti perfettamente a norma*».

Anche il Big Club, la più grande discoteca cittadina, ha dovuto sostenere spese ingenti per adeguarsi alle norme: «*Quattrocento milioni, di cui 350 strettamente destinati al problema sicurezza* — spiega Giulio Muttoni dell'Arcimedia — *E purtroppo non è finita. Ogni tanto scadono le proroghe concesse per quanto riguarda l'utilizzo di determinati materiali, e allora bisogna sostituirli.* [illegible] *legislazione* [illegible] *poco chiara: acquisti il materiale che* [illegible] *viene garantito a norma, e poi succede che* [illegible] *viene approvato.*

Ciascun [illegible] deve avere la [illegible] consulenza [illegible] [illegible] ingegnere elettronico iscritto all'Albo, che di volta in volta compie i rilievi necessari e certifichi la regolarità degli impianti.

«*In genere* — spiega Muttoni — *gli arti*[illegible] *stranieri arrivano* [illegible] *impianti perfetti. Gli scontri* [illegible] *comunque, ma su questioni marginali:* [illegible] *gruppi devono magari rinunciare al drappeggio* [illegible] *sul palco, o alla pannellatura del fondale.* [illegible] *capiscono, ma* [illegible] *adeguano. I problemi maggiori* [illegible] *con i gruppi italiani: c'è una totale indifferenza, in Italia, per quanto succede a Torino*».

I primi segnali positivi sono confermati [illegible]che dai Vigili del Fuoco: «*I locali che hanno riaperto* — dice Marini — *sono perfettamente a posto. Intendiamoci, anche a me dispiace che a Torino ci siano pochi luoghi* [illegible] *spettacolo, ma non dobbiamo mai dimenticare che la prima cultura da difendere e diffondere è quella della salvaguardia della vita umana*».

Stefania Miretti

Domenica

[illegible]

8 — **Rete 4** Attualità: Church [illegible] God

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

8,50 **Canale 5** Telefilm: Alice

9 — **Rete [illegible]** Film: La donna delle tenebre. Con Eleanor Parker. Drammatico

9,15 **Canale [illegible]** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,55 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

10 — **Raidue** Musicale: Il solista e l'orchestra
Canale 5 Attualità: Come [illegible]

10,30 **Rete 4** Film: Un napoletano nel Far West. Con Robert Taylor. Western
Italia 1 Sport: Football — Basket

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,10 **Raidue** Atletica leggera: Campionato italiano di cross individuale

11,25 **Raitre** Musicale: Cantautori e...

11,30 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,45 **Raidue** Film: L'occhio d'oro. Con Roland Winters. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo
Raitre Musicale: Dancemania

12 — **Rete [illegible]** Attualità: Campo aperto

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,55 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Toto tv

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
[illegible] 1 Musicale: Dee Jay television

14,15 **Raitre** Documenti: Che gioia vivere

14,30 **[illegible]** Sport: Notizie sportive — In diretta [illegible] studio
Canale 5 Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: Il conquistatore del Messico. Con Bette Davis. Storico
Rete [illegible] Telefilm: I gemelli Edison

15,15 **[illegible]** Sport: Tg3 diretta sport: Sci: Campionato del mondo Polizia Municipale

15,30 **Rete 4** Telefilm: [illegible] principe delle stelle

15,50 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta [illegible] studio

15,55 **Raiuno** Musicale: Discoring — [illegible] diretta da studio

16 — **Italia 1** Telefilm: Riptide

16,30 **Rete 4** Telefilm: I ragazzi di padre Murphy

16,55 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio

17 — **Canale [illegible]** Attualità: Forum
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

17,05 **Raidue** Sport: Tg2 studio stadio
Raitre Film: David e Golia. Con Orson Welles. Avventuroso

17,30 **Rete [illegible]** Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita [illegible] B
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18 — **Rete 4** Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo [illegible]nuto

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raidue** Calcio: Cronaca registrata di [illegible] tempo di una partita [illegible] A

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle 9 alle [illegible] continuato
Italia 1 Cartoni: Lucky Luke

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: Concertone

[illegible]

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **[illegible]** Film: Lawrence d'Arabia. Con Peter O'Toole. Avventuroso — Prima parte
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film per la tv: Uccelli di rovo
Rete 4 Varietà: Viva [illegible] donne
Italia 1 Varietà: Drive in

21,30 **Raitre** Documenti: Il bambino negli Anni Novanta

21,55 **Raiuno** Sport: la domenica sportiva
Raidue Attualità: Mixer

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A
Canale 5 Attualità: Monitor
[illegible] 1 Film: La sfida degli [illegible]cibili campioni. Avventuroso

22,55 **Raidue** Attualità Tg2 trentatré

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,25 **Raiuno** Musicale: Musicanotte

23,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7
Rete 4 Telefilm: Masquerade

23,40 **Raidue** Attualità: Immagini per la scuola

0,15 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

0,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Sceriffo a New York
Rete 4 Telefilm: Ironside

1,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Raiuno: ore 20,30

PETER O'TOOLE

«Lawrence d'Arabia»

Raiuno Ore 20,30: Lawrence d'Arabia, di David Lean, con Peter O'Toole, Anthony Quinn, Anthony Quayle. Gran Bretagna biografico 1962 — *Il tenente Lawrence è inviato dagli inglesi [illegible] Cairo come osservatore col compito di riferire sugli sviluppi della rivolta [illegible] contro i turchi. Grande amico degli arabi, Lawrence dà loro utilissimi consigli e li guida alla vittoria. Fastoso kolossal in cui [illegible] compare nemmeno una donna*

Raidue Ore 15: Il conquistatore del Messico, di [illegible] Dieterle, con Bette Davis, Paul Muni. Usa storico 1939 — *Massimiliano d'Asburgo accetta da Napoleone III la [illegible] del Messico, ma si ritrova a dover fronteggiare la rivolta interna gui[illegible] [illegible] Benito Juarez e le pressioni degli Stati Uniti che gli chiedono [illegible] andarsene*

Lunedì

[illegible]

10,20 **Raiuno** Sceneggiato: Incontrarsi e dirsi addio

10,30 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **[illegible]** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,30 **[illegible] 1** Telefilm: Agenzia Ro[illegible]

12,40 **Canale [illegible]** Quiz a premi: Il pranzo [illegible] servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

[illegible] — **Raitre** Film per la tv: Diritto d'offesa. Con Danny Kaye. Drammatico

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **[illegible]** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

[illegible]

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto [illegible] gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Documenti: Corso di [illegible]

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Rete [illegible] Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Raitre** Documenti: Corso di francese
Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raitre Musicale: Concerto sinfoni[illegible] del Quintetto Haydn

15,15 **Raidue** Varietà: Paroliamo

15,30 **Raiuno** Documenti: Tecniche attuali di costruzione dei tunnel
[illegible] 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato [illegible] A e B

15,50 **Rete 4** Film: La calunnia. Con Merle Oberon. Drammatico

16 — **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Raidue Documenti: C'è risata e risata
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale [illegible] Telefilm: Il mio amico Arnol[illegible]

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della [illegible]

18,30 **[illegible]** Attualità: [illegible] sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale [illegible]** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Sport: Sport regione del [illegible]
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

[illegible]

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Corso [illegible] aggiornamento per addetti [illegible] settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Lawrence d'Arabia. Con Peter O'Toole. Avventuroso — Seconda parte
Raidue Attualità: Tg2 [illegible] tasca nostra
Raitre Documenti: Che gioia vivere
Canale 5 Telefilm: I Robinson
Rete [illegible] Film: Vento caldo. Con Claudette Colbert. Commedia
[illegible] 1 Telefilm: Magnum P. I.

21 — **Canale 5** Film: Grand Hotel Excelsior. Con Adriano Celentano. Commedia

21,25 **[illegible]** Telefilm: Hill Street giorno e notte

21,30 **Italia 1** Telefilm: Simon and Simon

21,40 **Raitre** Documenti: La macchina del tempo

22,20 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raiuno** Varietà: Mille e una star
Raidue Attualità: Sorgente di vita

22,30 **Italia 1** Attualità: Controcorrente

22,50 **[illegible]** Attualità: Speciale Tg1
Raidue Telefilm: Un ragazzo come noi
Rete 4 Attualità: Cinema e Co.

23,15 **Raidue** Documenti: Vivere giovane, vivere sano
Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Film: I ragazzi del Max's Bar. Con John Savage. Drammatico

23,20 **Rete 4** Telefilm: Mash

23,45 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

23,50 **Rete 4** Telefilm: Mai dire sì

24 — **Raidue** Film: ... e per tutto un cielo di stelle. Con Giuliano Gemma. Western

0,50 **[illegible] 4** Telefilm: Ironside

Canale 5: ore 20,30

CELENTANO

«Grand Hotel Excelsior»

Canale [illegible] Ore 21: Grand Hotel [illegible], di Castellano & Pipolo con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Di[illegible] Abatantuono, [illegible]lo Verdone, Marina Suma, Eleonora Giorgi. Italia commedia 1982 — *Taddeus è il proprietario del Grand Hotel Excelsior dove s'intrecciano vicende di numerosi personaggi. Circolo della [illegible] fide, la [illegible] dopo un tentativo di sui[illegible] di [illegible] Fra i clienti anche il pugile romano Cociotta e il «Mago di Segrate»*

Raidue Ore 24: ... e per tutto un cielo di stelle, di Giulio Petroni, con Giuliano Gemma, Mario Adorf, Magda Konopka. Italia western [illegible] — *Il bandito Roger Pratt ha saputo che i due figli gli [illegible] stati uccisi dal pistolero Tim e va alla sua ricerca con comprensibile rabbia. Pensando di trovarlo a bordo assalta una diligenza uccidendone i passeggeri. Il minatore Harry passa di lì per caso e li sotterra, incontra Tim e fa amicizia [illegible] lui. I due si alleano e affrontano Pratt con la sua banda*

Martedì

MATTINA

10,30 Italia 1 Telefilm: La donna bionica

10,45 Canale 5 Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Amanda

12,30 Raitre Sceneggiato: Fuoco di sbarramento
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 Come noi

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
[illegible]lia 1 Quiz: Help

13,45 Raitre Documenti: Corso di russo

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Raitre Documenti: Corso di francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,45 Raitre Musicale: Musiche di Penderecki

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 [illegible] Documenti: Automata
Canale 5 Telefilm: Così gira il mondo

15,45 Raitre Documenti: Le parassitosi del bestiame

15,50 Rete 4 Film: Infedeltà. Con Paul Lukas. Drammatico

16 — Raiuno Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Aspetti di vita del Nord Europa
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 Raitre Documenti: Il cammino dell'Europa

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 Raitre Varietà: Dadaumpa

17,05 Raiuno Varietà: Magic - Seconda parte

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Oggi e domani, due giorni per [illegible] argomento

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

17,55 Raiuno Documenti: Dizionario

18 — Canale 5 Telefilm: Il mio [illegible] Ricky
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 Raiuno Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Rete 4 Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est la vie

18,40 Raidue Telefilm: Le strade [illegible] San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raitre Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a p[illegible]: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — Italia 1 Car[illegible]i: Kiss me Licia

20,05 Raitre Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 [illegible] Sport: Tg2 lo sport

20,30 Raiuno Attualità: Spot. Con Enzo Biagi
Raidue Film: Ufficiale e gentiluomo. Con Richard Gere. Drammatico
Raitre Sceneggiato: Memorie di una guerra
Canale 5 Telefilm: Dallas
Rete 4 Film: Sballato, gasato, completamente fuso. Con Diego Abatantuono. Comico
Italia 1 Film: Superman II, con Christopher Reeve. Fantastico

21,30 Canale [illegible] Film: Falcon Crest

21,50 Raitre Documenti: Geo

22 — Raiuno Sceneggiato: Notturno

22,20 Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

22,30 Canale 5 Varietà: Nonsolomoda

22,45 Raidue Attualità: Tg2 dossier

22,50 Rete 4 Telefilm: Mash

23 — Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival [illegible] Sanremo
Italia 1 Film: L'etrusco colpisce ancora. Con Samantha Eggar.

23,15 Raitre Prosa: I [illegible]

23,20 Rete 4 Telefilm: Arabesque

23,30 Canale 5 Sport: Il grande golf

23,55 Raidue Film: Il clan dei due Borsalini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico

0,20 Raiuno Documenti: Nuove tecnologie biomediche e sanitarie
Rete 4 Telefilm: Ironside

Raidue: ore 20,30

RICHARD GERE

«Ufficiale e gentiluomo»

Raidue Ore 20,30: Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger. Usa drammatico 1982 — *Zack, figlio di un marinaio ubriacone, vuole riscattare il nome della sua famiglia diventando ufficiale pilota. Al corso però trova [illegible] terribile sergente deciso a fargli sputare [illegible]*

Italia 1 Ore 20,30: Superman II, di Richard Lester, con Christopher Reeve, Gene Hackman, Margot Kidder. Usa fantastico [illegible] — *Superman salva Lois Lane imprigionata sulla Torre Eiffel da un gruppo di terroristi che minacciano di far esplodere una bomba atomica [illegible] manda [illegible] bomba nello spazio. L'esplosione libera tre supercriminali imprigionati in un'altra dimensione. I tre giungono sulla Terra e scoprono di avere ultrapoteri*

Mercoledì

MATTINA

11,20 [illegible] Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 Raitre Attualità: Televideo
Rete [illegible] Attualità: Magazine

11,55 Raidue Attualità: Cordialmente

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis

12,05 Raiuno Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 Rete 4 Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Canale 5 Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,40 [illegible] Sceneggiato: Fuoco di sbarramento

12,45 Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,25 Raidue Attualità: Tg2 i libri

13,30 Raidue Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri
Italia 1 Varietà: Help: Gioco a quiz

13,50 Raitre Documenti: Corso di russo

13,55 Raiuno Attualità: Tg1 [illegible] minuti [illegible]...

POMERIGGIO

14 — Raiuno Varietà: Pronto chi [illegible]ioca? - L'ultima telefonata

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,20 Raitre Documenti: Corso di francese

14,30 Canale 5 Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 Raidue Varietà: Tandem

14,50 [illegible] Musicale: Le sonate per violino [illegible] cembalo di Scarlatti

15 — Raiuno Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 Raiuno Documenti: Le maree rosse
Canale [illegible] Telefilm: Così [illegible] [illegible] mondo

15,50 Raitre Documenti: Le parassitosi del bestiame
Rete 4 Film: La notte delle nozze - Tradita. Con Pierre Cressoy. Drammatico

16 — Raiuno Documentario: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Raidue Documenti: Sicurezza e protezione civile
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,20 Raitre Corso di Basic

16,30 Raiuno Varietà: Magic
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 Raitre Varietà: Dadaumpa

16,55 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 Raiuno Varietà: Magic - Seconda parte

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 Raidue Attualità: Dal Parlamento

17,40 Raidue Attualità: Più sani, più belli

17,50 Rete 4 Telefilm: Lucy Show

18 — Raiuno Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,15 Raidue Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso

18,20 Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 Raiuno Attualità: Italia [illegible]
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco [illegible] premi: C'est la vie

18,35 Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 Rete 4 Telefilm: I Ryan

19 — Canale 5 Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 Raidue Calcio: Inter-Nantes
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 Raitre Documenti: Che in America voglio andar...

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 Raitre Documenti: Corso [illegible] aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,30 Raitre Film: Duel. Con Dennis Weaver. Drammatico
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

20,45 Raiuno Intervallo: Cartoni animati

21,10 Raiuno Calcio: Barcellona-Juven[illegible]

21,30 Raidue Film: Caccia al ladro. Con Cary Grant. Giallo
Rete [illegible] Telefilm: Detective per [illegible]

22,15 Raitre Documenti: Delta

22,30 Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Film: Il candidato. Con Robert Redford. Drammatico

22,45 Italia 1 Attualità: Première

23 — Raiuno Telefilm: Professione pericolo

23,15 Canale 5 Sport: La grande boxe
Italia 1 Film: Dracula il vampiro. Con Christopher Lee. Horror

23,25 Raidue Film: La morte [illegible] dell'amore. Con Daniel Gélin. Drammatico

0,15 Canale 5 Telefilm: Sceriffo a New York

0,30 Rete 4 Telefilm: Ironside

Raidue: ore 21,30

GRACE KELLY

«Caccia al ladro»

[illegible] Ore 21,30: Caccia [illegible] ladro, [illegible] Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Grace Kelly, Jessie Royce Landis, Brigitte Auber. Usa commedia 1955 — *Un famoso ladro di gioielli americano ritiratosi nell'Entroterra in pensione sulla Costa Azzurra viene accusato di essere responsabile [illegible] alcuni furti avvenuti [illegible] dintorni e per [illegible] inizia a [illegible] la caccia al vero ladro alternativamente ostacolato e aiutato [illegible] da una miliardaria di cui s'innamora. C'è un inseguimento automobilistico sulla medesima strada in [illegible] morì molti anni dopo Grace Kelly diventata principessa di Monaco (L'attrice conobbe [illegible] futuro marito durante la lavorazione del film)*

Italia 1 Ore 23,15: Dracula il vampiro, [illegible] Terence Fisher, [illegible] Christopher Lee, Michael Gough. Gran Bretagna avventuroso [illegible] — *La morte misteriosa di tale Jonathan Harker, vittima — a quanto sembra — dei morsi di un vampiro, induce il suo amico dottor Van Helsing a indagare sul caso. Nel corso dell'investigazione si scopre che anche la fidanzata di Harker è stata assalita dal vampiro. Sarà necessario ucciderla?*

Tognazzi, Verdone, Nero, Marceau, Calà, Proietti, Banfi Co.

ATTORI AD OLIMPIA

Tutto p per la prima «Olimpiade dello spettacolo sulla neve», in programma dal 3 al 9 marzo, a Lavarone, la località sciistica, a 25 km da Trento, cara a Francesco Giuseppe.

Quattro celebri «assi» dello sport azzurro, Gustavo Thoeni, Piero Gros, Zeno Colò e Leo Gasperi, accoglieranno, in veste di atri della cerimonia, «assi» cinema, teatro, della televisione e della che prenderanno parte alle competizioni organizzate il patrocinio della Federazione italiana sport invernali e l'assistenza tecnica di cronometristi del Coni.

Dopo che tedofori formeranno staffetta per accendere il sacro fuoco di Olimpia (il compito è affidato a Ugo Tognazzi, Enrico Montesano e Michele Placido), comincerà la delle cinque squadre che, divise per lori, lanceranno l'immagine cromatica della e singolare olimpiade. tratta del rosa, del fucsia, del giallo, del turchese e del che, quanto stabilito da un comitato di esperti, sintetizzano i colori dello spettacolo.

Pertanto tale scelta cromatica è destinata, anche per le prossime edizioni, a diventare simbolo manifestazione. Le squadre, che in questi giorni vengono equipaggiate Roma da alcune ditte articoli sportivi che hanno funzione sponsor, formate da un'ottantina di personaggi.

Le gare alle quali prenderanno parte sono lo slalom gigante e speciale, sia masc che femminile, e lo slittino, singolo e doppio misto. Alle gare sportive si affiancheranno alcuni tornei briscola, scopa, e tressette e una serie di gare-spettacolo consistente in manifestazioni di curling (bocce sul lago ghiacciato), esercitazioni di slitte trainate cani, partite di calcetto (con confronti tra squadre di cinema e di televisione) e grandi discese per camere d'aria colorate.

Quest'ultima manifestazione, di sicuro effetto coreografico, chiuderà l'Olimpiade con la sfilata dei vincitori (premiati come Olimpiadi vere e proprie medaglie d'oro, d'argento o di bronzo) e il festoso cerimoniale di «Arrivederci a Lavarone nel 1987» composto sulla neve dalle fiaccole con i cin colori.

Fra 80 personaggi iscritti alla prima «Olimpiade dello spettacolo sulla neve» ci Franco Nero, Carlo Verdone, Luciano De Crescenzo, Dalila Di Lazzaro, Gigi Proietti, Eleonora Brigliadori, Daniela Poggi, Marina Suma, Fanny Ardant, Sophie Marceau, Pierre Cosseau, Jerry Calà, Ivo Garrani, Andy Luotto, Saverio Vallone, Claudio Amendola, Ricky e Giammarco Tognazzi, Lino Banfi, Corinne Clery, Alida Chelli, Ines Peinado e Natasha Hovey.

Ci saranno cantanti all'altezza di Katia?

IL DOPO RICCIARELLI

E' GIA' INIZIATA LA CORSA ALLA SUCCESSIONE

Il «dopo Ricciarelli» è incomiciato: non puramente artistico, poichè la mancanza di un «prima» e un «durante» rende inevitabile l'assenza di un «dopo», ma secondo gerarchia di valori, pur tenendo conto «anche» di fatti artistici, si tuttavia prevalentemente su moltepilci elementi di natura vuoi genericamente promozionale vuoi specificamente pubblicitaria.

E' vero che la Ricciarelli — attesa in aprile Petruzzelli di Bari per rischiosa «operazione Malibran» destinata ai *Puritani* — mantiene intatta quella posizione di supremazia conquistata una dozzina d'anni or sono, e che le consente persino mettere bocca negli affari internazionali. Ma è altrettanto vero che da qualche tempo hanno avuto inizio le grandi manovre, destinate diciamo a spodestare immediatamente la Ricciarelli, impossibile, ma certamente a mettersi nella «pool position» per prenderne il posto approfittando di un eventuale cedimento.

La prima mossa l'ha compiuta naturalmente Cecilia Gasdia che, essendo fatta della medesima pasta della più quotata rivale, la tallona implacabilmente cercando di ripeterne il percorso nella scalata al potere (non esclusi gli errori). qui l'«operazione Traviata», targata Zeffirelli (che si divide equamente fra le due «primedonne») in coppia con due maestri del calibro Kleiber (a Firenze) e di Mehta (a Parigi). Anche all'Opéra non è stato certamente grande poichè, a giudicare quel poco, e per la verità piuttosto confusamente, che se ne è saputo in Italia, l'impressione prevalente è che la Gasdia abbia fatto il passo mente più lungo della gamba.

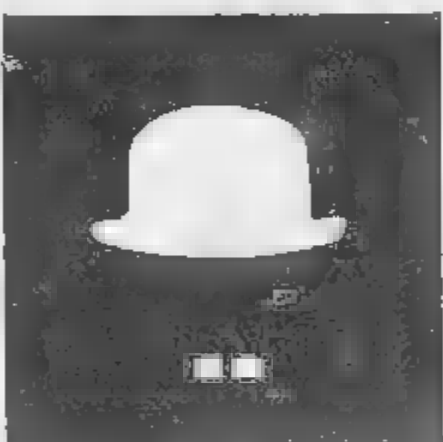
E' la stessa tenuta conclusione alla quale si dovrà pervenire a proposito dell'abbinamento verdiano Fiamma Izzo-Elisabetta di Valois in programma prossimo Festival di Salisburgo con clamorosa «sponsorizzazione» Karajan. Che la ventunenne cantante romana l'astro nel firmamento lirico è fuori discussione, e la Violetta (ancora lei) di Treviso, nonostante tutto, ha offerto probante conferma. In lei c'è tutto ciò che serve per una brillante carriera (voce importante, sufficiente tecnica, notevole temperamento, provocante bellezza) e l'incontro con Karajan, com'è già avvenuto per la Freni, non potrebbe che facilitarla, favorendo una rapida maturazione delle qualità dell'interessata, al punto farne in breve una stella di prima grandezza.

Ma la grande Mirella stette a lungo nel suo «habitat» naturale, lasciando intelligentemente che il tempo lavorasse per lei: il che è esattamente l'opposto di ciò che sta facendo la Izzo, ambiziosa al punto rischiare di compromettere le indubbie «chances» di suc. Alla nostra Izzo, che al momento costituisce una speranza, sia pure più che ragionevole, si contrappone l'americana June An recente Desdemona rossiniana Fenice ha il merito di riproporre in tutta la notevole realtà.

Naturalmente tanto l'una quanto l'altra sono candidate a far parte dello «star system», mentre gli aspetti meno felici di quest'ultimo hanno trovato una loro esemplificazione in Elisabeth Connell mediocrissima Giselda dei recenti *Lombardi* scaligeri. Costei è una cantante di non trascurabili risorse in un repertorio di schietto soprano lirico, che scelte errate fatte altri per suo (basti pensare alla incredibile Ortruda wagneriana!) più ancora che la smodata ambi però portato a questa penosa esibizione verdiana, probabilmente destinata, quel ch'è peggio, a non restare sola in un immediato futuro.

Infatti, se è vero che Verdi (e non solo lui) propone, sembra non meno vero che Siciliani dispone e Muti non si oppone. E (purtroppo) così sia.

Giorgio Gualerzi

Cineclub

si conclude al cinema Ambra 3ª Rassegna del Cinema delle donne, che in questo mese ha vivacizzato, con le proiezioni settimanali, il sempre più spoglio panorama cinematografico. Questa settimana, mercoledì 4 e giovedì 7 marzo, alle ore 21, sono programma rispettivamente: *Diario* (1984) dell'ungherese Marta Meszaros e *Il sonno della ragione (Medea)*, film del 1984 di Ula Stockl.

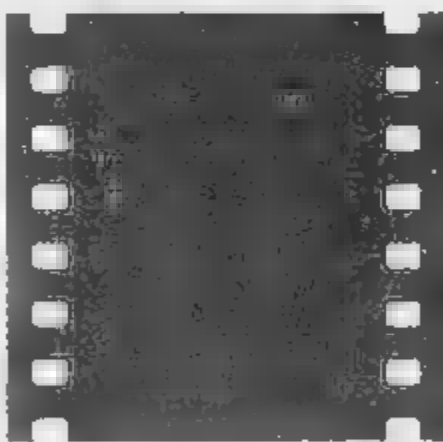
Il primo film, premiato al Festival di Cannes con la Palma d'argento, spunti autobiografici, si svolge in Ungheria dopo la seconda guerra mondiale. La regista, Marta Meszaros, ormai autrice affermata in campo internazionale, sarà presente in sala termine proiezione. La pellicola vede protagonista l'attrice Ida Benedetto (che interverrà proiezione insieme alla regista Ula Stockl) in una vicenda moderna riferimenti mito classico di Medea.

Al Teatro Carignano fino al marzo *Cabiria, Cretinetti & C. - Il cinema muto a Torino nell'età di Pastrone*. Organizzato dal Centro del Teatro Stabile Torino e dall'Assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione con Cinema, la Cineteca Italiana e l'Archivio Storico del Film Milano, si tratta di una rassegna film, in occasione della messa in scena di «Itala Film Torino», lo spettacolo scritto e diretto per il Teatro Stabile Torino da Giancarlo Sepe e che viene rappresentato in questi giorni al Teatro Carignano. L'ingresso è libero. Le proiezioni si svolgono tutti i giorni alle ore 17, il lunedì alle ore 20,30, al Teatro Carignano.

Per *Stripes and Movies*, la cinematografica in lingua originale, organizzata dall'Oxford Institute, mini-rassegna dedicata alla fantascienza.

Il 4 e il 5 marzo è in programma *Terminator* di J. Cameron. Seguiranno l'11 e 12 del mese *Dune* Lynch e il 18 e 19 *(2010 - L'anno del contatto)* di P. Hyamas. P presso il cinema Ouore. Il martedì (ore 17,30-20-22) e mercoledì (ore 20,30-22,30), l'ingresso è di L. 3500.

Infine, *Cinema e Scuola* propone al Cinema Centrale dal 3 al marzo *La rosa purpurea del Cairo* di Woody Allen con Mia Farrow e Danny Aiello. «Allen ha qui dato pieno sviluppo a spunti e temi già presenti in altri film, da *Provaci ancora, Sam* a *Zelig* ed evocato (per l'ultima volta, dice) in *The Purple*. Il cinema "favoloso" degli Anni 30, reinventando proprio film d'epoca, il ipotetico titolo da titolo al film e il cui immaginario protagonista, Tom, dallo schermo, sconvolgendo il racconto, anzi bloccandone sviluppo: gli spettatori, tirando nella vita (coniugalmente precaria) di Cecilia, una spettatrice della quinta fila, appunto, che sogni che il biglietto cinematografico può offrire. Sprovveduto e romantico, Tom della vita che l'esperienza attribuitagli dal film di cui fa parte: cioè, sconvolgimento baciare, dire parole d'amore, dichiarare affetti sotto luna: ma non sa battersi con marito di Cecilia, Monk, che è un bruto, e prende per virginali convitrici le ospiti di un disponibile bordello. Diverso da suo doppio (anzi quello cui egli è un doppio): l'attore Gil che, vedendo messa in pericolo propria reputazione da un proprio "personaggio" fuoriuscito nella "realtà", prende a fare anch'egli la corte a Cecilia, provvedendo a sparire, naturalmente, quando finzione e realtà torneranno ad essere distinti».

a. b.

Cinema

Il mese di segna il lancio dei grossi calibri. piano del cinema d'autore bussa alle porte il *Ran* di Akira Kurosawa, la pellicola da festival si esalta con *La nave faro* diretto da Jerzy Skolimowski e interpretato dalla coppia Robert Duvall-Klaus Maria Brandauer, la produzione internazionale annuncia con occhio agli Oscar *of Africa* (in italiano *La mia Africa* dal di Dinesen) la regia di Sydney Pollack e l'interpretazione Meryl Streep e Robert Redford.

Si tratta della rievocazione biografica della scrittrice danese Karen Blixen, che scriveva con il nome Isak Dinsen e conduceva una vita da snob con aristocratici amori e raffinati convegni. La più grande attrice del cinema contemporaneo, Meryl Streep appena applaudita in *Plenty* e in attesa d'un figlio per la fine del prossimo mese, raffigura con estrema credibilità la Baronessa intellettuale nordica che amava d'una passione intensa l Africa.

Alessandra Farkas sul *Corriere della Sera* ha raccolto le confidenze della Streep sul metodo lavoro adottato per il film di Pollack.

«*E' un lavoro detective. Devi penetrare vita segreta d'un personaggio, spiarlo passo per. Naturalmente poi fai delle scelte. nel film sono la fotocopia della Blixen. Al contrario: ho cercato di formulare un individuo mio, compatibile la sceneggiatura di Kurt Luedke e con la regia di Sydney Pollack; personaggio spesso diverso da quello realmente esistito. Ho parlato molto con la gente che l'aveva conosciuta; Judith Thurman autrice della biografia cui parte s'ispira il film, John Gielgud che fu suo grandissimo amico.*

Ci si ricorda ancora di lei in Kenya. Durante uno dei cocktail dell'alta società, mi presentarono un anziano Lord inglese. "Lei interpreterà Karen Blixen?", mi domandò curvo sul bastone e masticando tabacco. "Era una donna tremenda, non m'è mai piaciuta. Avrebbero dovuto legarla! Nairobi è ancora quella dei tempi della Blixen: piena zeppa di espatriati europei, neocolonialisti ed eccentrici"».

Crede d'avere qualcosa in comune con il suo nuovo personaggio?

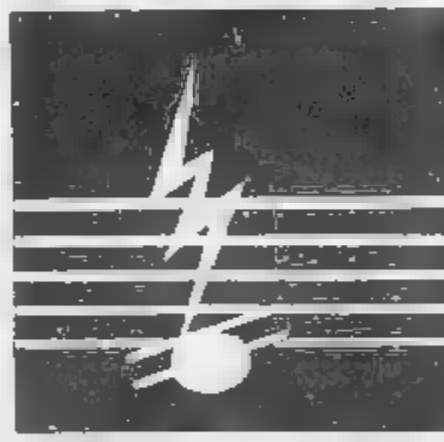
«*La Blixen credeva nella vita come a una religione; alla possibilità di piegare realtà, trasformarla in qualcosa di bello, di positivo. In questo siamo assolutamente identiche e forse è per questo che ho scelto la parte*».

Ha avuto particolari difficoltà durante le riprese?

Non vedevo l'ora di tornare a casa. Sono rimasta in Africa per più sei mesi, tutta la famiglia che mi segue sempre. Per me è difficilissimo stare tanto tempo all'estero, perché non mi affe mai ai luoghi. L'ultimo giorno però è successo una che ha sconvolti. Durante nostro soggiorno africano avevamo avuto a disposizione una cuoca, giardiniere e un guardiano locali. Appena finito di caricare in macchina bambini e valigie, siamo accorti che tutti e tre li muti, piedi sotto la pioggia, e piangevano proprio nel film.

«*In quell'istante ho provato esattamente che ha provato la Blixen quando aveva detto addio all'Africa. E' un sentimento indescrivibile, l'ho mai sentito in sun altro Paese dove ho vissuto finora. Ho capito ciò che voleva dire Karen Blixen quando scrisse:* "Devo tornare in Africa, è inevitabile. Se il giardino dell'Eden è davvero, allora il suo nome Africa"». Arrivederci dunque in prima visione al Doria e la notte degli Oscar davanti alla tv.

p. per.

Dischi

Miles Davis: The Musings Miles — Sono trascorsi trent'anni queste registrazioni, realizzate ad Hackensack il 7 giugno 1955. Miles Davis, che si trova ancora nelle posizioni più «avanzate» del jazz, facendo eccezione (assieme a pochi altri) regole abbastanza giovanilistiche di questa musica, è molto cambiato da allora.

C'è chi prova una nostalgia acuta per questo Davis, e vorrebbe che nuovo così. Sarebbe assurdo: un artista autentico non può tornare indietro. Caso mai, è auspicabile ch'egli oggi rinnovasse autenticamente, ma questo è un altro discorso. Certo è che il Davis più vero e più sincero, dopo quarant'anni di carriera, sembra stato quello degli Anni Cinquanta e Sessanta, salvo smentite.

Nella fase a appartiene questo eccellente Lp. oggi pubblicato dalla Fonit Cetra, Davis aveva lasciato alle spalle la parentesi (per lui) del cool jazz e un periodo di silenzio e di ripensamento, dopo il quale si riportato grande alveo del jazz moderno «nero», per contribuire in modo decisivo a definire i termini dello stile «hard-bop»: assoli più lunghi e tenacemente esplorativi (approfittando dell'avvento microsolco) e forzature sempre più frequenti dei tradizionali schemi jazz, fino a sfiorare l'annullamento delle forme.

questi procedimenti, **The Musings of Miles** riporta esempi bellissimi, curati — oltre che da lui — un tris d'assi quale Red Garland al pianoforte, Pettiford al contrabbasso e Philly Jones alla batteria. E' una buona occasione, oltretutto, per riascoltare Pettiford e Jones, due fra gli scomparsi più illustri del jazz. Il primo diede impulsi fondamentali al contrabbasso come strumento solista. secondo fu forse il più tipico batterista «hard».

(Prestige OM 2021 - 1 LP).

Sonny Rollins: The Solo Album — Quello che probabilmente sarà d'ora in poi ricordato come uno dei più sensazionali del jazz moderno è stato fortunatamente fissato disco e, con una rapidità certo bene accolta dagli appassionati, viene pubblicato in Italia dalla Fonit Cetra. Si tratta di **The Solo Album** del numero fra i tenorsassofonisti d'oggi, Theodore «Sonny» Rollins, ed è appunto registrazione vivo della solo-performance tenuta il 19 luglio 1985 nel Giardino delle Sculture del famoso Museum of Modern Art di New York.

Davanti a gruppo di privilegiati e, come si avverte all'ascolto, comprensibilmente entusiasti spettatori, Rollins realmente in stato di grazia. Per tutti i cinquantasei minuti del disco, in un unico, singolare brano (che ha voluto chiamare Soloscope), il «colosso» del sassofono dà libero sfogo proprio ben noto estro, in un flusso continuo di variazioni e invenzioni, per le quali egli utilizza quali una quantità gustosissime citazioni, in genere assai brevi, attinte alle più disparate fonti. E' una reminiscenza di noti standards jazzistici come di echi del e perfino, con irresistibile verve, di melodie repertori sinfonico e lirico. sempre senso ritmico e con fantasia grande jazzman.

Non manca una sfumatura di sottile ironia in tutta questa esibizione, accanto alla robusta e affascinante musicale, fa distinguere **The Solo Album** nell'attuale voga delle solo-performances e impone all'attenzione e al diletto dell'ascoltatore una delle opere più importanti nella pur così lunga e brillante carriera di Sonny Rollins.

(Milestone NM - 1 LP).

Giovedì

[illegible]

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

9,50 **Canale [illegible]** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: Uno sconosciuto nella mia vita. Con Sandra Dee. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: La vita di Berlioz
Italia 1 Telefilm: La donna bionica

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a [illegible]mi: Tuttinfamiglia

11,20 **Raiuno** Musicale: Vetrina del XXXVI Festival di Sanremo

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **[illegible] 4** Telefilm: Jennifer

12,30 **Raitre** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 **Raitre** Documenti: Laboratorio infanzia

13,55 **[illegible]** Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — **[illegible]** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Raitre** XII Festival delle Nazioni di musica da camera

15 — **Raiuno** Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
[illegible] 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 **Raiuno** Documenti: Gli anniversari
Canale [illegible] Sceneggiato: Così gira il mondo

15,50 **Raitre** Documenti: La parassitosi [illegible] bestiame
Rete 4 Film: Nemico amato. Con Merle Oberon. Drammatico

16 — **Raiuno** Cartoni: Dinky Dog
Raidue Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raiuno** Attualità: Primissima

16,20 **Raitre** Viaggio nella fantasia

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parla[illegible]

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Raidue Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

18 — **Canale 5** Telefilm: L'albero delle mele
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero - I programmi dell'accesso
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Corso [illegible] aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Attualità: Tre sette
Canale 5 Gioco a premi: Pentatlon
Rete 4 Telefilm: Colombo
Italia 1 Film: Suspiria. Con Jessica Harper. Drammatico

21,35 **Raidue** Attualità: Aboccaperta

22 — **Rete 4** Telefilm: Matt Houston

22,05 **Raitre** Film: Mannequin. Con Faye Dunaway. Drammatico

22,25 **Italia 1** Calcio: Mundial

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,55 **Italia 1** Sport: Basket

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Mash

23,30 **Canale 5** Film: Le ali delle aquile. Con John Wayne. Avventuroso
Rete 4 Telefilm: Devlin & Devlin

24 — **Raidue** Film: L'uomo del fiume. Con Jean Rochefort. Drammatico

0,10 **Italia 1** Attualità: Première

0,30 **Rete 4** Telefilm: Ironside

0,40 **Italia 1** Telefilm: Strike Force

Raitre: ore 22,05

FAYE DUNAWAY

«Mannequin»

Canale 5 Ore 23,30: Le ali delle aquile, di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara, Dan Dailey. [illegible] biografico [illegible] — *Biografia [illegible] Frank W. Wead, asso dell'aviazione americana. La sua carriera mette in crisi la serenità della sua famiglia. Costretto ad abbandonare l'aviazione il protagonista diventa scrittore teatrale. Allo scoppiare della seconda guerra mondiale collabora validamente con il ministero della Difesa*

Raitre Ore 22,05: Mannequin, di J. Schatzberg, con Faye Dunaway. Usa drammatico 1970 — *L'ex top model Lou, ritiratasi giovanissima dalla professione, ripercorre la sua carriera con l'aiuto di un fotografo*

Venerdì

[illegible]

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete [illegible]** Film: La signora senza camelie. Con Gino Cervi. Drammatico

10,25 **Raiuno** Sceneggiato: La vita [illegible] Berlioz
Raitre Tennis: Italia-Paraguay

10,30 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo [illegible] affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Raiuno** Musicale: Vetrina [illegible] XXXVI Festival di Sanremo

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mammy fa per tutti

12,30 **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

12,55 **Raitre** Sceneggiato: Melodramma

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? - L'ultima telefonata
Raitre Tennis: Italia-Paraguay

14,15 **Raiuno** Varietà: Pista! - Nel [illegible] del programma il film: La pista degli elefanti. Con Elizabeth Taylor. Drammatico
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Ralph Supermaxieroe

15,30 **Canale [illegible]** Telefilm: Così gira il mondo

15,50 **Rete 4** Film: Uomini e lupi. Con Silvana Mangano. Avventuroso

16 — **Raidue** Ciclismo: Tirreno-Adriatico
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,50 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Pista! - Seconda parte

17,30 **Canale [illegible]** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy [illegible]

[illegible] — **Canale 5** Telefilm: Zero in condot[illegible]
Italia 1 Attualità: Antologia di Jonathan

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale [illegible] Gioco a premi: C'est [illegible] vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a p[illegible]mi: Zig Zag
Rete [illegible] Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: I love Chianti

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20.30 **Raiuno** Film: Stringi i denti e vai! Con James Coburn. Western
Raidue Film per la tv: Lord Mountbatten, l'ultimo viceré. Con Janet Suzman
Raitre Prosa: Pirandello a teatro e altrove: Bellavita
Canale [illegible] Telefilm: Dynasty
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: Piedone l'africano. Con Bud Spencer. Comico

21,30 **Canale 5** Telefilm: Hotel

21,55 **Raidue** Telefilm: Squadriglia top secret

22,30 **Canale 5** Varietà: Maurizio Costanzo show

22,45 **Italia 1** Sport: A tutto campo

22,50 **Raiuno** Film: Dersu Uzala, di Akira Kurosawa. Drammatico
Raitre Documenti: Il manager

22,55 **Raidue** Attualità: Primo Piano

23 — **Rete 4** Telefilm: Mash

23,20 **Raitre** Documenti: L'oro, l'inta[illegible]io, il tarlo

23,30 **Rete 4** Telefilm: Cassie [illegible] Co.

23,45 **Italia 1** Sport: Football: campionato college

0,05 **Raidue** Film: Il vizio e la notte. Con Jean Gabin. poliziesco

0,30 **Canale 5** Film: Luci d'inverno. Con Ingrid Thulin. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Ironside

1 — **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,05 **Raiuno** Boxe: Picardi-Lupino

1,30 **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

Raiuno: ore 20,30

CANDICE BERGEN

«Stringi i denti e vai»

Raiuno Ore 20,30: Stringi i denti e vai, di Richard Brooks, con James Coburn, Candice Bergen, Gene Hackman. Usa western 1975 — *Cronaca di una folle corsa fra le pianure e le montagne del vecchio West organizzata nel [illegible] giornale. Partecipano sei uomini [illegible] una coraggiosissima donna*

Italia 1 Ore 20,30: Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventuroso 1978 — *Il colossale commissario Rizzo va in Sudafrica per indagare sulla morte di un suo collega ucciso probabilmente dai trafficanti di droga e di diamanti*

Sabato

MATTINA

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,50 **Italia 1** Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Canale 5** Film: Penne nere. Con Marcello Mastroianni. Guerra

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Galactica

10 — **Raiuno** Sceneggiato: All'ombra degli alberi flamma
Rete 4 Film: Fratelli rivali. Con Elvis Presley. Drammatico

10,05 **Raidue** Documenti: Giorni d'Europa

10,30 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come mai

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

12,05 **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato, 2ª parte

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 Start
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,35 **Raitre** Documenti: La macchina del tempo

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raitre** Tennis: Italia-Paraguay

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Italia 1 Quiz: Help

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 **Canale 5** Film: Accadde al penitenziario. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American ball

14,30 **Raiuno** Film: La sottana di ferro. Con Katharine Hepburn. Commedia

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico — Tennis: Italia-Paraguay

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

16,10 **Rete 4** Film: Quanto rompe mia moglie. Con Pierre Mondy. Commedia

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Raidue Attualità: Speciale per la festa dell'8 marzo

17,05 **Raiuno** Varietà: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raitre** Film: Diario di una cameriera. Con Paulette Goddard. Drammatico

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

18 — **Canale 5** Sport: Record
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Pallacanestro: Un tempo di una partita di campionato

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Raiuno** Documentario: Pan

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Archivio dell'arte

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Attualità: Scuola aperta sera

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella da New York
Raidue Film: La moglie più bella. Con Ornella Muti. Drammatico
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler. Sinfonia n. 10
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo. Con Jean-Paul Belmondo. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar

21 — **Raitre** Film: Adele H., una storia d'amore. Con Isabelle Adjani. Drammatico

21,30 **Italia 1** Telefilm: A-Team

22,30 **Rete 4** Anticipazioni: Retequattro per voi
Italia 1 Boxe: Anteprima

22,35 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,40 **Raiuno** Film: La signora della porta accanto. Con Fanny Ardant. Drammatico

22,50 **Rete 4** Telefilm: Mash

23 — **Canale 5** Attualità: Parlamento In

23,10 **Raitre** Prosa: L'amica delle mogli

23,20 **Rete 4** Telefilm: Kingston

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,40 **Canale 5** Attualità: Première

23,40 **Raidue** Sport: Notte sport

0,15 **Canale 5** Film: I mastri di Hollywood. Con Richard Conte. Drammatico

0,20 **Rete 4** Attualità: Cinema and company

0,30 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

Raidue: ore 20,30

ORNELLA MUTI

«La moglie più bella»

Rete 4 Ore 20,30: Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli. Francia commedia 1973 — *Autore di romanzi di spionaggio descrive se stesso nel suo personaggio, il famoso agente Saint-Clair e dà al suo nemico la fisionomia dell'editore e alla sua bella quella di una vicina di casa che ama. Quando viene a conoscere chi è veramente la donna butta a mare tante lei che i romanzi di spionaggio. Lungo show di Belmondo che fa tutto ciò che gli passa per la testa e lo fa bene*

Raidue Ore 20,30: La moglie più bella, di Damiano Damiani, con Ornella Muti, Alessio Orano. Italia drammatico 1970 — *Vito, allievo prediletto del boss mafioso Antonino, si fidanza con la bella Stella. Lei, sentendosi trattata come un oggetto, lo lascia, e lo così scatena in paese ogni possibile pettegolezzo*

Tullio Solenghi, Anna Marchesini e Massimo Lopez sono i componenti del «trio» comico che si esibisce la domenica pomeriggio nell'ambito di «Domenica in», il programma condotto da Mino D'Amato. Il successo personale del «trio» è in aumento per la loro bravura nello strappare la risata agli appassionati del piccolo schermo.

«Più sani più belli», il programma condotto da Rosanna Lambertucci in onda il mercoledì pomeriggio su Raidue che si è ripromesso di diffondere la conoscenza delle misure preventive per la salute, desta sempre molto interesse da parte dei telespettatori. Sono sempre in aumento le richieste dei telespettatori per conoscere e tentare di risolvere problemi personali mediante i consulenti della rubrica.

Nella foto: la conduttrice della rubrica, Rosanna Lambertucci, negli studi di «Più sani più belli».

A partire da metà marzo andrà in onda su Raidue un nuovo programma televisivo dal titolo «Body body». La serie di «Body body» si snoda in quattordici settimane con la messa in onda il sabato pomeriggio e la replica la domenica mattina. La conduzione di «Body body» è affidata a Barbara Bouchet per la regia di Angelo Zito. Il programma, diretto soprattutto alle telespettatrici, tratta la ginnastica aerobica.

Nella foto: Barbara Bouchet nella palestra di «Body body» durante un esercizio di ginnastica aerobica.

Mario Brusa, Vittoria Lottero e Scaglione

E' NATO L'ALBERO

INNAFFIATO DALLA TORINO RAGAZZI

Una curiosa iniziativa della Cooperativa Torino Ragazzi, attiva da otto anni con titoli di successo quali *L'abc del teatro* o *La ballata di Pinocchio*: è in allestimento il progetto *L'albero*, ideato dallo scrittore Ferdinando Albertazzi e dal regista Massimo Scaglione con la collaborazione degli attori Mario Brusa e Vittoria Lottero.

L'albero si propone, attraverso il solito entusiasmante gioco del teatro, di sollecitare negli alunni delle elementari e delle medie la ricerca e il gusto delle tradizioni per approdare a quanto fa parte delle «radici» di ognuno: usi e costumi, motti e proverbi, i personaggi e le maschere, l'arte stessa, il dialetto dimenticato. Ogni ragazzo sarà sollecitato a scoprire quanto c'è di peculiare nella sua terra d'origine.

Queste ricerche, selezionate e organizzate in forma teatrale, daranno vita a uno spettacolo autonomo che s'intitolerà *L'albero* ovvero la nostra penisola, dove ciascun ramo rappresenta una regione e dove le foglie costituiranno le caratteristiche delle singole regioni. Il progetto, tuttora in corso, prevede sessanta incontri nelle scuole prima dell'allestimento finale.

Gli attori che portano ragazzi e insegnanti a scoprire le loro radici e a innalzare l'albero sono Maria Luisa Abate, Danila Bertazzi, Roberta Bosetti, Quinto Cavallera, Anita Cedroni, Annalisa Costantino, Paolo Marchese, Fernando Unia e Francesco Visconti. Gli «anziani» di Torino Ragazzi cioè Brusa, Lottero e il regista Scaglione intervengono nella fase conclusiva.

Questa de *L'albero* è una delle ulteriori proposte di teatro per l'infanzia e per la gioventù, tradizionalmente sostenuto dall'assessorato per l'istruzione e che probabilmente non trovano riscontro in altre città italiane all'infuori di Torino.

s. s.

PATRIZIO PECI E' TORNATO IN LIBERTA'

ALESSANDRIA — Patrizio Peci, il superpentito, il «capo» della colonna torinese delle brigate rosse, responsabile di dieci omicidi e di un lungo elenco di attentati, è libero. Ha lasciato, ovviamente per ignota destinazione, il carcere alessandrino di piazza don Soria, dove era stato rinchiuso per la seconda volta (la prima fu nel 1981) alla fine del mese di maggio.

Peci era tornato in cella a poco più di cinque anni dal momento in cui decise di collaborare con i magistrati e scardinò la «colonna» torinese delle brigate rosse. Doveva scontare otto mesi per una rapina, compiuta nel 1978 ad Ancona. E' stato scarcerato, sembra grazie alla concessione della condizionale, ma la circostanza non appare ancora del tutto chiara.

Quando a fine maggio fu arrestato, il suo difensore, avvocato Aldo Albanese, annunciò che con ogni probabilità Patrizio Peci avrebbe chiesto la grazia al Capo dello Stato; ma la circostanza non ha trovato conferme. Il superpentito fu rinchiuso nel penitenziario di Alessandria nel marzo 1981, esattamente un anno dopo le confessioni che aveva reso, nel mese di aprile del 1980, in una caserma dei carabinieri di Torino.

Emma Camagna

■ SEGUE A PAGINA ■

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 57

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 28 Febbraio 1986

CARA CGIL, ADDIO...

Il discorso di congedo di Lama al congresso: occupazione e unità

ROMA — L'XI° congresso nazionale della Cgil è cominciato. Fra computer, striscioni, vecchie e nuove parole d'ordine, alle 10,30 di questa mattina, il Palasport straripava di invitati, osservatori, delegazioni di politici e sindacalisti e, naturalmente, del popolo Cgil al completo: in tutto oltre tremila persone. Al tavolo della presidenza (circa 400 posti) Luciano Lama ha lanciato un ultimo sguardo alla sua ultima relazione da segretario generale della Cgil. Esce di scena dopo 40 anni di militanza sindacale di cui ben 16 alla guida della più grande organizzazione dei lavoratori. Alle sue spalle un grande manifesto rosso, colore dominante nell'immensa sala, su cui campeggia la parola d'ordine: «Patto per il lavoro unità e democrazia sindacale».

Sulla sinistra, (ed è forse la novità più appariscente dal punto di vista organizzativo), il tabellone elettronico, simile a quello della Camera dei deputati, che avrà il compito di snellire le operazioni di voto sulle tesi finali, e le 52 mozioni che rappresentano la base di discussione per definire la struttura della Cgil nei prossimi anni. Ad ascoltare Lama, 1200 delegati, in rappresentanza di 4 milioni 593 mila iscritti (7 per cento «terza e quarta componente», 33 per cento socialisti, 60 per cento comunisti); 141 delegazioni straniere in rappresentanza di 82 fra sindacati e movimenti di liberazione di 80 paesi; politici, imprenditori, sindacalisti.

Lama si è espresso per un mutamento profondo della politica economica: si tratta di *«accumulare le risorse necessarie per impiegarle in attività che diano nuova occupazione, senza un prima e un dopo. L'accumulazione di risorse finanziarie deve utilizzare più ampiamente strumenti fiscali che il governo continua a rifiutare».* Tale nuova politica deve essere *«alternativa rispetto alla stagnazione di questi anni segnati dall'aumento della disoccupazione, dal divario fra Nord e Sud, dai deficit dei bilanci pubblici e commerciale».*

UNITA' SINDACALE — Nell'ultimo periodo, ha detto Lama, questo valore è stato sottoposto a dure prove, ma *«la Cgil ribadisce in questo congresso la sua scelta storica non revocabile dell'unità sindacale, che ci fa escludere per oggi e per domani, il ricorso ad accordi separati».*

PATTO PER IL LAVORO — *«Dobbiamo riconquistare potere contrattuale e l'esercizio della contrattazione, per conquistare una nuova fase di sviluppo che punti all'occupazione. Si tratta di due facce — la contrattazione e l'occupazione — della stessa medaglia e quindi inscindibili».* Il movimento sindacale in tutto il mondo — ha osservato Lama — è una creatura dei lavoratori dell'industria. *«Ma negli ultimi anni la base sociale è profondamente cambiata e noi dobbiamo adeguarci. Un sindacato pietrificato nelle strutture e nelle strategie si condannerebbe a rappresentare una parte minoritaria e sempre più ridotta dei lavoratori dipendenti. E anche questi ultimi solo parzialmente, giacché i mutamenti che investono la società e la stessa organizzazione del lavoro industriale producono effetti anche nelle fabbriche e sugli stessi operai».*

PATTO FRA PRODUTTORI — *«Dobbiamo avere proposte forti, capaci di mobilitare l'intero mondo del lavoro e insieme offrire uno stimolo al mondo politico progressista e un'apertura verso altre forze sociali. Il sindacato con il patto per il lavoro farà la sua parte ma dobbiamo anche avere consapevolezza della necessità di coinvolgere nella più larga misura possibile altre forze della società».*

CONTRATTAZIONE — Il sindacato deve riconquistare il potere perduto. A questo proposito Lama ha detto che *«la soluzione legislativa del problema della scala mobile è un fatto anomalo. Infatti la via maestra per regolare i rapporti contrattuali è la trattativa e l'intesa. Il contratto è l'unico strumento per la determinazione dei rapporti di lavoro. Il rinnovo dei contratti da realizzare alla scadenza regolare deve proporre alcuni temi di carattere generale che investono l'intera categoria con particolare attenzione alle piccole imprese dove è racchiusa la maggioranza dei lavoratori dipendenti».*

DEMOCRAZIA SINDACALE — *«Occorre un sistema di regole nuove molte delle quali già indicate nei documenti congressuali. La ragione di un rapporto difficile fra sindacato e lavoratori sta nei contenuti delle politiche ma è anche necessario che la discussione si svolga su questi contenuti con il rispetto di precise regole democratiche».*

Panatta e Co.

RIENTRANO I TENNISTI DAL CAIRO

Sostituito il ministro dell'Interno

Il Cairo. Carri armati in strada

Poliziotti ribelli catturati dall'esercito

IL CAIRO — Cade la testa del ministro degli Interni a tre giorni dalla «rivolta» dei giovani poliziotti egiziani. Il governo Mubarak ha silurato Ahmed Rushdi, capo del dicastero dal quale dipende la Polizia, sostituendolo con il generale Zaki Badr, governatore della provincia di Assiut. La sua destituzione era stata sollecitata dall'opposizione. La rivolta sembra ormai sedata; rimangono ancora alcune sacche, attorno alle quali si sta stringendo la morsa dell'esercito. Della calma relativa ne approfittano gli stranieri presenti in Egitto per tornare in patria. E' atteso alle 14 e 40 a Roma-Fiumicino il volo di linea proveniente dal Cairo. Un «Airbus» dell'Alitalia sbarcherà 230 connazionali: hanno vissuto ore di terrore nella capitale egiziana. Tra questi, cinque tennisti azzurri, capitanati da Claudio Panatta (gli altri sono: Ocleppo, Cancellotti, Pistolesi e Canè). Erano al Cairo per partecipare ad un torneo del *«Grand Prix».* Il campionato è stato annullato e i tennisti azzurri sono rimasti bloccati nel loro albergo per tre giorni prima di poter rientrare in Italia.

Gli agenti arrestati finora sono oltre duemilacinquecento, ma l'esercito continua a dar la caccia a quei piccoli gruppi che si sono rifugiati nel deserto, nella zona circostante le grandi piramidi. I rivoltosi dovranno rispondere di insurrezione, ammutinamento, omicidio, tentato omicidio, danni al patrimonio pubblico e privato. Se verranno riconosciuti colpevoli, saranno condannati a morte o comunque a lunghissime pene detentive.

Nel cuore del Cairo, la presenza dei soldati in armi è meno accentuata rispetto a ieri. Il coprifuoco è stato ridimensionato a sole sei ore, in modo da consentire alla popolazione di fare acquisti e partecipare alle preghiere del venerdì islamico. *«La situazione stamane è sotto controllo»*, hanno detto a *«Stampa Sera»* dall'ambasciata italiana al Cairo. Nella notte i rivoltosi hanno ingaggiato nuovi combattimenti a Shubra, ma si tratta di episodi isolati.

Per la prima volta da alcune zone principali della capitale sono scomparse le autoblindo e sono stati rimossi i posti di blocco: davanti al Parlamento ed al Palazzo del Governo staziona un solitario mezzo corazzato; altri sono disposti davanti all'ambasciata di Israele.

Ieri Osama el Baz, principale consigliere politico del presidente Mubarak, aveva dato atto all'esercito di avere ripreso il pieno controllo della situazione. *«Lo Stato resta quanto mai sicuro, saldo e forte»* aveva sottolineato el-Baz e la realtà di queste ore sembra dargli ragione.

36 morti e 321 feriti è il bilancio della sommossa. Dei morti, 32 appartengono alle unità che si sono ammutinate, due alle forze inviate a reprimere la sommossa e due alla popolazione civile. I feriti sono invece 273 rivoltosi, 12 militari «lealisti» e 40 civili, fra cui 4 stranieri, probabilmente francesi.

DA MILANO A ROMA IN 3 ORE CON IL TRENO

Sarà possibile fra qualche anno, promette il ministro Signorile

MILANO — Fra qualche anno si andrà in treno da Roma a Milano in tre ore soltanto. Questa l'assicurazione fatta dal ministro dei Trasporti Claudio Signorile in una intervista rilasciata ad una rivista specializzata sul turismo. Riferendosi poi al discusso ponte sullo Stretto di Messina, il ministro ha dichiarato: *«Questo ponte s'ha da fare».*

«Il collegamento fra le due sponde dello Stretto — ha detto il ministro — *dovrà rappresentare non solo uno stimolo decisivo per l'economia del Meridione d'Italia e il continente, ma un fattore essenziale per rilanciare nuove correnti commerciali e turistiche tra l'Italia e l'Europa, compresa l'Inghilterra, proiettate verso nuove relazioni con il continente africano».*

Signorile ha poi tracciato anche un panorama completo della situazione dei trasporti in Italia, assicurando che sulla linea ferroviaria Roma-Milano *«con l'esecuzione dei lavori in corso, anche questo tempo di percorrenza potrà essere ridotto fino ad essere portato, con il completamento della Roma-Firenze, a circa 3 ore».*

RICORSO PENSIONI SBAGLIATE

TORINO — L'Inps ha richiesto ai pensionati di restituire del denaro loro accreditato per errore. E' giusto? Anche quando a dover rimborsare sono persone in condizioni disagiate? A chiederselo è stato il pretore del lavoro Fulvio Rossi che, chiamato ad occuparsi di un ricorso, ha mandato gli atti alla corte costituzionale.

SALE TICKET FARMACI

ROMA — Il ticket sui farmaci, sulle analisi cliniche e sulle radiografie, da oggi è più caro: il 25 per cento dei prezzi e delle tariffe. In farmacia, presentando una ricetta che prescrive 3 «pezzi» il cui costo ammonti a lire 25.000, si pagheranno 8250, compresi infatti 2 mila lire per la ricetta. Un malato di ulcera, per i farmaci che gli sono indispensabili, pagherà al massimo 30.000 lire.

DATECI IL LOTTO DICONO I TABACCAI

ROMA — Per battere il lotto clandestino e dare un servizio adeguato all'utenza, la Fit (Federazione italiana tabaccai), ha sollecitato l'accelerazione dell'iter parlamentare del decreto legge 1634 sul gioco del lotto, finalizzando il provvedimento alla progressiva introduzione della raccolta delle giocate.

Inoltre, pur esprimendo soddisfazione per l'aumento dell'aggio dall'8 all'8,5 per cento concesso assieme ad altre novità, chiedono però che questo possa essere quanto prima elevato al 9 per cento. In una nota della Fit, si chiede anche di introdurre la detraibilità dall'imponibile Irpef delle somme corrisposte dai contribuenti forfettari a titolo di imposta di concessione governativa, di «una tantum» all'Aams o di aggio ai patentini.

Quanto al decreto di modifica della legge sull'editoria, che prevede la vendita dei giornali in tabaccheria, la Fit dice di aver avviato un dialogo con le rappresentanze sindacali delle altre categorie interessate, giornalai in primo luogo, con l'obiettivo di pervenire a proposte concordate atte a conseguire la finalità dell'allargamento della rete di vendita dei giornali, salvaguardando l'equilibrio economico delle attività preesistenti.

DOLLARO RISALE A 1510 LIRE E 40

MILANO — Dopo la picchiata di ieri, il dollaro segna oggi una leggera risalita. Come informa l'agenzia Radiocor, la moneta statunitense è stata fissata al termine delle contrattazioni a 1510,40 lire contro le 1504 lire del fixing precedente.

Il recupero, anche se lieve, del dollaro coincide con una giornata nuovamente effervescente per la Borsa, con nuovi massimi. Sia sulla piazza di Torino sia su quella di Milano si sono registrate sedute dinamiche, con eccezionali risultati per i titoli assicurativi e per quelli industriali (in particolare, le Fiat, che hanno sfondato quota 9 mila, con un progresso di quasi 250 punti).

L'oro viene indicato a 337,60-338,10 dollari all'avvio delle contrattazioni a Londra, in recupero rispetto ai 336,25-336,75 della chiusura in un mercato che pare preannunciarsi molto calmo come ieri. Il recupero è avvenuto a piccoli passi prima sulla piazza di New York dove ieri l'oro ha chiuso a 337-337,50, per proseguire in Asia, dove nel pomeriggio, a Hong Kong, era salito a 337,60-338,30. Anche l'argento recupera marginalmente aprendo a 5,65-5,67 dollari.

Giovanni Spadolini

Un altro tema di divisione per la verifica

AMNISTIA, E' GIA' SCONTRO

La si propone per i 40 anni della Repubblica. I socialisti favorevoli, contrari repubblicani, liberali e socialdemocratici. Il clima è teso

Bettino Craxi

ROMA — Se, quando e come si farà, non è dato ancora sapere; tempi e modi della conclamata verifica politico-programmatica appaiono ancora tutti da definire, tanto da far dubitare circa la sua effettuazione a breve tempo. In questa situazione incerta si è inserito tra i cinque partners un altro elemento di divisione e di indebolimento della coalizione: lo scontro sull'amnistia.

L'appuntamento tra i cinque partiti di governo era stato praticamente fissato dopo l'approvazione della legge finanziaria, ma il presidente Craxi, al quale tocca l'ultima parola per la convocazione del vertice, non si pronuncia; il vicepresidente del Consiglio Forlani, interrogato in proposito, allarga le braccia. La dc, dopo aver annunciato al termine di un ufficio politico durato una settimana, che avrebbe preso l'iniziativa di chiedere ufficialmente un chiarimento, non concretizza la cosa e De Mita non sembra aver fretta di dare il via. Socialdemocratici e repubblicani si limitano a ribadire la necessità del chiarimento, ma senza particolare determinazione. Soltanto i liberali insistono per un chiarimento che rilanci la collaborazione a cinque su basi paritarie. Insomma, unanimemente riconosciuta nelle scorse settimane come urgente e indispensabile, la verifica appare oggi solo come un fatto tutto da decidere.

Ora il dibattito politico si accentra soprattutto sul problema dell'amnistia. Il clima è teso ed è già polemica accesa, con accuse e controaccuse di demagogia tra Craxi e Spadolini, il «no» di ministri come Scalfaro (Interni) e Martinazzoli (Giustizia) e dei segretari di partito Nicolazzi e Biondi. Il provvedimento, annunciato da Cossiga e dal presidente del Consiglio come un atto di clemenza per il 2 giugno (coincide con il quarantennale della Repubblica) è fortemente osteggiato dal ministro della Difesa: «L'amnistia che comprenda sotto qualunque specie i reati di terrorismo e di violenza non è proponibile. Non è neanche concepibile. Demagogica è, in ogni caso, una proposta di clemenza in questo momento per un istituto che andrebbe abolito o comunque ignorato perché contrario allo spirito del moderno Stato democratico di diritto. E demagogica, anzi intollerabile sarebbe un'amnistia che comprendesse non solo i reati di terrorismo ma anche quelli di corruzione. Corruzione e terrorismo sono per noi inscindibilmente legati».

Una frase, quest'ultima, che suona polemica nei confronti della dc che se si dichiara contraria a perdonare i reati di terrorismo, dall'altra appare disponibile a perdonare quelli dei pubblici amministratori. Per Nicolazzi e Biondi l'amnistia è uno strumento «indecoroso». Il pci in nome della questione morale teme che si liberino i ladri di Stato, ma non è del tutto contrario all'amnistia, purché si accompagni «a urgenti riforme della giustizia».

Intervista a Fausto Vigevani, numero due della componente socialista

LA CGIL E' UNITA AL CONGRESSO? «SI', MA NON SULLA SCELTA NUCLEARE»

ROMA — La componente socialista giunge al congresso Cgil con una posizione di indubbia forza, dopo le tempeste politiche di questi ultimi due anni che hanno lacerato il sindacato. E Fausto Vigevani, numero due dei socialisti nella segreteria confederale, si dice ottimista sulle conclusioni del congresso e sulle prospettive che si aprono per il movimento.

Cosa perde la Cgil, con le dimissioni di Lama?

«Perde un grande leader — risponde Vigevani — *e questo non si riferisce solo alla leadership di un'organizzazione. Lama è stato un leader talmente grande per tutta la società italiana».*

I socialisti della Cgil sono soddisfatti che la scelta del successore sia caduta su Pizzinato?

«Certamente».

Riuscirà Pizzinato a non far sentire la mancanza di Lama?

«Sì, ne sono convinto, perché Pizzinato è un buon sindacalista. Anche se il paragone con Lama è antipatico, debbo dire che Pizzinato in partenza può avere senz'altro meno autorevolezza politica; ma dal punto di vista sindacale, Pizzinato è certamente una garanzia».

Come sono oggi, i rapporti interni tra le varie componenti della Cgil?

«Mi paiono molto buoni. E questo è certamente uno dei grandi risultati di questo congresso».

Le divisioni in questo congresso, attraversano orizzontalmente ogni componente della Cgil. E' un fatto nuovo, ma è anche un elemento positivo?

«E' vero, attraversano orizzontalmente tutta la Cgil. E' un fatto di grande positività, perché significa che cominciamo a discutiamo nel merito delle questioni, il che vuol dire che non ci sono, dietro le opinioni dell'uno o dell'altro, schieramenti precostituiti e retroterra che riguardano i partiti o le ideologie».

Il congresso però, rischia di spaccarsi sulla scelta a favore o contro le centrali nucleari...

«Non saprei ancora dirlo, perché si confrontano tre posizioni. La prima chiede di votare e intende difendere la tesi A, filonucleare; la seconda posizione chiede anch'essa di votare, ma per far prevalere la scelta opposta, la tesi B antinucleare; e infine ce n'è una terza, che sarebbe sbagliato definire "da pompieri", e che parte dal presupposto che entrambe le tesi sono malfatte, malscritte e malposte: e quindi penso ad una terza soluzione. Ma non so prevedere cosa deciderà il congresso».

E lei, cosa si aspetta da questo congresso?

«Io registro che, insieme a delle difficoltà, questo congresso manifesta una grande vitalità e una grande potenzialità. La Cgil è una grande organizzazione che, nonostante i momenti difficili attraversati, possiede un potenziale molto alto. Naturalmente il congresso non risponderà a tutte queste potenzialità: risolverà alcune grandi questioni di linea, e porrà le premesse per risolvere i nodi ancora non sciolti nel gruppo dirigente e nei delegati».

E. D.

VENEZIA, SI RIBELLA AL PCI «NON ENTRO IN CONSIGLIO REGIONALE»

VENEZIA — Wladimiro Dorigo, indipendente, primo dei non eletti nella lista del pci in Consiglio regionale, si è rifiutato di sostituire Gianni Pellicani, nominato recentemente responsabile nazionale degli enti locali del partito, dimessosi per trasferirsi alle Botteghe Oscure. In una lettera inviata ai responsabili regionali del pci, Dorigo scrive tra l'altro: *«Non posso non tenere conto del fatto che, per la seconda volta, l'elettorato ha preferito altri candidati. Del resto la mia esperienza precedente non mi incoraggia ad accettare il seggio. La mia pur assidua presenza è stata infatti inutile dal momento che le scelte politiche si fanno fuori dalle istituzioni, spesso in contrasto con il pubblico interesse».*

Dorigo, docente a Ca' Foscari, ha militato nella dc negli Anni 50. E' stato, fra l'altro, direttore dell'archivio storico della biennale e presidente dell'istituto nazionale di urbanistica.

● **INPS** — La riforma dell'Inps, contenuta nel progetto di riassetto dell'intero sistema pensionistico in discussione alla commissione pensioni della Camera, è stata esaminata e votata in sede referente ma solo per gli articoli dal 38 al 55 (l'intero «capitolo» Inps va dall' art. 38 all'art. 83).

La discussione è stata infatti aggiornata alla prossima settimana dopo l'approvazione di due emendamenti comunisti: il primo dispone la formazione di separati bilanci per ciascuno dei «grandi comparti omogenei» (lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, prestazioni a carattere assistenziale), il secondo esclude il direttore generale dal novero degli organi «propri» dell'Inps.

Il primo effetto degli emendamenti approvati (che dovranno comunque essere votati dall'aula) riguarda gli assegni familiari e altri istituti quali la cassa integrazione guadagni, che sarebbero fusi in un'unica gestione denominata «gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei lavoratori dipendenti», affidata all'Inps.

Ma la discussione si è interrotta poco prima di votare quest' ultimo punto.

r. i.

PER LE 5 NUOVE PROVINCE DOPO IL «NO» DEL PRI ARRIVANO LE POLEMICHE

ROMA — La *«guerra delle province»* durerà a lungo. Almeno fino a quando non verrà finalmente varata la legge per il *«nuovo ordinamento delle autonomie locali»*, in discussione al Senato. Legge che tra l'altro stabilirebbe non solo il ruolo e le funzioni delle province, ma anche il loro numero.

E dopo il no di ieri dei repubblicani: *«Eravamo contrari* — hanno detto Del Pennino, Dutto e Albanese — *alla soppressione della provincia e ne abbiamo accettato la trasformazione del ruolo. Adesso si vuole farle proliferare; noi diciamo, invece, che occorre definire prima il nuovo ordinamento delle autonomie locali»*, ora arrivano le risposte.

Il socialista Piro, che giorni fa ha presentato una proposta di legge per *«promuovere»* a provincia Lecco, Biella, Lodi, Prato, Rimini (anticipando l'iniziativa comune de, pci, psdi, pli e pci presentata l'altro giorno all'Anci), ribatte: *«I repubblicani hanno torto». «La suddivisione attuale delle province* — sostiene Piro — *risale a epoche antecedenti alle modificazioni intervenute. Pensiamo a Rimini: è una metropoli! E Prato? Come si fa a parlare di interessi localistici?»*. Per Piro, comunque, *«non bisogna scatenare la corsa alle province. Le cinque proposte hanno avuto "l'imprimatur" dei rispettivi Consigli regionali. Insomma si tratta di rivendicazioni fondate».*

Ma i repubblicani non demordono: *«Perché non istituire il villaggio?»*, ironizza il vicesegretario Gunnella (presente il segretario Spadolini). *«Non abbiamo proprio nulla* — chiarisce l'altro vicesegretario Del Pennino — *contro i legittimi interessi di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini. Solo che il clima di oggi è quello delle "tante piccole patrie", dei municipalismi "l'un contro l'altro armati", e noi invece vogliamo che tutte le autonomie traggano la loro legittimazione da una riforma dell'ordinamento, quando sarà legge. E noi ci battiamo perché questa legge arrivi presto in porto. Ci muovano anche gli altri».*

MAXIPROCESSO, NON C'E' ACCORDO SULLA TESTIMONIANZA DEI POLITICI

PALERMO — La mossa a sorpresa della famiglia Setti Carraro, tale, com'era prevedibile, da provocare scalpore, ha dato una scossone al maxiprocesso alle cosche in una giornata, ieri, che non sembrava proprio destinato a rimanere impressa nella storia del dibattimento. Ad alimentare il «battage» attorno alla richiesta di citazione di big come Andreotti, Spadolini, Rognoni e Formica è giunta presto la dissociazione dei patroni di parte civile dei tre figli di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Nando, Rita e Simona. Senza intaccare la fondatezza e tanto meno la serietà dell'iniziativa intrapresa dai loro compagni di sventura Setti Carraro, i familiari della giovane donna uccisa in seconde nozze dal loro padre, i tre Dalla Chiesa, attraverso i legali, in sostanza hanno fatto sapere di giudicare la mossa intempestiva e, considerata l'attuale fase del processo, inopportuna. Il processo — osservano — deve ancora entrare nel vivo.

Della citazione dei testimoni, anche quelli a così alto livello, c'era tempo di parlare al momento indicato, quando cioè alle parti spetterà di far conoscere alla Corte chi e per quale motivo esse desiderano vederli sfilare sul pretorio in qualità di testimoni. Ma al di là delle polemiche più o meno sotterranee, più o meno clamorose, che — è roba di tutti i processi — sono pronte ad accendersi anche tra i protagonisti di questo «storico evento» nell'aula bunker di Palermo, ieri ed oggi si è andati avanti con le eccezioni che i difensori vanno illustrando alla Corte d'assise partendo dai più svariati angoli di visuale.

La mafia, insomma, passata al microscopio, scandagliata in tutti i suoi aspetti, o, per lo meno, così si spera.

Un diniego netto, perentorio, proprio su tutta la linea è stato opposto dal p. m. Domenico Signorino a tutte le questioni sollevate finora dai difensori. Già l'altro giorno il suo collega Giuseppe Ayala, che con lui si alterna sul banco della pubblica accusa, aveva contestato dall'A alla Z quelle motivate dai difensori di numerosi imputati che avevano addirittura puntato le loro chances sulla dichiarazione di nullità dell'istruttoria pensando di riuscire in qualche modo a far saltare il maxiprocesso.

Se hanno fatto una brutta fine quelle eccezioni, tutte infatti respinte dalla Corte d'assise, quale sarà la sorte delle nuove? Per il p. m. Signorino non si può dubitare: anche queste debbono essere bocciate perché «manifestamente infondate». In particolare il dottor Signorino si è occupato dei presunti conflitti di competenza originati dal fatto che per le stesse accuse sostanzialmente un nutrito gruppo di imputati venga processato a Palermo e in altre città, New York compresa.

Niente da fare, per il p. m. gli imputati non possono in alcun modo essere sottratti al maxiprocesso e pertanto la pubblica accusa si oppone ad eventuali stralci dopo i sei già decisi all'inizio del processo ed uno dei quali ha tolto di mezzo momentaneamente il potente, ma perdente, Gaetano Badalamenti, l'ex presidente del tribunale della mafia ora protetto a New York dopo la cattura di due anni fa a Madrid.

E' tutto ok per il dottor Signorino anche circa la validità delle telefonate registrate negli Usa dagli agenti della Dea e dell'Fbi: le registrazioni possono ben essere utilizzate anche nel processo di Palermo, dice Signorino, in contrasto con i difensori. Oggi si va avanti: ancora eccezioni.

Antonio Ravidà

Il boss Luciano Liggio nella gabbia

Processo per l'attentato al Papa

PROVE INSUFFICIENTI CONTRO I TRE BULGARI

ROMA — Il pubblico ministero Antonio Marini, al termine della requisitoria durata undici giorni pronunciata al processo per l'attentato al papa, ha chiesto la condanna all'ergastolo dei turchi Oral Celik e Musa Cerdar Celebi ed ha sollecitato l'assoluzione per insufficienza di prove per i tre bulgari coinvolti nel processo: Serghey Antonov, Yello Vassiliev e Todor Ayvasov. Ha anche chiesto per Omer Bagci 24 anni di reclusione, con la concessione delle attenuanti generiche. Infine, secondo Marini, Alì Mehmet Agca (già condannato all'ergastolo) dovrebbe avere un anno di carcere per l'introduzione in Italia della pistola «Browning» usata in piazza San Pietro per sparare al pontefice.

Il pubblico ministero ha criticato la decisione della corte d'assise di non svolgere ulteriori indagini, interrogando magari altri testimoni o acquisendo nuovi documenti. Secondo il magistrato, sarebbe necessario disporre una riapertura dell'istruttoria dibattimentale anche per stabilire l'eventuale rilevanza processuale dei fatti narrati nell'ultima lettera giunta ai giudici del Foro Italico. E' quella di un imprenditore edile italiano detenuto in Libia, che assicura di poter convincere a testimoniare un suo compagno di cella, un ingegnere bulgaro, anche lui detenuto a Bengasi, il quale sarebbe in grado di fornire notizie interessanti sull'attentato al Papa. La corte si è immediatamente ritirata in camera di consiglio e, con un'ordinanza, ha respinto la richiesta del pubblico ministero in quanto «non ricorrono elementi di assoluta ed evidente necessità», come prevede la legge, per la riapertura dell'istruttoria dibattimentale.

«Con questa — ha detto Marini — *sono quattro le ordinanze con le quali ci è stato impedito di riscontrare circostanze e dichiarazioni in maniera completa e chiara. Abbiamo dovuto rinunciare alla verifica di elementi fondamentali per stabilire da che parte fosse la verità».*

«Proprio per questa limitazione la formula di proscioglimento per insufficienza di prove che da tante parti viene rimproverata al nostro ordinamento, è la via obbligata per la quale deve passare — ha aggiunto il pm —. *Voi, giudici, potreste però scegliere, finalmente, un'altra strada: quella di nuovi accertamenti che tante volte vi ho inutilmente proposto».*

In precedenza, Marini aveva segnalato le difficoltà che aveva incontrato nel tentativo di verificare l'attendibilità dell'alibi di uno degli imputati, l'ex segretario dell'addetto militare bulgaro a Roma Yello Vassiliev. *«Se quelli forniti da Antonov e da Ayvasov si sono rivelati alla prova dei fatti inconsistenti se non addirittura falsi* — aveva affermato il magistrato —, *l'alibi di Vassiliev non ha potuto essere controllato perché, nella fretta di voler chiudere a tutti i costi questo processo, non si sono potuti ascoltare testimoni che, secondo me, sarebbero stati in grado di dimostrare l'assoluta infondatezza di quella tesi difensiva».*

La discussione riprenderà lunedì prossimo. La parola passa alla difesa ed il primo avvocato a intervenire è uno dei difensori di Serghey Antonov, Giuseppe Consolo.

NON LO ESTRADIAMO SE LO MANDATE ALLA SEDIA ELETTRICA

ROMA — *Walter Lane Otis, il giovane americano ricercato perché sospettato di aver ucciso due persone e di aver violentato due donne, potrà essere estradato negli Stati Uniti (da dove è pervenuta la richiesta da parte dell'autorità giudiziaria) soltanto se i governanti di Washington si impegneranno formalmente e «con garanzie ritenute sufficienti dal governo italiano», a non far infliggere la pena di morte all'imputato.*

Lo ha precisato la sezione istruttoria della corte d'appello di Roma nella sentenza con la quale ha espresso parere favorevole all'estradizione del giovane.

Questi era stato arrestato nel settembre scorso dagli agenti della mobile romana che lo avevano catturato su una segnalazione giunta dall'Interpol.

Già condannato negli Stati Uniti nel 1982 ad otto anni di carcere con l'accusa di aggressione e di violenza ad una ragazza nella contea di Coock, nell'Illinois, Walter Lane Otis è inoltre accusato di aver compiuto, nella stessa zona, fra il maggio e l'ottobre dello scorso anno, una rapina a mano armata, un'altra violenza carnale e di aver inoltre ucciso un uomo e la moglie durante una rapina.

I giudici della sezione istruttoria hanno rilevato nella loro sentenza che, per quest'ultimo reato, la legge degli Stati Uniti prevede ancora la pena di morte e che «nello Stato dell'Illinois vengono tuttora eseguite sentenze capitali».

Ora l'ultima parola sulla sorte del giovane americano (che è attualmente in stato di detenzione nel carcere romano di Regina Coeli) spetta al ministro di Grazia e Giustizia.

La Cei ha anche stabilito che la congrua sarà uguale per tutti i preti

I VESCOVI: «BASTA AVERE 16 ANNI PER DECIDERE SULL'ORA DI RELIGIONE»

ROMA — I vescovi italiani sono disponibili ad un compromesso che fissi a 16 anni l'età oltre la quale i giovani possono scegliere o meno autonomamente, prescindendo cioè dalla volontà dei genitori, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali.

E' un fatto nuovo, di rilevante importanza, se si considera la intransigenza con la quale molti esponenti della stessa gerarchia erano fermi sull'età di 18 anni. A dichiarare tale disponibilità è stato lo stesso presidente della conferenza episcopale, cardinale Ugo Poletti, durante la presentazione alla stampa delle conclusioni dei lavori della assemblea generale dei vescovi. Rispondendo ad un giornalista, il porporato ha premesso che quello dell'età non è stato un tema trattato dall'episcopato, anche perché non è di competenza dei vescovi decidere a proposito, cosa che spetta alla controparte italiana. Comunque, i vescovi ritengono che «l'età di 14 anni non è congrua» e, ha aggiunto Poletti, «saremmo disponibili per i 16 anni».

Per quanto riguarda i lavori della assemblea, il presidente della Cei ha reso noto che sono state approvate dalla quasi unanimità dei vescovi le 5 delibere che permetteranno l'immediata applicazione della intesa con l'Italia sulla questione dell'insegnamento della religione.

Le delibere riguardano: la procedura per predisporre la definizione e la ridefinizione di programmi; la procedura per la approvazione dei libri di testo; i criteri di disciplina ecclesiastica per il riconoscimento e per la revoca della idoneità all'insegnamento; i requisiti strutturali e programmatici essenziali richiesti perché la Cei riconosca un istituto di scienze religiose e lo autorizzi a rilasciare un diploma valido ai sensi dell'intesa per l'insegnamento della religione cattolica; la procedura per richiedere alla Cei il riconoscimento degli istituti di scienze religiose autorizzati a rilasciare i diplomi di qualificazione.

La assemblea ha demandato alla presidenza il compito di avviare le opportune intese con la congregazione vaticana per l'educazione cattolica per promuovere un'ordinata distribuzione degli istituti di scienze religiose. Per quanto riguarda il problema del sostentamento del clero, il cardinale Poletti ha reso noto l'esito della prima votazione, quella sulla scheda relativa alla «costruzione del sistema retributivo» che ha ottenuto 186 sì e 30 no (per l'approvazione sarebbero stati sufficienti 165 voti).

Il risultato delle altre votazioni si avrà probabilmente oggi, con un comunicato ufficiale. E' annunciato anche un «messaggio» agli italiani centrato sui due temi affrontati durante l'assemblea.

Non ci saranno «fasce di retribuzione» tra sacerdoti e vescovi in Italia; l'episcopato ha stabilito, nella sua assemblea straordinaria, che «il clero è un corpo solo» e quindi non vanno fatte differenze, quanto ad una «dignitosa retribuzione», dal vescovo fino «all'ultimo prete ordinato ieri».

Saranno, comunque, prese in considerazione le situazioni particolari dal punto di vista economico.

POLIZIOTTI IN AFFARI CON BISCAZZIERI DEL «VIDEO-POKER»

ROMA — *Un ispettore, un sovrintendente, un agente della polizia di Stato insieme ad altri 8 persone, tra cui 5 pregiudicati, sono stati arrestati da una pattuglia di agenti della squadra mobile.*

Un'altra persona viene ricercata e si spera venga catturata nelle prossime ore. Secondo l'accusa i poliziotti chiudevano un occhio sulla gestione di alcuni pseudo circoli ricreativi dove si giocava con macchinette «video-poker». I tutori dell'ordine debbono rispondere del reato di corruzione; gli altri, oltre alla corruzione, di partecipazione ad associazione per delinquere di stampo mafioso e di organizzazione di gioco di azzardo.

Da qualche tempo circolava la voce che alcuni circoli ricreativi, in realtà vere e proprie bische agissero nelle zone di San Paolo, del Portuense e della Magliana «protette» da poliziotti corrotti. L'indagine quanto mai difficile nell'ambiente dei pregiudicati che gestivano i «circoli» e dei frequentatori delle «sale giochi» hanno potuto accertare concrete responsabilità dell'ispettore della polizia di Stato Alessandro Carandente di 40 anni, del sovrintendente Michele Balocchi, di 41, e dell'agente Giuseppe Palasso di 29 anni tutti appartenenti al commissariato San Paolo.

Secondo l'accusa, accettando somme dei gestori delle bische, avrebbero omesso di effettuare i normali controlli che la polizia compie nei cosiddetti circoli ricreativi. I gestori dei «circoli», ha accertato la polizia, guadagnavano somme favolose. Si parla addirittura di cifre che si aggiravano dal miliardo al miliardo e mezzo a settimana.